

Settore Giovanile e Scolastico



**Comunicato
Ufficiale N°1**

STAGIONE SPORTIVA 2007/2008

LEGENDA ICONE



Maestro di calcio



Medico sociale



Tesseramento



Scuola calcio



Psicologo



Centri Estivi



Piccoli Amici



Genitori



Pulcini



Bambine



Esordienti



Fairplay



Giovanissimi



Scuola



Allievi



Ambidestrisimo



Portieri



Attrezzi



Allenatore portieri



Giustizia Sportiva



Preparatore fisico-motorio



Calcio a 5



Arbitro



Tornei

F.I.G.C. – Settore Giovanile e Scolastico

INDICE GENERALE

Sezione 1 – Premessa	pag. 4
Sezione 2 – Attività di Base	pag. 7
Sezione 3 – Attività Giovanile, Calcio Femminile, Calcio a Cinque.....	pag. 36
Sezione 4 – Attività Promozionale e Scolastica, Attività di Formazione.....	pag. 66
Sezione 5 – Norme Generali per lo svolgimento delle attività giovanili.....	pag. 71
Sezione 6 – Regolamentazione Tornei organizzati da Società	pag. 80
Ufficio Comunicazione	pag. 88

ALLEGATI

Allegato 1:	Modulo Censimento “Scuole di Calcio” e “Centri di Base”
Allegato 2:	Schema riassuntivo modalità di gioco Categorie di Base e Giovanili
Allegato 5:	Parametri di riferimento “Convenzione tra Scuola e Società Sportiva”
Allegato 8:	Modulo richiesta deroga per ragazze calciatrici
Allegato 9:	Criteri di ammissione ai Campionati Regionali 2007/2008

Sezione 1 - Premessa

L'attività calcistica giovanile viene regolata tenendo presente in maniera prioritaria quanto riportato dalla Carta dei diritti dei bambini (New York - Convenzione sui Diritti del Fanciullo del 20/11/1989) e dalla Carta dei diritti dei ragazzi allo Sport (Ginevra 1992 ~ Commissione Tempo Libero O.N.U.) in appresso indicata, alla quale si dovrebbe guardare con particolare attenzione in modo che a tutti i bambini e le bambine siano assicurati:

- ✓ *IL DIRITTO DI DIVERTIRSI E GIOCARE;*
- ✓ *IL DIRITTO DI FARE SPORT;*
- ✓ *IL DIRITTO DI BENEFICIARE DI UN AMBIENTE SANO;*
- ✓ *IL DIRITTO DI ESSERE CIRCONDATO ED ALLENATO DA PERSONE COMPETENTI;*
- ✓ *IL DIRITTO DI SEGUIRE ALLENAMENTI ADEGUATI AI SUOI RITMI;*
- ✓ *IL DIRITTO DI MISURARSI CON GIOVANI CHE ABBIANO LE SUE STESSE POSSIBILITÀ DI SUCCESSO;*
- ✓ *IL DIRITTO DI PARTECIPARE A COMPETIZIONI ADEGUATE ALLA SUA ETÀ;*
- ✓ *IL DIRITTO DI PRATICARE SPORT IN ASSOLUTA SICUREZZA;*
- ✓ *IL DIRITTO DI AVERE I GIUSTI TEMPI DI RIPOSO;*
- ✓ *IL DIRITTO DI NON ESSERE UN CAMPIONE*

Anche la UEFA, riunitasi in più occasioni con le 53 federazioni calcistiche associate, nel trattare argomentazioni che riguardano il calcio giovanile e di base in particolare, sottolinea i concetti espressi nella carta dei diritti, e per darne più significato li evidenzia in un decalogo che riteniamo utile proporre in questo Comunicato:

- ✓ *IL CALCIO È UN GIOCO PER TUTTI;*
- ✓ *IL CALCIO DEVE POTER ESSERE PRATICATO DOVUNQUE;*
- ✓ *IL CALCIO È CREATIVITÀ;*
- ✓ *IL CALCIO È DINAMICITÀ*
- ✓ *IL CALCIO È ONESTÀ*
- ✓ *IL CALCIO È SEMPLICITÀ*
- ✓ *IL CALCIO DEVE ESSERE SVOLTO IN CONDIZIONI SICURE*
- ✓ *IL CALCIO DEVE ESSERE PROPOSTO CON ATTIVITÀ VARIABILI*
- ✓ *IL CALCIO È AMICIZIA*
- ✓ *IL CALCIO È UN GIOCO MERAVIGLIOSO*
- ✓ *IL CALCIO È UN GIOCO POPOLARE E NASCE DALLA STRADA...*

In queste affermazioni, riportate per altro su un documento video ufficiale, si richiama l'attenzione circa i modelli educativi a cui si devono riferire tutte le attività promosse, organizzate e praticate nei Settori Giovanili. Negli intendimenti UEFA, di estrema rilevanza è considerato il ruolo del calcio come agente efficace di integrazione sociale ed è per questo che invita le Federazioni a porsi il problema del "recupero" del calcio di strada (grassroots football), soprattutto come filosofia di fondo alla didattica applicata.



Sconfiggere il razzismo

L'UEFA non tollererà il razzismo. E l'UEFA, come noi, non si fermerà fino a che gli atteggiamenti razzisti non spariranno sia dal campo e che dagli stadi. La popolarità di questo sport di massa dà alla famiglia del calcio una speciale responsabilità di contrastare il problema, e l'UEFA induce questi rinforzi a livello europeo.

L'UEFA crede che non basti sanzionare: in primo luogo bisogna fare il possibile per prevenire il problema. Bisogna prevedere una campagna per educare e informare i più giovani, con tutti i consegnatari che giocano un ruolo: UEFA, Federazioni Nazionali, Leghe, Clubs e giocatori, così come i Governi e le autorità pubbliche.

L'UEFA ha intensificato il suo lavoro negli anni recenti, specialmente attraverso la sua partnership con "FARE" (Football Against Racism in Europe), una dei partner principali. Insieme con "FARE", vengono intrapresi step per prevenire il razzismo negli stadi, includendo sanzioni contro spettatori e giocatori protagonisti in abusi di razzismo; impedendo la vendita di materiale razzista all'interno e all'esterno dello stadio; introducendo politiche di uguaglianza nei Clubs; e incoraggiando una strategia comune tra polizia e steward.

Stile di vita

L'assenza di esercizio fisico e una dieta non bilanciata sono la causa dell'obesità che sta diventando un serio problema di salute pubblica in molte parti del mondo. L'Organizzazione Mondiale della Sanità fa anzi riferimento a una "obesità epidemica".

L'UEFA è allarmata dalle statistiche che rivelano l'incremento dell'inattività di ragazzi e del loro conseguente stile di vita non sano, che potrà portare loro allo stato di sovrappeso. La situazione dei giovani è di particolare allarme, con il 21% di ragazzi in Europa classificati oggi come in sovrappeso o obesi.

Questa situazione sarebbe largamente prevenibile se i soggetti rilevanti lavorassero insieme per creare un ambiente sano, determinando cambiamenti negli stili di vita, in particolare attraverso una maggiore attività fisica e una migliore alimentazione.

La promozione di attività fisica e dello sport è parte integrante di molti dei programmi dell'UEFA, così come la promozione del calcio di base e della costruzione dei mini-pitches in cooperazione con le 53 Federazioni. Tuttavia, l'UEFA ha supportato la World Heart Federation dal 2003, ed è direttamente coinvolta nel contrastare il problema dell'obesità.

Attraverso il suo lavoro, l'UEFA tenta di incrementare il numero e l'efficacia di iniziative sullo stile di vita sano, e la consapevolezza dei benefici degli sport accessibili ai giovani, rinforzando l'attrazione verso il calcio come "sport per tutti".

Il calcio è divertimento. I calciatori, giovani e vecchi, sono sani perché loro amano giocare a calcio. La popolarità del calcio in ogni parte d'Europa offre una grande opportunità per promuovere l'attività fisica. Consigliando i ragazzi di scegliere uno stile di vita attivo e sano, avendo la possibilità di divertirsi giocando al calcio, l'UEFA promuove lo sviluppo dando il suo contributo alla società, e gioca un ruolo centrale nel contrasto dei maggiori sfide della sanità pubblica in Europa oggi.

Lo Sport, al suo apice, gioca un ruolo sociale cruciale, educando i giovani ai valori e alle norme, e integrando differenti individui e gruppi all'interno della comunità. È spesso attraverso lo sport che i più giovani imparano l'importanza del lavoro di gruppo, la disciplina, il rispetto, il fair play e le regole, e come noi impariamo a vincere e a perdere.

In un mondo dove il cambiamento economico e tecnologico sta modificando molte delle nostre istituzioni tradizionali, lo sport assume una nuova importanza.

Lo sport di squadra consente alle persone di interagire con gli altri e costruire nuove relazioni. Lo sport dà nuova forza al nostro tessuto sociale.

La funzione sociale dello Sport è tanto più vitale in una società sempre più multiculturale. Come noi conciliamo la maggiore diversità con la voglia di mescolare i valori e il dialogo? Lo Sport considera ciascun individuo come uguale all'altro. Le persone di differente cultura possono giocare insieme e competere in pace, anche non parlando la stessa lingua.

Il modello degli sport europei fa tutto il possibile, incoraggiando la partecipazione e rendono lo sport aperto a tutti. Il gioco d'élite serve a contribuire al calcio di base, e ispirare i più giovani con i suoi esempi. Il calcio di base – indifferentemente attraverso le scuole o i club – alimenta a sua volta il gioco professionistico.

All'interno di questo sistema, ciascuna parte contribuisce a tutto ciò: le Federazioni promuovono lo sport come un tutto, offrendo contributi, assistenza tecnica e infrastrutture, così come il funzionamento della squadra nazionale.

Doping

L'UEFA non tollera il doping nel calcio. Esso mina ogni aspetto dello sport e compromette la salute dei giocatori di tutto il continente.

L'UEFA ha intensificato la lotta contro il doping nel calcio – e sta lavorando al motto: *“un caso positivo è un caso di troppo”*. Il nostro programma anti-doping prevede un incremento nel numero di controlli del doping nelle sue competizioni, un maggior contributo finanziario nel settore, la creazione di una sezione antidoping all'interno dell'amministrazione della UEFA, così come una commissione di esperti anti-doping, e un programma educativo mirato al vasto spettro della comunità calcistica europea.

Tutti i calciatori partecipanti alle nostre competizioni devono astenersi dal doping. Le Federazioni e i club prendendo parte alle competizioni UEFA sono obbligate ad assistere l'UEFA nell'implementare il programma anti-doping, per cui a ciascun calciatore che partecipa ad una competizione UEFA può essere richiesto non solo di sottoporsi al controllo doping dopo la gara, ma anche di sottoporsi a controlli al di fuori delle competizioni. Nessun'altra informazione è data relativamente a quando i controlli verranno fatti. Anche l'EPO è testato nei momenti chiave della stagione.

È stata creata una commissione anti-doping che elabora proposte per il programma anti-doping. Nella stagione 2004/05, l'UEFA ha effettuato 550 controlli, i casi positivi sono risultati 3. Nel 2005/06, l'UEFA ha pianificato di organizzare 800 controlli, includendo test al di fuori della competizione. Per la fine di settembre del 2005, sono stati rilevati 5 casi positivi.

L'UEFA ha avuto un dialogo permanente con WADA, FIFA e le organizzazioni europee nazionali anti-doping, e scambia regolarmente informazioni con queste organizzazioni.

Le sanzioni per l'utilizzo del doping vengono applicate secondo il Regolamento Disciplinare dell'UEFA. Se un calciatore ha fatto uso di sostanze dopanti, è immediatamente sospeso su base provvisoria per le gare a livello internazionale e nazionale. Quando viene emessa la sanzione finale, il corpo competente dell'UEFA applica il principio di colpevolezza, quindi la sanzione disciplinare può solamente essere imposta in caso di intenzione o negligenza, per cui il limite specifico dell'errore è considerato nel calcolo, valutando tutte le circostanze del caso individuale. A questo proposito, un calciatore di 17 anni sarà giudicato differentemente da un calciatore professionista. Tutte le parti hanno il diritto di appellarsi alle decisioni dell'UEFA alla CAS (Court of Arbitration of Sport) di Losanna, Svizzera.

Sezione 2 – Attività di Base

A. ATTIVITÀ DI BASE

1. SCUOLE DI CALCIO	pag. 9
a) Costituzione e rinnovo: modalità e scadenze	pag. 9
b) Requisiti “Scuole di Calcio Qualificate”	pag. 10
c) Requisiti “Scuole di Calcio”	pag. 12
d) Requisiti “Centri Calcistici di Base”	pag. 13
e) Indirizzi tecnici.....	pag. 14
2. CENTRI DI AVVIAMENTO ALLO SPORT	pag. 15
a) Costituzione e rinnovo: modalità e scadenze.....	pag. 15
b) Requisiti	pag. 15
c) Partecipanti, indirizzi tecnici, obbligo di partecipazione all’attività ufficiale	pag. 15
3. MANIFESTAZIONE “SEI BRAVO A... SCUOLA DI CALCIO”	pag. 15
4. ATTIVITA’ UFFICIALE CATEGORIE DI BASE	pag. 17
NORME REGOLAMENTARI DELLE CATEGORIE DI BASE	pag. 17
a) caratteristiche dell’attività	pag. 17
b) Modalità di svolgimento delle gare	pag. 18
c) partecipazione e sostituzioni dei calciatori.....	pag. 19
d) Arbitraggio delle gare	pag. 19
e) “Green Card”	pag. 20
f) Saluti	pag. 20
g) Conclusioni delle attività	pag. 21
h) Esordienti 2° anno 11c11	pag. 21
i) “Terzo Tempo FAIR PLAY”	pag. 21
CATEGORIA “PICCOLI AMICI”	pag. 22
a) Caratteristiche dell’attività.....	pag. 22
b) Limiti di età	pag. 23
CATEGORIA “PULCINI”	pag. 23
NORME GENERALI	pag. 23
a) Caratteristiche dell’attività	pag. 23
b) Organizzazione dell’attività	pag. 23
c) Modalità di svolgimento della partita	pag. 23
d) Limiti di età.....	pag. 24
CATEGORIA PULCINI PRIMO ANNO A 5	pag. 25
a) Limiti di età.....	pag. 25
CATEGORIA PULCINI SECONDO ANNO A 6	pag. 26

a) Limiti di età.....	pag. 26
CATEGORIA PULCINI TERZO ANNO A 7.....	pag. 27
a) Limiti di età.....	pag. 27
CATEGORIA “ESORDIENTI” Torneo “Fair Play”	pag. 28
NORME GENERALI:	pag. 28
a) Caratteristiche dell’attività	pag. 28
b) Organizzazione dell’attività	pag. 28
c) Modalità di svolgimento della partita	pag. 29
d) Limiti di età Torneo “Fair Play” età mista	pag. 30
CATEGORIA ESORDIENTI 7c7 – 1° ANNO E DI ETÀ MISTA	pag. 30
a) Caratteristiche dell’attività	pag. 30
b) Organizzazione dell’attività	pag. 30
c) Modalità di svolgimento della partita	pag. 30
d) Limiti di età.....	pag. 30
CATEGORIA ESORDIENTI “FAIR PLAY” 9c9 – 1° ANNO, 2° ANNO E DI ETÀ MISTA	pag. 31
a) Caratteristiche dell’attività	pag. 31
b) Limiti di età.....	pag. 32
CATEGORIA ESORDIENTI “FAIR PLAY” 11c11 – 2° ANNO.....	pag. 33
a) Caratteristiche dell’attività	pag. 33
b) Modalità di svolgimento della partita	pag. 33
c) Limiti di età	pag. 33
ATTIVITÀ NON AUTORIZZATE (Piccoli Amici - Pulcini - Esordienti).....	pag. 34
5. SCUOLE CALCIO FEDERALI	pag. 34
6. CENTRI PILOTA REGIONALI	pag. 35
7. CENTRI PILOTA FEMMINILI	pag. 35
8. CENTRI “CALCIO +”	pag. 35

A – ATTIVITÀ di BASE

Il Settore Giovanile e Scolastico pianificando i programmi delle Attività di Base, intende promuovere la pratica calcistica giovanile attraverso un corretto e graduale avviamento del bambino e della bambina al gioco del calcio.

1. Scuole di Calcio

“Scuole di Calcio”

Solo le Società affiliate alla Federazione Italiana Giuoco Calcio possono attivare una “Scuola di Calcio” ufficiale della Federazione Italiana Giuoco Calcio, secondo i criteri e i requisiti stabiliti ed elencati nei paragrafi che seguono.

“Scuole di Calcio Qualificate”

Tra le “Scuole di Calcio” della Federazione Italiana Giuoco Calcio che posseggono ulteriori requisiti di qualità vengono identificate come “Scuole di Calcio Qualificate” (vedi gli ulteriori criteri e requisiti).

“Centri Calcistici di Base”

Tutte le Società che svolgono comunque attività in almeno una delle tre categorie di base, ma che non sono in possesso dei requisiti minimi richiesti per essere una “Scuola di Calcio” ufficiale della F.I.G.C., vengono identificate come “Centri Calcistici di Base” (vedi le successive indicazioni).

a) Costituzione e rinnovo: modalità e scadenze

“In considerazione della necessità di coordinare sempre meglio le attività calcistiche giovanili dai 5 ai 12 anni e valutare le trasformazioni in atto e le relative necessità territoriali, tutte le Società che svolgono attività anche se in una sola delle categorie di base, Piccoli Amici, Pulcini e/o Esordienti, devono presentare alla Delegazione territorialmente competente il modulo per il censimento della Scuola di Calcio o Centro Calcistico di Base allegato al presente C.U., unitamente alla domanda di partecipazione all’attività ufficiale locale dei tornei Pulcini ed Esordienti, che determinerà successivamente l’appartenenza ad una delle tre tipologie citate.

Il riconoscimento ufficiale della Scuola di Calcio della Federazione Italiana Giuoco Calcio è rilasciato dal Settore Giovanile e Scolastico a cui le Delegazioni della LND competenti per territorio provvederanno a trasmettere i moduli di censimento presentati dalle Società. Sarà compito delle Delegazioni verificare che la compilazione dei moduli sia corretta e completa in ogni sua voce.”

Le Delegazioni della LND competenti per territorio di appartenenza non dovranno ritenere valide le iscrizioni ai tornei ufficiali Pulcini ed Esordienti, se entro 15 giorni dall’inizio del Torneo non verrà consegnato il modulo di censimento della Scuola di Calcio o Centro Calcistico di Base (Allegato 1).



Le Delegazioni della LND competenti per territorio di appartenenza potranno ricevere eventuali variazioni o aggiornamenti ai dati presentati nel modulo di censimento anche successivamente alla data di consegna e comunque entro i termini stabiliti dal Settore Giovanile e Scolastico.

Nei moduli di censimento è obbligatorio indicare la denominazione esatta della Società dichiarante la “Scuola di Calcio Qualificata o Scuola di Calcio” o “Centro Calcistico di Base”, per la quale dovrà essere assunta la stessa denominazione sociale.

Tutte le Società che svolgono attività giovanile nelle categorie di base, a qualsiasi tipologia appartengano, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti e rispettare gli adempimenti appresso indicati:

1. diffusione obbligatoria e consegna della “Carta dei Diritti del Bambino” (**vedi sito: www.settoregiovanile.figc.it**) ai giovani calciatori, ai tecnici, ai dirigenti e ai genitori dei tesserati;
2. impianto sportivo idoneo per l’avviamento e l’insegnamento del gioco del calcio in relazione al numero di allievi, ed alla loro ripartizione oraria e giornaliera durante l’intera settimana;
3. attrezzature idonee per l’insegnamento del gioco del calcio;
4. condizioni igienico ambientali adatte ad accogliere gli allievi della Società;
5. nomina di un Dirigente Responsabile della “Scuola di Calcio” o del “Centro Calcistico di Base”, che sia componente del Consiglio Direttivo della Società stessa;
6. partecipazione obbligatoria del Responsabile Tecnico e del Dirigente Responsabile della Scuola di Calcio o del Centro Calcistico di Base alle riunioni organizzate dal Settore Giovanile e Scolastico;
7. un medico, quale coordinatore dei servizi di tutela sanitaria.

b) Requisiti “Scuole di Calcio Qualificate”

Per ottenere la tipologia di “Scuola di Calcio Qualificata”, è indispensabile possedere i seguenti requisiti e rispettare gli adempimenti appresso indicati:

1. affiliazione da almeno due anni alla F.I.G.C. (non viene considerato l’anno in corso);
2. attività ufficiale nelle seguenti categorie: PICCOLI AMICI, PULCINI, ESORDIENTI, GIOVANISSIMI e ALLIEVI; A tal proposito si precisa che è fatto obbligo alle Società, iscrivere ai Tornei delle Categorie di Base le squadre in rapporto al numero di tesserati per le stesse categorie: per la categoria Pulcini, fino a 15 tesserati almeno 1 squadra, fino a 30 almeno 2 squadre, e così via; per la categoria Esordienti, fino a 20 tesserati almeno 1 squadra, fino a 40 tesserati almeno 2 squadre, e così via;

3. tesseramento di almeno 3 Tecnici qualificati iscritti all'albo del Settore Tecnico - F.I.G.C., nei ruoli di "Allenatore di Base" o "Istruttore Giovani Calciatori", di "I Categoria", di "II Categoria" o di "III Categoria".
Fermo l'obiettivo di destinare i 3 Tecnici con qualifica federale alle tre categorie dell'Attività di Base, con la possibilità che ricoprano il ruolo di coordinatori di dette categorie, potranno essere utilizzati oltre **ad eventuali altri Tecnici qualificati**, anche gli "Istruttori di Scuola Calcio" abilitati ad operare dal Settore Giovanile e Scolastico che abbiano partecipato ai corsi C.O.N.I.-F.I.G.C.
4. tesseramento di un Responsabile Tecnico in possesso di qualifica Tecnica Federale iscritto all'albo del Settore Tecnico. Questo ruolo potrà essere ricoperto anche da uno dei Tecnici qualificati sopraccitati;
5. consegna di una copia del tesseramento dei Tecnici operanti nella Scuola di Calcio, da allegare sia al modulo di censimento della Scuola di Calcio che al modulo di iscrizione della squadra ai tornei entro i termini stabiliti dal Settore Giovanile e Scolastico;
6. realizzazione, nel corso della stagione sportiva, di una Convenzione con almeno un Istituto Scolastico, possibilmente con una Scuola Elementare o Materna (vedi indicazioni generali nell'allegato n° 5);
7. le Scuole di Calcio Qualificate, dovranno, nel corso della stagione sportiva, presentare e realizzare un progetto di attività di informazione ed aggiornamento, per almeno cinque incontri, rivolto a Dirigenti, Tecnici e Genitori, su temi regolamentari, educativi, psicopedagogici, tecnici e medici. Il progetto di informazione e aggiornamento della funzione arbitrale deve obbligatoriamente essere attuato nell'ambito dei cinque incontri, in collaborazione con la Sezione AIA del territorio, prevedendo di informare e coinvolgere le altre "Scuole di Calcio" e i "Centri Calcistici di Base" presenti nel proprio territorio.
La programmazione di tali incontri dovrà essere comunicata al Settore Giovanile e Scolastico;
8. Le "Scuole di Calcio Qualificate" devono avvalersi della collaborazione di uno Psicologo quale esperto dello sviluppo delle relazioni umane con provata esperienza. Il Settore Giovanile e Scolastico si farà promotore di un adeguamento mirato alla formazione specifica di tali figure professionali.
9. rapporto non inferiore ad 1:30 fra tecnici qualificati operanti nella Scuola Calcio (iscritti all'albo del Settore Tecnico e "Istruttori di Scuola Calcio" CONIFGC) e numero di allievi iscritti alla Scuola di Calcio (p.e. per 150 iscritti almeno 5 Tecnici qualificati e "Istruttori di Scuola Calcio" CONI-FIGC);
10. rapporto istruttore/allievi non inferiore 1:20 (p.e. per 150 iscritti almeno 8 istruttori);
11. programmazione tecnico – didattica con indicazione di obiettivi, metodi e contenuti da allegare al modulo di censimento Scuola di Calcio entro i termini stabiliti dal Settore Giovanile e Scolastico, che dovrà essere realizzata facendo riferimento alla "Guida Tecnica per le Scuole di Calcio" del Settore Giovanile e Scolastico;

12. il seguente numero minimo di ragazzi e ragazze per ognuna delle seguenti categorie:

PICCOLI AMICI	minimo 10 bambini/e	5/8 anni
PULCINI	minimo 14 bambini/e	8/10 anni
ESORDIENTI	minimo 18 bambini/e	10/12 anni

13. attrezzature idonee per l'insegnamento del gioco del calcio (1 pallone per ciascun bambino; presenza di porte di misure ridotte di m. 4x2, 5-6x1,80-2, ecc.);

14. partecipazione obbligatoria ai principali Tornei, Eventi e Manifestazioni organizzati dal Settore Giovanile e Scolastico previsti per le categorie di base (p.e. "Sei Bravo a... Scuola di Calcio", Fun Football, ecc.);

15. partecipazione alle attività della categorie di base con almeno una squadra mista, composta da ragazzi e ragazze, o con una squadra composta da sole ragazze.

c) Requisiti "Scuole di Calcio"

Per ottenere la tipologia di "Scuola di Calcio", è indispensabile possedere i seguenti requisiti e rispettare gli adempimenti appresso indicati:

1. almeno un anno di affiliazione alla F.I.G.C. (non viene considerato l'anno in corso);
2. attività ufficiale nelle seguenti categorie: PICCOLI AMICI, PULCINI, ESORDIENTI, GIOVANISSIMI ed ALLIEVI.
Valutate le difficoltà tecnico-organizzative a cui molte Società andrebbero incontro, considerato, peraltro, che l'attuazione di tali principi sono da considerare realizzabili solo nel medio termine, per la corrente stagione sportiva verrà prorogata la concessione di deroghe solo se motivate e consegnate entro il termine fissato dal Settore Giovanile e Scolastico congiuntamente al modulo di censimento). A tal proposito si precisa che è fatto obbligo alle Società, iscrivere ai Tornei delle Categorie di Base le squadre in rapporto al numero di tesserati per le stesse categorie: per la categoria Pulcini, fino a 15 tesserati almeno 1 squadra, fino a 30 almeno 2 squadre, e così via; per la categoria Esordienti, fino a 20 tesserati almeno 1 squadra, fino a 40 tesserati almeno 2 squadre, e così via;
3. rapporto istruttore/allievi non inferiore 1:20 (p.e. per 150 iscritti almeno 8 istruttori);
4. tesseramento di almeno 2 Tecnici qualificati iscritti all'albo del Settore Tecnico - F.I.G.C., nei ruoli di "Allenatore di Base" o "Istruttore Giovani Calciatori", di "I Categoria", di "II Categoria" o di "III Categoria";
5. tesseramento di un Responsabile Tecnico in possesso di qualifica Tecnica Federale iscritto all'albo del Settore Tecnico. Questo ruolo potrà essere ricoperto anche da uno dei due Tecnici qualificati sopracitati;

6. consegna di una copia del tesseramento dei Tecnici operanti nella Scuola di Calcio, sia al modulo di censimento della Scuola di Calcio che al modulo di iscrizione della squadra ai tornei entro i termini stabiliti dal Settore Giovanile e Scolastico;
7. programmazione tecnico – didattica con indicazione di obiettivi, metodi e contenuti da allegare al modulo di censimento della Scuola di Calcio entro i termini stabiliti dal Settore Giovanile e Scolastico, che dovrà essere realizzata facendo riferimento alla “Guida Tecnica per le Scuole di Calcio” del Settore Giovanile e Scolastico;
8. il seguente numero minimo di ragazzi e/o ragazze per ognuna delle seguenti categorie:

PICCOLI AMICI	minimo 10 bambini/e	5/8 anni
PULCINI	minimo 14 bambini/e	8/10 anni
ESORDIENTI	minimo 18 bambini/e	10/12 anni

Rilevata la oggettiva difficoltà di ordine demografico e geografico di conseguire tale requisito numerico in alcune realtà territoriali, il riconoscimento della Scuola di Calcio potrà, in deroga, essere concessa anche qualora non venisse raggiunto il numero minimo di allievi richiesto per la partecipazione all’attività PICCOLI AMICI;

9. partecipazione obbligatoria ai principali Tornei, Eventi e Manifestazioni organizzati dal Settore Giovanile e Scolastico previsti per le categorie di base (p.e. “Sei Bravo a... Scuola di Calcio”, Fun Football, ecc.);
10. attrezzature idonee per l’insegnamento del gioco del calcio (1 pallone per ciascun bambino; presenza di porte di misure ridotte di m. 4x2, 5-6x1,80-2, ecc.

È previsto, inoltre, che le Scuole di Calcio si avvalgano della collaborazione di un esperto in psicopedagogia. Qualora non fosse possibile avvalersi della consulenza di tale figura professionale, le Società dovranno obbligatoriamente organizzare riunioni informative con lo Psicologo, il Medico e/o il Tecnico indicati dal Settore Giovanile e Scolastico.

Per accedere alle Scuole di Calcio possono essere costituiti inizialmente i “Centri Calcistici di Base”.

d) Requisiti “Centri Calcistici di Base”

Saranno definite “Centri Calcistici di Base”, le Società che non possiedono i requisiti precedentemente esposti e che comunque partecipano all’attività ufficiale in almeno una delle seguenti categorie di base: Piccoli Amici, Pulcini, Esordienti. È tuttavia indispensabile, oltre a possedere i requisiti stabiliti e rispettare gli adempimenti appresso indicati, segnalare i nominativi del Dirigente Responsabile e del Responsabile Tecnico della Società per le categorie di base (preferibilmente qualificato dal Settore Tecnico o abilitato dal Settore Giovanile e Scolastico attraverso i corsi CONI - F.I.G.C.). Tuttavia, tali Società saranno tenute, nella presente stagione sportiva, ad inviare ai corsi CONI-FIGC eventuali altre persone che abbiano incarichi tecnici. Per tutte le Società che operano come “Centri Calcistici di Base”, ed in particolare per quelle di nuova costituzione ed affiliazione, è previsto un corso informativo a livello provinciale a rapido svolgimento, organizzato dal Settore Giovanile e

Scolastico, in collaborazione con le articolazioni territoriali della LND, prima dell'inizio dell'attività ufficiale, obbligatorio per almeno un tecnico ed un Dirigente della stessa Società. In tale corso verranno illustrate norme e regolamenti specifici, cenni di metodologia, didattica e programmazione generale per le categorie di base.

Si invitano le Delegazioni territorialmente competenti a darne la più ampia diffusione al fine di coinvolgere tutti gli operatori dei "Centri Calcistici di Base".

Il Settore Giovanile e Scolastico si impegna a dare un significativo supporto a tutte le Società che svolgono l'Attività di Base sia a quelle che hanno una Scuola di Calcio che ai Centri Calcistici di Base.

e) Indirizzi tecnici

Secondo quanto stabilito congiuntamente dal Settore Giovanile e Scolastico e dal Settore Tecnico, l'attività praticata nelle "Scuole di Calcio" deve:

- interessare i ragazzi di ambo i sessi di tutte e tre le fasce d'età:

5/8 anni – 1^a fascia – categoria "Piccoli Amici";

8/10 anni – 2^a fascia – categoria "Pulcini";

10/12 anni – 3^a fascia – categoria "Esordienti";

- realizzarsi per un periodo non inferiore a sei mesi suggerendo il seguente numero di ore e sedute minime settimanali:

PICCOLI AMICI 60' a seduta, per due sedute settimanali;

PULCINI 80' a seduta, per due sedute settimanali;

ESORDIENTI 80' a seduta, possibilmente per tre sedute settimanali;

- prevedere l'assicurazione obbligatoria di tutti i ragazzi e le ragazze iscritti/e: per la 1^a fascia tramite la "carta assicurativa" annuale emessa dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC; per la 2^a e 3^a fascia tramite il cartellino "giovani" (color verde) dello stesso Settore;

- prevedere la visita medica di tutti i ragazzi e le ragazze, al fine di accertare la loro idoneità all'attività sportiva, secondo quanto previsto nel paragrafo "Tutela medico - sportiva" dello "Stralcio del Comunicato Ufficiale n°1", pubblicato il 20 luglio 2007;

- seguire le indicazioni contenute nelle pubblicazioni tecniche federali relative all'Attività di Base giovanile disponibile presso gli Organi competenti della F.I.G.C. e del C.O.N.I., ed in particolare nella "Guida Tecnica per le Scuole di Calcio" edita dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC. I nostri Responsabili competenti garantiranno la necessaria assistenza tecnico - didattica e nello stesso tempo provvederanno a verificare periodicamente la qualità dei programmi svolti.

Il Settore Giovanile e Scolastico promuoverà, con opportuni incentivi, l'attività delle Società che costituiranno una "Scuola di Calcio".

Le Scuole di Calcio che non dovessero svolgere l'attività seguendo le disposizioni e gli orientamenti tecnico-didattico-metodologici dettati dal Settore Giovanile e Scolastico, o che si rendano protagoniste di comportamento antisportivo all'interno ed all'esterno del terreno di gioco, possono incorrere in provvedimenti fino alla revoca del riconoscimento della Scuola di Calcio. Tale revoca potrà avvenire in qualsiasi momento della stagione sportiva.

2. Centri di Avviamento allo Sport

a) Costituzione e rinnovo: modalità e scadenze

I Centri CONI di Avviamento allo Sport-Calcio vengono promossi dagli organi competenti del CONI e della Federazione Italiana Giuoco Calcio e sono realizzati e gestiti dalle Società affiliate.

Le Scuole di Calcio Qualificate e le Scuole di Calcio che intendono costituire anche un CAS-Calcio devono farne richiesta all'organo periferico del CONI, per il tramite del Settore Giovanile e Scolastico, compilando l'apposito questionario, reperibile presso le sedi del CONI Provinciale di appartenenza.

Nella **domanda di costituzione** deve essere precisata la denominazione esatta della Società richiedente il Centro di Avviamento allo Sport che, comunque, dovrà assumere la stessa denominazione sociale della Società. Sempre all'inizio di ogni stagione sportiva vanno presentate anche le **richieste di conferma attività**, da parte delle Società in cui è già operante un CAS, mediante gli appositi moduli, reperibili presso gli organi della F.I.G.C. e del CONI.

b) Requisiti

Per poter presentare domanda di costituzione di un C.A.S. o aver diritto alla riconferma dell'attività, le Società interessate devono essere in possesso degli stessi requisiti minimi richiesti per le Scuole di Calcio.

c) Partecipanti, indirizzi tecnici, obbligo di partecipazione all'attività ufficiale

Vale quanto già contemplato a proposito delle "Scuole di Calcio".

3. Manifestazione "Sei Bravo a... Scuola di Calcio"

Al fine di attuare la necessaria verifica dell'attività svolta nelle "Scuole di Calcio" ufficialmente riconosciute, il Settore Giovanile e Scolastico, d'intesa con il Settore Tecnico, ed in collaborazione con le Delegazioni competenti per territorio, organizza, anche nella corrente stagione, la Manifestazione "Sei Bravo a... Scuola di Calcio", articolata in prove tecniche, le cui modalità di svolgimento potranno essere strutturate (a partire dalla fase locale/provinciale) iniziando l'attività sin dalla fase autunnale, inserendo all'interno del Torneo Pulcini delle giornate dedicate al "Sei Bravo a... Scuola di Calcio", ad esempio con rapporto 1:3-4 (ogni 3-4 giornate del calendario del Torneo viene inserita una giornata del "Sei Bravo a..."), i cui



contenuti tecnici dovranno far riferimento alla specifica Circolare emanata dal Settore Giovanile e Scolastico.

Tale attività, riservata alla categoria Pulcini, è da considerarsi ufficiale a tutti gli effetti: pertanto la partecipazione alla Manifestazione è obbligatoria per tutte le “Scuole di Calcio” (comprese quelle “Qualificate”), ed opportuna per i “Centri Calcistici di Base”. Le Società dovranno favorirne lo svolgimento, mettendo a disposizione impianti di gioco e relative strutture e attrezzature.

Il programma tecnico-didattico denominato “Sei bravo a...” prende spunto principalmente da due considerazioni rilevanti che riguardano altrettanti fattori determinanti la prestazione nel gioco del calcio: la rapidità di movimento e la precisione tecnica. I giochi (esercizi e situazioni) “a confronto”, che rappresentano il criterio metodologico applicato nei contenuti del programma, si pongono, quindi, l’obiettivo di stimolare e cercare di migliorare le abilità tecniche fondamentali in condizioni di:

- effettuazione delle prove nel minor tempo possibile;
- ricerca di gesti tecnici precisi;
- prestare attenzione e stimolare la percezione sensoriale verso gli elementi presenti nei giochi.

Relativamente a quanto sopra, con il fine di raggiungere determinati “traguardi” tecnico-didattici, si suggerisce di tenere presente gli esercizi contenuti nel programma soprattutto come metodo di lavoro alternativo da utilizzare nelle sedute di insegnamento/allenamento settimanali.

Si riporta questa breve premessa tecnica, per far comprendere i modelli teorici che hanno dato fondamento a certi piani di lavoro e, se possibile, per dare maggiore spinta e motivazione alle Società che come sempre forniranno il massimo potenziale disponibile sia sul piano organizzativo che sul piano tecnico, didattico, psicopedagogico.

La mancata partecipazione al “Sei bravo a... Scuola di Calcio” comporta parere negativo per la conferma del riconoscimento della “Scuola di Calcio”.

Il Settore Giovanile e Scolastico, prendendo spunto dalla Carta dei diritti del ragazzo allo sport, richiede una serie di requisiti che saranno il presupposto per il riconoscimento delle Scuole di Calcio. Pertanto verrà consentita la partecipazione alle “FESTE” conclusive ai vari livelli del “Sei Bravo a... Scuola di Calcio” (per fasce d’età e a carattere Provinciale e Regionale), a quelle Scuole di Calcio che si saranno distinte, oltre che per le capacità ed abilità tecniche, anche per particolari connotazioni organizzative e didattiche come ad esempio:

- numero delle “Green Card” ottenute;
- rapporto tra tecnici qualificati e numero di allievi;
- rapporto tra numero di squadre pulcini ed esordienti iscritte e numero di tesserati;
- numero di bambine partecipanti;
- partecipazione alle riunioni organizzate dal Settore Giovanile e Scolastico.

Si precisa comunque che i sopraccitati aspetti non dovranno penalizzare le Società che hanno minori possibilità organizzative (es. aspetto demografico, etc.).

Nel corso della stagione sportiva, il gioco a “confronto” potrà essere cambiato, utilizzando una esercitazione che sul piano didattico risulta essere successiva a quella precedentemente realizzata (anch'essa proposta nella medesima circolare), rendendo quindi più stimolante e qualitativo l'apprendimento.

Nel ribadire infine le motivazioni tecnico-culturali che hanno sostenuto tale proposta didattica, si ricorda tuttavia che le attività potranno essere programmate in qualsiasi periodo della stagione sportiva e per una durata complessiva sufficientemente ampia (2-3 mesi).

4. Attività ufficiale categorie di base

Il Settore Giovanile e Scolastico verificherà il rispetto delle norme tecniche, didattiche ed organizzative di seguito riportate per le categorie di base che favoriranno la totale partecipazione dei ragazzi e delle ragazze alle varie fasi delle attività avendo queste ultime carattere prioritariamente ludico-motorio.



NORME REGOLAMENTARI DELLE CATEGORIE DI BASE

a) Caratteristiche dell'attività

Le attività delle categorie di Base, “Piccoli Amici”, “Pulcini” ed “Esordienti”, hanno carattere eminentemente promozionale, ludico e didattico e vengono organizzate su base strettamente locale.



Le Delegazioni della LND territorialmente competenti organizzano, in conformità agli indirizzi fissati dal Settore Giovanile e Scolastico, uno o più tornei della durata complessiva di almeno tre mesi, a verifica dell'attività effettivamente svolta dalle Società.



In merito all'attività prevista per le categorie “Pulcini” ed “Esordienti”, il Settore Giovanile e Scolastico dispone quanto segue:



- le gare si articolano in una partita alla quale partecipa il numero di calciatori previsto per la specifica attività;
- le Società possono partecipare ai tornei con una o più squadre;
- le formazioni possono essere composte da soli calciatori, da sole calciatrici o anche miste;
- nell'elenco da presentare all'arbitro, ogni squadra deve inserire il più ampio numero di calciatori possibili in relazione al numero dei propri tesserati (es. almeno 10 se 5c5, 12 se 6c6, 14 se 7c7, 18 se 11c11, ecc.) e nello spirito promozionale con cui si configura l'attività, l'elenco dovrebbe sempre presentare il numero massimo di giocatori possibili;
- per queste fasce d'età si dovrà soprattutto evidenziare l'aspetto promozionale, portando le Società, i Dirigenti, gli Allenatori, i Giovani Calciatori ed i Genitori a considerare fondamentali per una corretta crescita globale dei giovani: la qualità delle caratteristiche tecnico-organizzative, i metodi didattici e la positività in generale dell'ambiente societario in cui si opera.



Le Delegazioni della LND competenti per territorio, tenendo conto della realtà nella quale operano, al fine di organizzare un'attività più omogenea, per ciò che riguarda l'aspetto

tecnico-didattico, dovranno, per quanto possibile, suddividere le squadre all'interno dei gironi per fasce d'età. Pertanto sarà opportuno che le Società, al momento dell'iscrizione ai Tornei Federali, presentino l'elenco nominativo dei componenti la squadra, dal quale si evinca l'anno di nascita di ciascun giovane calciatore.

In caso di necessità, le Delegazioni della LND competenti per territorio possono inserire nel medesimo girone, due o più squadre di una stessa Società, con l'assoluto obbligo che l'utilizzo dei calciatori si limiti ad una sola gara per giornata solare.

Si ricorda, infine, che **è assolutamente vietato che un giocatore partecipi nella stessa giornata solare a due gare di Torneo**. Data l'età è opportuno che i/le ragazzi/e non disputino più di una gara nelle giornate del sabato e della domenica della stessa settimana. La presente norma è valida sia nell'eventualità che le squadre di una stessa società siano inserite in gironi diversi, sia che siano inserite nel medesimo girone.

b) Modalità di svolgimento delle gare

Gli incontri tra le squadre dovranno essere svolti seguendo le indicazioni previste per ciascuna categoria e fascia d'età, così come indicato nei paragrafi delle categorie "Piccoli Amici", "Pulcini" ed "Esordienti". A tal proposito si ribadisce che nella categoria "Piccoli Amici" gli incontri tra le Società dovranno essere svolti prevedendo il coinvolgimento di più Società contemporaneamente, e comunque con gruppi il più possibile numerosi in relazione alle possibilità organizzative dell'evento e della disponibilità della struttura nella quale viene disputato l'incontro. Tuttavia si ricorda che tali incontri dovranno prevedere lo svolgimento di giochi di vario genere e di partite tra 3, 4 o al massimo 5 giocatori.

Nelle categorie Pulcini ed Esordienti, le gare verranno disputate attraverso partite tra 5, 6, 7, 9 o 11 calciatori per squadra, così come indicato nei paragrafi specifici.

Si precisa, inoltre, che in ciascuna categoria o fascia d'età sono state inserite modifiche regolamentari e normative che vengono di seguito elencate:

Categoria Pulcini:

- ✓ Non è previsto fuorigioco;
- ✓ Al portiere è concesso utilizzare le mani dopo retropassaggio di piede da parte di un compagno;
- ✓ Possono essere utilizzati palloni in gomma (meglio se doppio o triplo strato)

Categoria Esordienti:

- ✓ Con il fine di seguire attentamente il processo evolutivo dei giovani calciatori, nel gioco 7c7, in via facoltativa e previo accordo tra le due squadre, e nel 9c9, in via facoltativa per il primo anno e per la categoria di età mista, previo accordo tra le società, non è previsto il "fuorigioco" come da "Regolamento del Gioco del Calcio, ma è sanzionabile solo, rispettivamente, negli ultimi 13 e 15 mt (tra limite dell'area di rigore e linea di fondocampo)
- ✓ Nell'11c11 valgono tutte le regole del calcio a 11 (fuorigioco, retropassaggio al portiere, ecc.)

Per quanto riguarda il risultato della gara, in entrambe le categorie Pulcini ed Esordienti, i risultati di ciascun tempo di gioco dovranno essere conteggiati separatamente.

Pertanto a seguito del risultato acquisito nel primo tempo, il secondo tempo (stessa cosa vale per il terzo) inizierà nuovamente con il risultato di 0-0, ed il risultato finale della gara sarà determinato dal numero di mini-gare (tempi di gioco) vinte da ciascuna squadra.

TIME OUT

In entrambe le categorie sarà possibile ed opportuno l'utilizzo di un Time-out della durata di 1' per ciascuna squadra, nell'arco della stessa gara.

DURATA DELLE GARE

Le gare vengono disputate in tre frazioni di gioco (tempi), la cui durata dipende dalla categoria o fascia d'età di riferimento, in particolare:

Piccoli Amici: per le partite (a 3, a 4 o a 5 giocatori per squadra) si raccomanda una durata dei tempi di gioco di 10' (massimo 3 tempi), alternati a giochi e attività ludica con e senza palla

Pulcini: 3 tempi da 15' ciascuno

Esordienti: 3 tempi da 20' ciascuno

Ferma restando la validità sul piano didattico-formativo della suddivisione della gara in tre tempi di gioco, formula tra l'altro adottata da diverse Federazioni Estere, nel caso in cui le condizioni meteorologiche non consentano l'utilizzo di tale formula, i Responsabili Tecnici delle Società che daranno vita agli incontri potranno, in via del tutto eccezionale, utilizzare la formula dei due tempi di gioco, la cui durata dipende dalla categoria o fascia d'età di riferimento, in particolare:

Pulcini: 2 tempi da 20' ciascuno

Esordienti: 2 tempi da 25' ciascuno

In tal caso al termine del primo tempo tutti i calciatori rimasti a disposizione nel primo tempo dovranno obbligatoriamente prendere parte alla gara dal 1° minuto del secondo tempo, e non potranno più uscire dal campo di gioco, fatti salvo, naturalmente, casi di infortunio.

Nell'Allegato n° 2 troverete lo schema riassuntivo delle modalità di svolgimento delle attività e delle gare nelle Categorie di Base.

c) Partecipazione e sostituzioni dei calciatori

A seconda del numero dei calciatori inseriti in lista, ciascuna squadra dovrà formare il numero massimo di gruppi squadra, con il fine di far giocare il maggior numero di giocatori. Per quanto riguarda coloro che rimarranno a disposizione, si precisa che tutti i partecipanti iscritti nella lista dovranno giocare almeno un tempo dei primi due; pertanto al termine del primo tempo, dovranno essere effettuate obbligatoriamente tutte le sostituzioni ed i nuovi entrati non potranno più essere sostituiti fino al termine del secondo tempo, tranne che per validi motivi di salute; nel terzo tempo, dovranno essere effettuate sostituzioni con la procedura cosiddetta "volante", assicurando così ad ogni bambino in lista una maggiore presenza alla gara.

d) Arbitraggio delle gare

Nelle categorie Pulcini ed Esordienti, per la funzione arbitrale, si dovrà ricorrere a tecnici e calciatori della categoria Allievi e Juniores tesserati per la stessa Società e a dirigenti appositamente istruiti al riguardo a seguito di un Corso sul Regolamento di Gioco e

riconoscibili tramite tessera rilasciata dalla FIGC. Per i Tecnici e i giovani calciatori tesserati potrà essere presentato, quale documento di riconoscimento, la tessera ufficiale prevista per partecipare alle gare, mentre per i dirigenti dovrà essere presentata la tessera rilasciata dalla Delegazione della LND competente per territorio.

Pertanto, le Società, all'atto dell'iscrizione, debbono segnalare il nominativo di una o più persone, tesserate per la Società o comunque per la F.I.G.C., che abbiano compiuto i quindici anni, da utilizzare per la direzione delle gare. Per quanto possibile, il Settore, di concerto con l'Associazione Italiana Arbitri, farà impartire, alle persone segnalate, lezioni sulle regole di gioco e la funzione arbitrale.

La designazione della gara in programma dovrà essere attribuita ad una persona segnalata dalla Società ospitante; in alternativa, come già sperimentato con successo in precedenza, è possibile anche prevedere che la partita sia diretta da un rappresentante della squadra ospitata al fine di contribuire allo sviluppo di rapporti positivi tra le componenti sportive.

Il Settore Giovanile e Scolastico intende incoraggiare le Società ad utilizzare il "metodo dell'autoarbitraggio" in entrambe le categorie Pulcini ed Esordienti. Tale metodo, come è facilmente comprensibile, prevede che la gara venga arbitrata dagli stessi giocatori che disputano la gara, delegando ai tecnici responsabili delle squadre che si confrontano, eventuali e particolari incertezze.

Al termine della gara, i dirigenti delle due squadre debbono firmare, per avallo, il risultato che il Tecnico o Dirigente-Arbitro riporta sul rapporto. Il direttore di gara provvede, quindi, a completare il rapporto in tutte le altre voci ivi previste. Il Dirigente della squadra ospitata deve comunque sottoscrivere il referto. In caso di eventuale disaccordo devono essere riportate le relative osservazioni nel referto.

La Società ospitante deve trasmettere entro due giorni dallo svolgimento della gara il referto arbitrale alla Delegazione della LND competente. Qualora tale documento non dovesse pervenire alla Delegazione di competenza entro 10 giorni dalla disputa della gara, la Società, responsabile del mancato inoltro, incorre nelle sanzioni previste dal C.G.S.

Le Delegazioni della LND competenti per territorio invieranno alle Società, in occasione della pubblicazione dei calendari dei Tornei, un adeguato quantitativo di moduli di rapporto di gara.

e) "Green Card"

Nelle categorie di base Pulcini ed Esordienti, coloro che verranno preposti alla direzione della gara, potranno utilizzare la cosiddetta "Green Card", il cartellino verde che premia i giovani calciatori che si rendano protagonisti di particolari gesti di "Fair Play" (Gioco Giusto) o di "Good Play" (Gioco Buono). In sostanza gesti di significativa sportività nei confronti degli avversari, dell'arbitro, del pubblico e dei compagni di gioco o di apprezzabili gesti tecnici.

Solo i casi di particolare Fair Play (Gioco Giusto ed Onesto) dovranno essere segnalati alla Delegazione competente per territorio che provvederà alla più opportuna divulgazione, informando inoltre il Settore Giovanile e Scolastico che ne assicurerà la pubblicazione sul proprio sito internet.

Il numero di "Green Card" ottenute grazie ai particolari casi di "Fair Play", motivati e avallati da entrambi i dirigenti e i tecnici delle due squadre, concorrerà, al pari degli altri indicatori, a determinare la graduatoria di merito di entrambe le categorie.

f) Saluti

Tutti i dirigenti ed i tecnici delle Società dovranno doverosamente fare in modo che, sia all'inizio che alla fine di ogni confronto, i partecipanti salutino il pubblico e si salutino fra loro,

stringendosi la mano. Qualora tale auspicio venga disatteso, il competente grado di giustizia sportiva prenderà provvedimenti disciplinari a carico delle Società che risulteranno inadempienti.

g) Conclusioni delle attività

Al termine della stagione sportiva, i Tornei delle categorie di Base, Pulcini ed Esordienti, si concluderanno con una Festa Provinciale organizzata dalle Delegazioni competenti.. Stante il carattere ludico-promozionale dell'attività più volte ribadito, **non si dovrà dar luogo a fasi di finale** per l'aggiudicazione di eventuali titoli, né evidentemente pubblicare nel corso della stagione le relative classifiche.

h) Esordienti 2° anno 11c11

Solo per questa categoria è data facoltà alle Società che ne sopportano gli oneri finanziari, di usufruire di arbitri ufficiali A.I.A. Sarà competenza dei Comitati Regionali della LND autorizzare l'impiego di tale procedura solo se si realizza una identica attuazione in tutte le Delegazioni di competenza.

i) “Terzo Tempo FAIR PLAY”

Il Settore Giovanile e Scolastico raccomanda a tutte le società che svolgono attività nelle categorie di base, a partire dalla categoria Piccoli Amici, ma soprattutto nelle categorie Pulcini ed Esordienti, di prevedere, al termine dei confronti che vedono protagonisti i bambini di due o più squadre, l'organizzazione di un *“tempo supplementare”* denominato *“FAIR PLAY”* in cui le società e famiglie mettono a disposizione dei bambini una merenda da condividere tra loro, allargando naturalmente l'invito anche a tecnici, dirigenti e genitori delle squadre coinvolte.

In questo modo, riprendendo usi propri anche di altre discipline sportive, come ad esempio il rugby, il Settore intende sempre più diffondere il concetto proprio dello sport e della sana competizione, che si esalta attraverso valori ben più elevati.

Ci si augura, naturalmente, che tale raccomandazione possa divenire una buona usanza anche per le altre categorie giovanili.

Le Società affiliate alla F.I.G.C. potranno partecipare a Manifestazioni o ad attività delle categorie di Base (Piccoli Amici, Pulcini e/o Esordienti) e delle categorie giovanili (Giovanissimi e Allievi) organizzati da Enti di Promozione, secondo i vigenti accordi stabiliti di concerto tra Federazione Italiana Giuoco Calcio e gli stessi Enti.

Il mancato rispetto delle norme di cui alle lett. a, b, c, d, e, f, g, h, comporterà l'attivazione di procedimenti disciplinari.

CATEGORIA “PICCOLI AMICI”

a) Caratteristiche dell'attività

L'attività motoria ad indirizzo calcistico riservata alla categoria “PICCOLI AMICI”, bambine e bambini in età dai cinque agli otto anni, ha carattere ufficiale ed è obbligatoria per tutte le “Scuole di Calcio”, Qualificate e non, pertanto le suddette Società dovranno partecipare alle manifestazioni organizzate dalle Delegazioni della LND competenti per territorio.

L'attività della categoria “Piccoli Amici” è prevalentemente ludico-motoria e deve essere svolta seguendo adeguati principi psicopedagogici con conseguenti metodi tecnico-didattici.

Le Delegazioni della LND organizzano, nell'ambito della loro competenza territoriale, sentito il Settore Giovanile e Scolastico, manifestazioni periodiche a carattere locale della durata complessiva di almeno tre mesi, a verifica dell'attività didattica svolta dalle Società, creando, ove possibile, concentramenti tra Scuole di Calcio con sedi in zone limitrofe.

I momenti di incontro con altre Società, non dovranno prevedere formule composte solo ed esclusivamente da partite, ma dovranno invece essere previsti giochi e proposte tecniche coinvolgenti che mantengano elevata la motivazione e permettano un graduale apprendimento.

Le partite dovranno configurarsi in spazi ridotti (p.e. 35x25 m.) porte ridotte (utilizzando, in mancanza di porte, materiale alternativo come ad esempio paletti etc.). I palloni dovranno essere più leggeri e preferibilmente di gomma, convenzionalmente identificabili con il n° 3. Il numero massimo di giocatori per squadra non dovrà superare le **cinque unità (es. 3 contro 3, 4 contro 4, 5 contro 5)**. Il tempo di gioco può essere suddiviso in due tempi da 15' o tre tempi da 10', cercando la più ampia partecipazione di tutti i bambini presenti.

Le proposte tecniche ed i giochi tecnico-didattici e di confronto alternativi, dovranno essere concordate con il Settore Giovanile e Scolastico, il quale valuterà la validità delle proposte e la loro attinenza ai criteri metodologici già citati.

Il rispetto dei principi di cui sopra esclude in modo tassativo la possibilità che l'attività della categoria “**Piccoli Amici**” sia articolata in forme mutuata dalle categorie superiori: non dovranno pertanto essere organizzati tornei con dispute di vere e proprie partite, ufficializzazione di risultati e classifiche.

Si rende pertanto necessario che gli istruttori preposti alla sua realizzazione siano in possesso della qualifica di “Istruttore di Giovani Calciatori o Allenatore di Base” od anche di 1^a, 2^a e 3^a categoria, purché abbiano una particolare predisposizione didattica adeguata alle necessità psicopedagogiche e motorie dei più piccoli (vedi insegnanti di educazione fisica con qualifica federale). Vista la positiva esperienza delle passate stagioni sportive, anche quest'anno verrà organizzata la manifestazione “Fun Football” (giocosportcalcio) che vedrà tutte le Società partecipare ad un programma articolato su giochi e proposte con la palla, giochi popolari, e altre diverse attività dove verranno coinvolti anche i Genitori, e che darà luogo ad una Giornata Nazionale dedicata ai PICCOLI AMICI da svolgersi contemporaneamente in ogni Regione in collaborazione con le competenti articolazioni periferiche della LND.



b) Limiti di età

Possono prendere parte all'attività i bambini di età compresa fra i 5 anni anagraficamente compiuti e che, anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva non abbiano compiuto l'8° anno di età.

Si precisa che il bambino, che durante la stagione sportiva compie l'8° anno di età, può essere utilizzato nella Categoria Pulcini, solo dopo che si sia provveduto al regolare tesseramento annuale (cartellino verde).

Diversamente il bambino può continuare la stagione sportiva svolgendo l'attività PICCOLI AMICI di cui è stata già prevista la copertura assicurativa.

CATEGORIA PULCINI

NORME GENERALI:

a) Caratteristiche dell'attività

L'attività della categoria "Pulcini", ha carattere eminentemente promozionale, ludico e didattico e viene organizzata su base strettamente locale.

b) Organizzazione dell'attività

Per quanto riguarda l'organizzazione delle gare, le Delegazioni della LND competenti per territorio, tenendo conto della realtà territoriale, al fine di organizzare un'attività più omogenea sotto l'aspetto tecnico-didattico, per quanto possibile, dovranno provvedere alla suddivisione delle squadre per fasce d'età, *prevedendo, laddove se ne presenti l'opportunità, l'organizzazione di Tornei Pulcini "primo anno" a 5, Pulcini "secondo anno" a 6 e Pulcini "terzo anno" a 7 o Pulcini di età mista in cui si confrontano 6 giocatori per squadra.*

Ulteriormente, in quelle Delegazioni della LND ove esistano le condizioni, va favorita l'organizzazione di gironi di Calcio a 5.

c) Modalità di svolgimento della partita

Le gare vengono disputate su campi di dimensioni ridotte, a seconda del numero di giocatori componenti ogni singola squadra, in cui va garantita la distanza di sicurezza (m. 1.50) da qualsiasi ostacolo (come, ad esempio, i pali delle porte).

Le porte devono essere di misura ridotta, di norma di m. 4x2; i palloni devono essere di dimensioni ridotte, convenzionalmente identificabili con il n. 4, con la possibilità di utilizzare sia palloni in cuoio, sia palloni in gomma a doppio o triplo strato.

Ciascuna squadra dovrà suddividersi in modo tale da disputare contemporaneamente il maggior numero di gare possibili (idealmente almeno 4) in relazione al numero di calciatori iscritti nella lista.

La partita verrà suddivisa in 3 tempi di 15' ciascuno, durante i quali, nel caso in cui vi siano giovani calciatori rimasti a disposizione, tutti gli iscritti nella lista potranno giocare almeno un tempo dei primi due, mentre nel terzo potranno essere effettuate sostituzioni con il sistema dei "cambi liberi" utilizzando la procedura cosiddetta "volante".



Ferma restando la validità sul piano didattico-formativo della suddivisione della gara in tre tempi di gioco, formula tra l'altro adottata da diverse Federazioni Estere, nel caso in cui le condizioni metereologiche non consentano l'utilizzo di tale formula, i Responsabili Tecnici delle Società che daranno vita agli incontri potranno, in via del tutto eccezionale, utilizzare la formula dei due tempi di gioco, della durata di 20' ciascuno. In tal caso al termine del primo tempo tutti i calciatori rimasti a disposizione nel primo tempo dovranno obbligatoriamente prendere parte alla gara dal 1° minuto del secondo tempo, e non potranno più uscire dal campo di gioco, fatti salvo, naturalmente, casi di infortunio.

Si ricorda altresì che, al fine di migliorare la comunicazione tra bambini/e e tecnico, sarà possibile e opportuno, nell'arco della gara, utilizzare, da parte di ciascuna squadra, un time-out della durata di 1'.

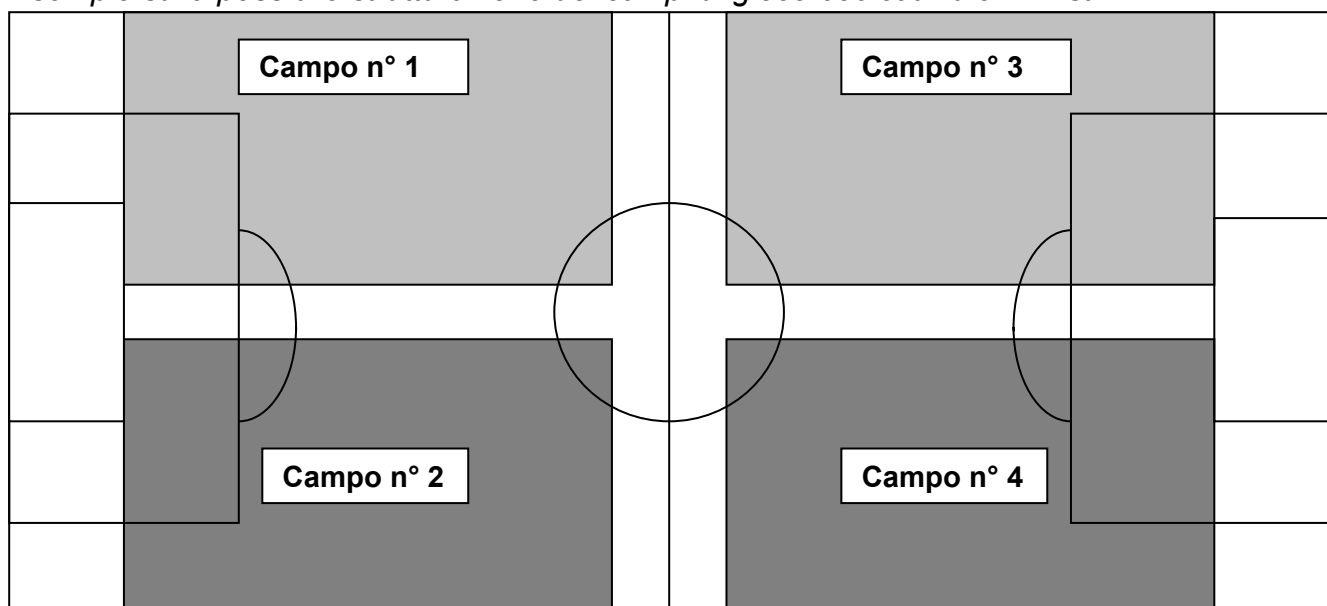
Al fine di rendere il confronto un momento formativo per tutti i partecipanti alla gara, si dispone quanto segue:

- in tutte le gare dei tornei ufficiali della categoria Pulcini, nelle quali si raggiunga una differenza di punteggio di cinque reti realizzate, la squadra che in quel momento viene a trovarsi in svantaggio, potrà aggiungere un giocatore; la superiorità ed inferiorità numerica dovrà essere colmata ogni qual volta venga ridotto il passivo a tre reti;
- tutte le gare dovranno prevedere la disputa contemporanea del maggior numero di incontri possibili, in relazione al numero dei calciatori presenti ed iscritti nelle liste di gara delle due squadre. A tal proposito si precisa che, qualora una delle due squadre risulti avere un numero insufficiente di calciatori per formare una seconda o una terza squadra, si potrà formare un squadra "mista" utilizzando i calciatori iscritti nella lista e messi a disposizione dall'altra squadra.

d) Limiti di età

Possono prendere parte all'attività Pulcini i calciatori che hanno anagraficamente compiuto l'ottavo anno di età, ma che, anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva, non abbiano compiuto il 10° anno di età (vedi allegato per gli anni di nascita di riferimento).

Esempio sulla possibile strutturazione dei campi di gioco 6c6 cat.Pulcini misti



CATEGORIA PULCINI PRIMO ANNO A 5

Le gare si articolano in una partita alla quale partecipano cinque calciatori, e vengono disputate su campi di gioco che dovranno configurarsi in spazi ridotti le cui misure possono essere indicativamente di 45x25 m. (p.e. un quarto di campo) porte ridotte (p.e. 3x2, 4,50x1,60, 4x2 o altre misure rapportate alla statura degli allievi). I palloni devono essere di gomma, doppio o triplo strato, o cuoio, di peso contenuto convenzionalmente identificabili con il n° 3 o n° 4.

Le squadre dovranno prevedere lo svolgimento di più partite contemporaneamente, sullo stesso impianto di gioco. Pertanto per tale attività non viene definito un numero minimo di giocatori da iscrivere nella lista, bensì si suggerisce di formare gruppi sufficientemente ampi tali da permettere lo svolgimento di tre, quattro o più gare, oppure confronti tra 3-4 o più squadre appartenenti ad altrettante Società.

A tal proposito si precisa che qualora non fossero disponibili un numero di porte, delle dimensioni indicate, sufficienti per assicurare la partecipazione contemporanea di tutti i calciatori iscritti nelle liste di gara, sarà possibile utilizzare attrezzature alternative quali paletti o con, garantendo comunque la sicurezza e l'incolumità dei giovani calciatori.

Al fine di rendere il confronto un momento formativo per tutti i partecipanti alla gara, in tutte le gare dei tornei ufficiali della categoria Pulcini a 5, nel momento in cui si raggiunga una differenza di punteggio di cinque reti realizzate, la squadra che in quel momento viene a trovarsi in svantaggio, potrà aggiungere un giocatore; la superiorità ed inferiorità numerica dovrà essere colmata ogni qual volta venga ridotto il passivo a tre reti.

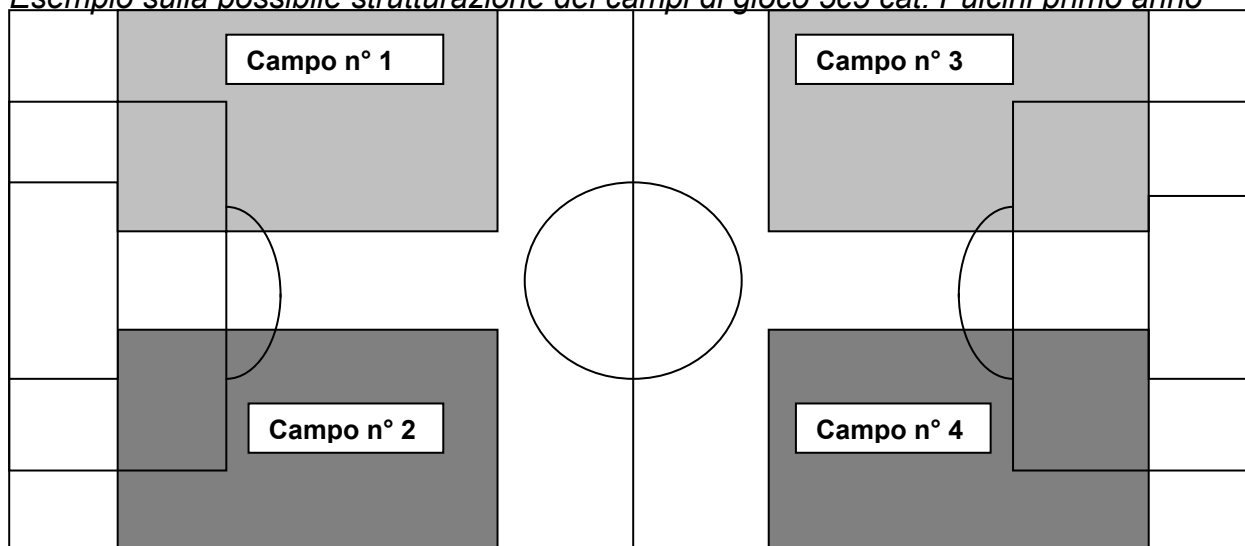
Considerato il carattere dell'attività, si dà facoltà alle Delegazioni della LND competenti per territorio, d'intesa con il Settore Giovanile e Scolastico, di elaborare progetti tecnici che prevedano incontri-raduno a più squadre con connotazioni di tipo ludico, anche attraverso la collaborazione delle componenti territoriali del Calcio a 5 e del Calcio Femminile.

Per il Torneo Pulcini "primo anno" le Delegazioni della LND competenti, a conclusione della stagione sportiva, organizzeranno una o più Feste Provinciali.

a) Limiti di età

Il Torneo è riservato ai **calciatori che hanno anagraficamente compiuto l'ottavo anno di età a partire dall'1 gennaio dell'anno in cui ha inizio la corrente stagione sportiva (vedi allegato per gli anni di nascita di riferimento).**

Esempio sulla possibile strutturazione dei campi di gioco 5c5 cat. Pulcini primo anno



CATEGORIA PULCINI SECONDO ANNO A 6

La partita viene disputata su campi di dimensioni ridotte, le cui misure possono essere indicativamente di 50x30 m da identificarsi “di massima” con un quarto del campo regolamentare, in cui va comunque garantita la distanza di sicurezza (m. 1.50) da qualsiasi ostacolo (come, ad esempio, i pali delle porte).

Le porte devono essere di misura ridotta (p.e. m. 5x1,80, 4x2 o altre misure rapportate alla statura degli allievi).

I palloni possono essere di gomma, doppio o triplo strato, o di cuoio, di peso contenuto, convenzionalmente identificabili con il n. 4.

Nello spirito di tale attività, dovranno essere previste più gare (possibilmente 4) che si articolano contemporaneamente sulle due metà del campo, coinvolgendo in questo modo un numero maggiore di calciatori.

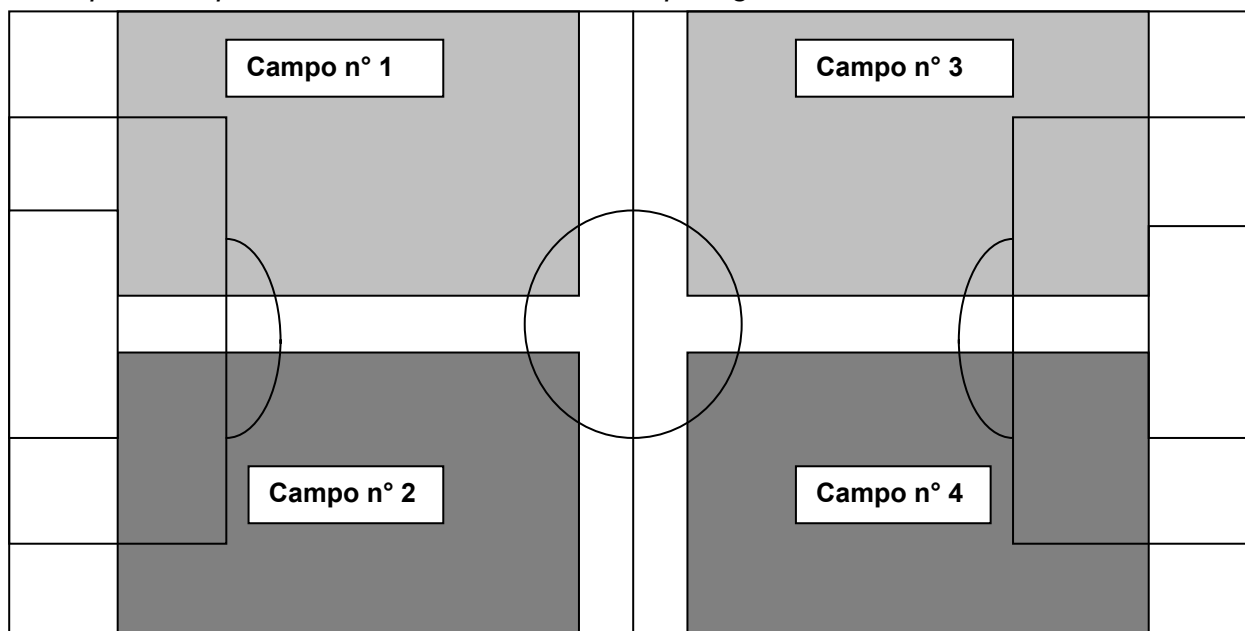
A tal proposito si precisa che qualora non fossero disponibili un numero di porte, delle misure indicate, sufficienti ad assicurare la partecipazione contemporanea di tutti i calciatori iscritti nelle liste di gara, sarà possibile utilizzare attrezzature alternative quali paletti o coni, garantendo comunque la sicurezza e l'incolumità dei giovani calciatori.

Al fine di rendere il confronto un momento formativo per tutti i partecipanti alla gara, in tutte le gare dei tornei ufficiali della categoria Pulcini a 6, nel momento in cui si raggiunga una differenza di punteggio di cinque reti realizzate, la squadra che in quel momento viene a trovarsi in svantaggio, potrà aggiungere un giocatore; la superiorità ed inferiorità numerica dovrà essere colmata ogni qual volta venga ridotto il passivo a tre reti.

a) Limiti di età

Il Torneo è riservato ai **calciatori che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva hanno compiuto l'8° anno di età, ma che nel medesimo periodo non abbiano compiuto il 9° anno di età (vedi allegato per le date di nascita di riferimento).**

Esempio sulla possibile strutturazione dei campi di gioco 6c6 cat. Pulcini secondo anno



CATEGORIA PULCINI TERZO ANNO A 7

La partita viene disputata su campi di dimensioni ridotte, da identificarsi “di massima” con una metà del campo regolamentare, in senso trasversale, in cui va comunque garantita la distanza di sicurezza (m. 1.50) da qualsiasi ostacolo (come, ad esempio, i pali delle porte).

Le porte devono essere di misura ridotta (p.e. m. 5x1,80 o altre misure rapportate alla statura degli allievi). I palloni possono essere di gomma, doppio o triplo strato, o di cuoio, di peso contenuto, convenzionalmente identificabili con il n. 4.

Nello spirito di tale attività, dovranno essere previste due gare che si disputano contemporaneamente sulle due metà del campo, coinvolgendo in questo modo un numero maggiore di calciatori.

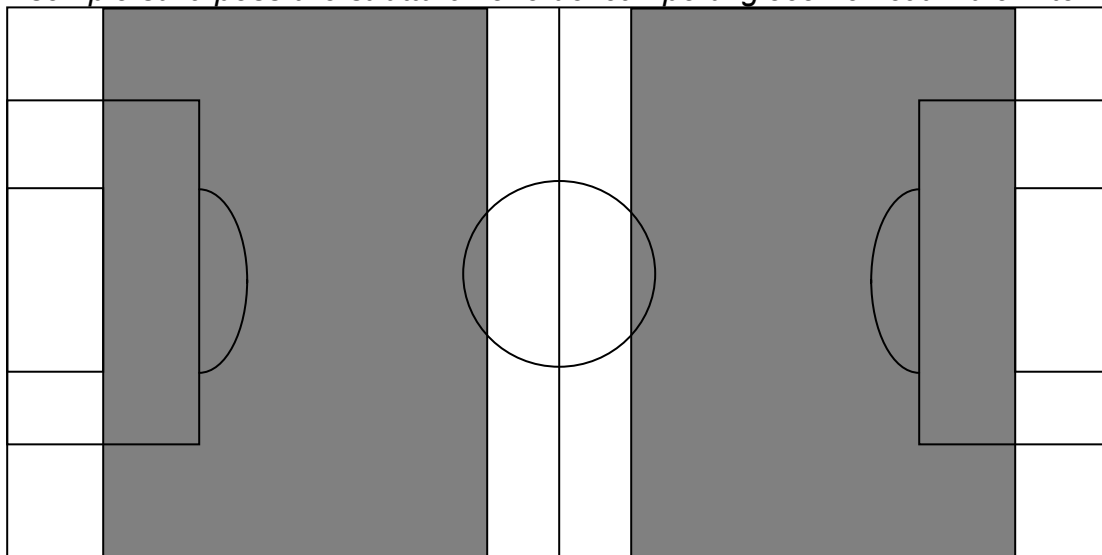
A tal proposito si precisa che qualora non fossero disponibili un numero di porte, delle dimensioni indicate, sufficienti per assicurare la partecipazione contemporanea di tutti i calciatori iscritti nelle liste di gara, sarà possibile utilizzare attrezzature alternative quali paletti o coni, garantendo comunque la sicurezza e l'incolumità dei giovani calciatori.

Al fine di rendere il confronto un momento formativo per tutti i partecipanti alla gara, in tutte le gare dei tornei ufficiali della categoria Pulcini a 7, nel momento in cui si raggiunga una differenza di punteggio di cinque reti realizzate, la squadra che in quel momento viene a trovarsi in svantaggio, potrà aggiungere un giocatore; la superiorità ed inferiorità numerica dovrà essere colmata ogni qual volta venga ridotto il passivo a tre reti.

a) Limiti di età

Il Torneo è riservato ai **calciatori che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva hanno compiuto il 9° anno di età, ma che nel medesimo periodo non abbiano compiuto il 10° anno di età (vedi allegato per le date di nascita di riferimento).**

Esempio sulla possibile strutturazione del campo di gioco 7c7 cat. Pulcini terzo anno



Per quanto concerne modalità di svolgimento della partita, arbitraggio delle gare, fasi finali e tutto quanto non descritto in merito a norme e regolamenti che caratterizzano l'attività, si dovrà fare riferimento alle “Norme Generali” della categoria Pulcini e alle “Norme Regolamentari delle Categorie di Base”.

CATEGORIA “ESORDIENTI” Torneo “Fair Play”

NORME GENERALI :

a) Caratteristiche dell'attività

L'attività della categoria “Esordienti” ha carattere ludico-promozionale e di approfondimento tecnico e formativo e viene organizzata su base strettamente locale.

b) Organizzazione dell'attività

Le Delegazioni della LND competenti per territorio organizzano l'attività prevedendo due fasi: Torneo Autunnale e Torneo Primavera.

Il punteggio della prima fase, ottenuto sommando i punti acquisiti per il rispetto dei principi di etica sportiva, per la disciplina, per il numero di “Green Card” ottenute, per gli aspetti organizzativi e didattici, per il maggior numero di giocatori utilizzati, oltre ai punti conseguiti sul campo, servirà alla formazione dei gironi relativi alla seconda fase.

Le migliori classificate di ciascun girone del Torneo Autunnale (prima fase) saranno inserite, nel Torneo Primavera (seconda fase), in appositi gironi, per i quali saranno previste “Feste” a carattere Provinciale e Regionale.

Le rimanenti squadre daranno luogo ad ulteriori gironi per i quali sarà prevista una “Festa” Provinciale conclusiva.

Le Delegazioni competenti, tenendo conto della realtà nella quale operano, al fine di organizzare un'attività più omogenea sotto l'aspetto tecnico-didattico, per quanto possibile, dovranno provvedere alla suddivisione delle squadre per fasce d'età, **prevedendo, laddove se ne presenti l'opportunità, l'organizzazione di Tornei Fair-Play “primo anno” a 7 o a 9, Fair-Play “secondo anno” a 9 o a 11 e/o Fair-Play di età mista a 7 o a 9.** Ulteriormente, ove esistano le condizioni, va favorita l'organizzazione di gironi di Calcio a 5.

L'attività della categoria Esordienti verrà strutturata secondo le seguenti indicazioni:

Esordienti 1° anno

Modalità di gioco: 7c7 o 9c9 (facoltativo).

Le società che hanno un documentato numero limitato di tesserati, dovuto ad esempio a difficoltà di ordine demografico, è concessa la possibilità di utilizzare n° 3 calciatori, che abbiano compiuto il 10° anno di età, nati nella fascia d'età immediatamente inferiore.

L'attività potrà essere svolta su campo traverso, con l'opportunità di organizzare “multipartite” in contemporanea (nel 9c9, nel caso in cui il campo di gioco non risulti sufficientemente lungo, potrà essere tracciato da un'area di rigore all'altra).

Esordienti 2° anno

Modalità di gioco: 9c9 o 11c11 (facoltativo)

Le società che hanno un documentato numero limitato di tesserati, dovuto ad esempio a difficoltà di ordine demografico, è concessa la possibilità di utilizzare giovani calciatori nati



nella fascia d'età immediatamente inferiore, nel numero di 3 nel 9c9 e nel numero di 5 nell'11c11.

Il 9c9 viene giocato in campi la cui lunghezza è pari alla distanza da un'area di rigore all'altra (circa 80-85 mt).

L'11c11 viene giocato, possibilmente, in campi regolamentari con lunghezza non superiore a 95 mt circa.

Esordienti di età mista

7c7 o 9c9 (facoltativo)

L'attività potrà essere svolta su campo traverso, con l'opportunità di organizzare "multipartite" in contemporanea (nel 9c9, nel caso in cui il campo di gioco non risulti sufficientemente lungo, potrà essere tracciato da un'area di rigore all'altra).

c) Modalità di svolgimento della partita

La gara, indipendentemente dal numero dei giocatori che si confrontano, verrà suddivisa in 3 tempi di 20' ciascuno, durante i quali tutti i partecipanti iscritti nella lista dovranno giocare almeno un tempo dei primi due, mentre nel terzo dovranno essere effettuate sostituzioni con il sistema dei "cambi liberi" utilizzando la procedura cosiddetta "volante".

Ferma restando la validità sul piano didattico-formativo della suddivisione della gara in tre tempi di gioco, formula tra l'altro adottata da diverse Federazioni Estere, nel caso in cui le condizioni metereologiche non consentano l'utilizzo di tale formula, i Responsabili Tecnici delle Società che daranno vita agli incontri potranno, in via del tutto eccezionale, utilizzare la formula dei due tempi di gioco, della durata di 25' ciascuno. In tal caso al termine del primo tempo tutti i calciatori rimasti a disposizione nel primo tempo dovranno obbligatoriamente prendere parte alla gara dal 1° minuto del secondo tempo, e non potranno più uscire dal campo di gioco, fatti salvo, naturalmente, casi di infortunio.

Si ricorda altresì che, al fine di migliorare la comunicazione tra bambini/e e tecnico, sarà possibile e opportuno, nell'arco della gara, utilizzare, da parte di ciascuna squadra, un time-out della durata di 1'.

Il Settore Giovanile e Scolastico prendendo spunto dalla citata "Carta dei diritti del ragazzo allo sport", considererà requisiti essenziali per poter partecipare alle varie "Feste" conclusive, a qualsiasi livello esse vengono organizzate, fattori ed aspetti legati, oltre a quelli propri delle capacità ed abilità tecniche, a principi di etica sportiva, di socializzazione, di disciplina e di ampia partecipazione come, ad esempio:

- numero delle "Green Card" ottenute;
- utilizzo del maggior numero di giocatori;
- rapporto tra giocatori tesserati e numero di squadre iscritte ai Tornei ufficiali;
- partecipazione di bambine;
- penalizzazioni dovute ad aspetti disciplinari, o all'inosservanza delle disposizioni tecniche in materia di sostituzione e di utilizzo di tutti i giocatori in lista.

Nell'elaborare le graduatorie è opportuno tenere conto di quelle Società che hanno giustificate carenze organizzative, ma che seguono adeguatamente i principi educativi enunciati dal Settore Giovanile e Scolastico.

d) Limiti di età Torneo “Fair Play” età mista

Il Torneo è riservato ai calciatori che abbiano anagraficamente compiuto il decimo anno e che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva, non abbiano compiuto il dodicesimo. *(vedi allegato per le date di nascita di riferimento).*

CATEGORIA ESORDIENTI “FAIR PLAY” 7c7 – 1° ANNO E DI ETÀ MISTA

a) Caratteristiche dell'attività

Al fine di pianificare l'attività tecnica attraverso una progressione didattica più idonea ai ragazzi/e che partecipano ai Tornei previsti nel presente C.U. ed organizzati dalle Delegazioni competenti per territorio, per le categorie Esordienti 1° anno e di età mista è previsto un Torneo a carattere provinciale che si svolgerà con squadre composte da **sette** calciatori, di solo sesso maschile o di solo sesso femminile o miste, appartenenti alla categoria Esordienti.

b) Organizzazione dell'attività

Le Delegazioni della LND competenti per territorio organizzeranno l'attività secondo la propria realtà territoriale formando uno o più gironi. Per tale Torneo Esordienti a 7 a campo ridotto dette Delegazioni, a conclusione della stagione sportiva, organizzeranno una o più Feste Provinciali e/o Regionali, secondo quanto disposto al punto b) delle Norme Generali della presente Sezione.

c) Modalità di svolgimento della partita

Nello spirito di tale attività, dovranno essere previste gare che si articolano contemporaneamente su due metà del campo, in senso trasversale, coinvolgendo in questo modo un numero maggiore di calciatori.

Le porte dovranno essere di misura ridotta, meglio se 5-6x1,80-2 m.. A tal proposito si precisa che qualora non fossero disponibili un numero di porte, delle dimensioni indicate, sufficienti per assicurare la contemporanea disputa di due gare, sarà possibile utilizzare attrezzature alternative quali paletti o coni, garantendo comunque la sicurezza e l'incolumità dei giovani calciatori.

I palloni, devono essere di circonferenza ridotta e peso contenuto, convenzionalmente identificabili con il n° 4 (gomma a doppio o triplo strato o cuoio).

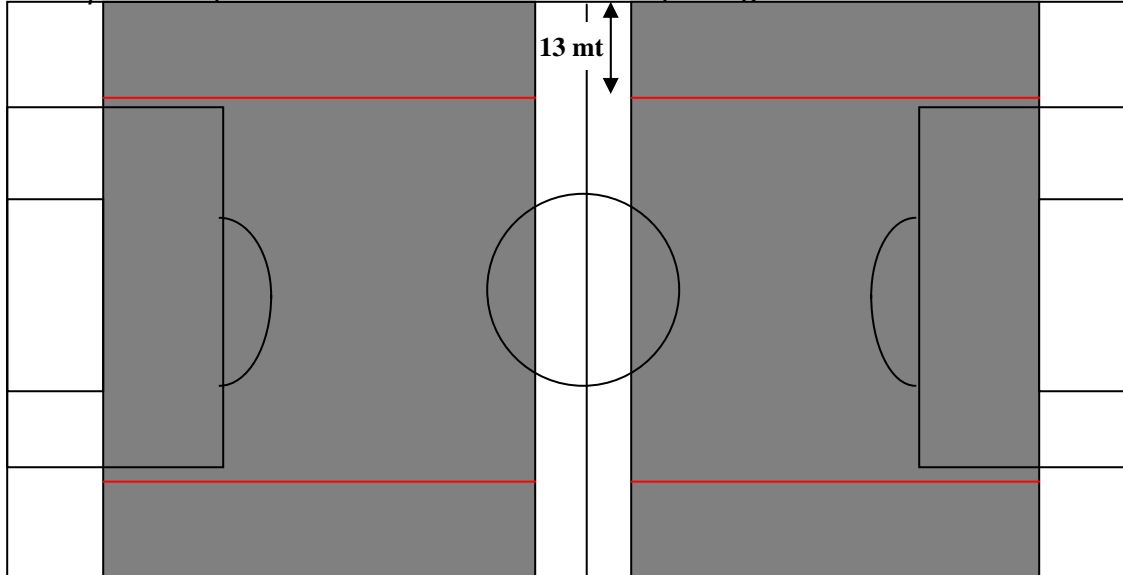
L'attività potrà essere realizzata su campo trasverso, con l'opportunità di organizzare “multipartite” in contemporanea.

d) Limiti di età

Il Torneo è riservato ai calciatori che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva hanno compiuto il 10° anno di età, ma che nel medesimo periodo non abbiano compiuto l'11° anno di età.

Tuttavia, alle società che hanno un documentato numero limitato di tesserati, dovuto, ad esempio, a difficoltà di ordine demografico, è concessa la possibilità di utilizzare n°3 calciatori appartenenti alla fascia d'età immediatamente inferiore, che abbiano compiuto il 10° anno di età (vedi allegato per le date di nascita di riferimento).

Esempio sulla possibile strutturazione del campo di gioco 7c7 cat. Esordienti



CATEGORIA ESORDIENTI “FAIR PLAY” 9c9 – 1° ANNO, 2° ANNO E DI ETÀ MISTA

a) Caratteristiche dell'attività

Per i calciatori appartenenti alle diverse fasce d'età della categoria Esordienti (gli anni di nascita sono specificati nel relativo allegato n°2) è prevista la possibilità di partecipare al Torneo Esordienti 9c9. In questo caso le gare si articolano in una partita alla quale partecipano nove calciatori per squadra e vengono disputate su campi di gioco la cui lunghezza può essere compresa tra le due linee laterali del campo di gioco regolamentare (campo trasverso, per il 1° anno Esordienti) oppure tra le due aree di rigore, in questo caso la larghezza è determinata prolungando possibilmente cinque metri a destra ed a sinistra la linea dell'area di rigore, per raggiungere dimensioni di massima di mt. 75x50.

Le porte debbono essere di misure ridotte (p.e. 5,50x2 m. o altre misure rapportate alla statura degli allievi) e dovranno essere posizionate sulle linee laterali o sulla linea dell'area di rigore, a seconda di come è disposto il campo di gioco. A tal proposito si precisa che qualora non fossero disponibili le porte, delle dimensioni indicate, sarà possibile utilizzare attrezzature alternative quali paletti o coni, garantendo comunque la sicurezza e l'incolumità dei giovani calciatori.

I palloni devono essere di circonferenza ridotta e peso contenuto convenzionalmente identificabili con il n. 4 (gomma a doppio o triplo strato o cuoio).

Inoltre, nel modello di gioco previsto per questa fascia d'età, viene applicata la regola del fuorigioco, con la particolarità di limitarla alla linea dell'area di rigore a 15 mt dalla linea di

fondo. Per tale tipo di attività è previsto che la partita venga suddivisa in 3 tempi di gioco della durata di 20' ciascuno.

a) Limiti di età

Esordienti 9c9 1° anno

Il Torneo è riservato ai calciatori che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva hanno compiuto il 10° anno di età, ma che nel medesimo periodo non abbiano compiuto l'11° anno di età.

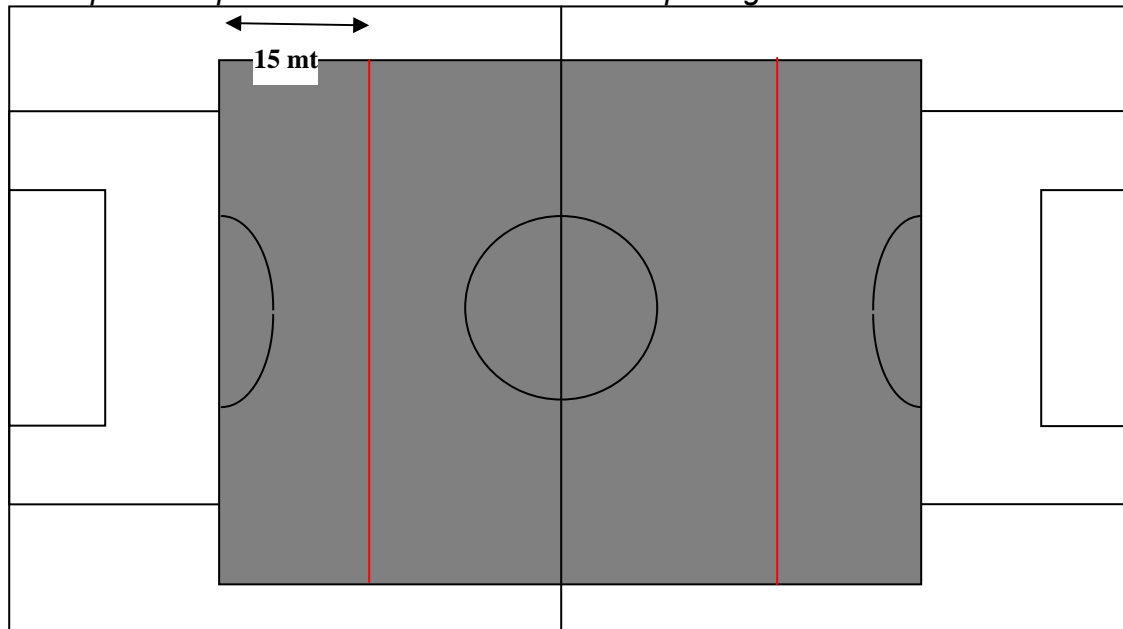
Tuttavia, alle società che hanno un documentato numero limitato di tesserati, dovuto, ad esempio, a difficoltà di ordine demografico, è concessa la possibilità di utilizzare n° 3 calciatori, che abbiano compiuto il 10° anno di età, appartenenti alla fascia d'età immediatamente inferiore (*vedi allegato per le date di nascita di riferimento*).

Esordienti 9c9 2° anno

Il Torneo è riservato ai calciatori che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva hanno compiuto l'11° anno di età, ma che nel medesimo periodo non abbiano compiuto il 12° anno di età.

Tuttavia, alle società che hanno un documentato numero limitato di tesserati, dovuto, ad esempio, a difficoltà di ordine demografico, è concessa la possibilità di utilizzare n° 3 calciatori appartenenti alla fascia d'età immediatamente inferiore (*vedi allegato per le date di nascita di riferimento*).

Esempio sulla possibile strutturazione del campo di gioco 9c9 cat. Esordienti



CATEGORIA ESORDIENTI “FAIR PLAY” 11c11 – 2° ANNO

a) Caratteristiche dell'attività

Al fine di pianificare l'attività tecnica attraverso una progressione didattica più idonea ai ragazzi/e che partecipano ai Tornei previsti nel presente C.U. ed organizzati dalle Delegazioni della LND competenti per territorio, per la categoria Esordienti 2° anno è previsto un Torneo a carattere provinciale che si svolgerà **attraverso un confronto-partita, che prevede il gioco 11:11, preferibilmente disputato su campo di dimensioni regolamentari la cui lunghezza non superi i 95 mt.**

b) Modalità di svolgimento della partita

Le gare, disputate tra 11 calciatori per squadra, verranno suddivise in 3 tempi di 20' ciascuno. Nel caso di confronti disputati su campi di gioco di misure utilizzando dimensioni di gioco regolamentari, seppur ridotte, la lunghezza potrà essere compresa, ad esempio, tra il limite dell'area di rigore e il limite dell'area di porta opposta, mentre la larghezza è determinata prolungando possibilmente otto metri a destra ed a sinistra la linea dell'area di rigore, per cui le dimensioni di massima saranno di mt. 90x55.

Le porte, di dimensioni ridotte di misura 5-6x1,80-2 m., potranno eventualmente essere posizionate sulla linea dell'area di rigore o sulla linea dell'area del portiere. A tal proposito si precisa che qualora non fossero disponibili le porte, delle dimensioni indicate, sarà possibile utilizzare attrezzature alternative quali paletti o coni, garantendo comunque la sicurezza e l'incolumità dei giovani calciatori. I palloni devono essere di circonferenza ridotta e peso contenuto convenzionalmente identificabili con il n. 4.

c) Limiti di età

Il Torneo è riservato ai calciatori che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva hanno compiuto l'11° anno di età, ma che nel medesimo periodo non abbiano compiuto il 12° anno di età.

Tuttavia, alle società che hanno un documentato numero limitato di tesserati, dovuto, ad esempio, a difficoltà di ordine demografico, è concessa la possibilità di utilizzare n° 5 calciatori appartenenti alla fascia d'età immediatamente inferiore (*vedi allegato per le date di nascita di riferimento*).

Per quanto concerne modalità di svolgimento della partita, arbitraggio delle gare, fasi finali e tutto quanto non descritto in merito a norme e regolamenti che caratterizzano l'attività, si dovrà fare riferimento alle “Norme Generali” della categoria Esordienti e alle “Norme Regolamentari delle Categorie di Base”.

Nel pieno rispetto dei principi fissati, le Delegazioni della LND competenti per territorio, d'intesa con il Settore Giovanile e Scolastico, possono realizzare attività adattate a specifiche esigenze territoriali e/o a criteri di sperimentazione.

Il Settore Giovanile e Scolastico effettuerà dei controlli a campione per accertare il rispetto delle normative tecniche indicate, volute per tutelare, formare e coinvolgere i giovani calciatori che debbono giocare comunque, e per più tempo possibile, indipendentemente dalle qualità tecniche di ognuno.

Quadro riassuntivo Attività Ufficiali della corrente Stagione Sportiva
(Per gli anni di nascita, le tipologie dei campi e gli ulteriori dettagli, vedere l'allegato n°2)

CATEGORIA	ATTIVITA' DI GARA	ETA' DI APPARTENENZA
Piccoli Amici	2c2 – 3c3 – 4c4 – 5c5 e alternate a giochi di vario genere	5 – 6 / 7 – 8 anni
Pulcini 1° anno	5c5	8 anni
Pulcini 2° anno	6c6	9 anni
Pulcini età mista	6c6	8-9-10 anni
Pulcini 3° anno	7c7	10 anni
Esordienti 1° anno	7c7 o 9c9	11 anni
Esordienti età mista	7c7 o 9c9	10 – 11 – 12 anni
Esordienti 2° anno	9c9 o 11c11	12 anni

ATTIVITÀ NON AUTORIZZATE (Piccoli Amici - Pulcini - Esordienti)

Alla luce del carattere eminentemente promozionale e didattico di questa attività, è vietata l'organizzazione di "provini" (o raduni selettivi) per le categorie Piccoli Amici - Pulcini - Esordienti e comunque per tutti i tesserati che non abbiano compiuto il dodicesimo anno di età, così come appare del tutto diseducativo, secondo i principi del Settore Giovanile e Scolastico, dare luogo a selezioni per attività di rappresentativa. Il mancato rispetto delle norme tecniche che regolano l'attività delle categorie Piccoli Amici, Pulcini ed Esordienti potrà comportare parere negativo per la conferma o l'eventuale tipologia delle "Scuole di Calcio".

5. SCUOLE CALCIO FEDERALI

Sono costituite a Roma, presso l'impianto sportivo "Giulio Onesti" all'Acqua Acetosa ed a Catania, presso il Centro "Pietro Paolo Brucato" le due Scuole Calcio Federali per giovani calciatori e calciatrici appartenenti alle categorie di base, gestiti direttamente dal Settore Giovanile e Scolastico. È compito di tali strutture sperimentare ed avviare le procedure didattiche più favorevoli all'insegnamento della pratica calcistica.

Le Scuole Calcio Federali offrono la loro disponibilità al confronto tecnico-didattico con tutte le Scuole di Calcio che ne facciano richiesta.

Nella Scuola Calcio Federale di Roma, inoltre, verranno studiate e sperimentate nuove applicazioni metodologiche e agonistiche.



6. CENTRI PILOTA REGIONALI

I Centri Pilota hanno sede presso una Scuola di Calcio ufficialmente riconosciuta che si è distinta nella trascorsa stagione sportiva, per meriti organizzativi e strutturali, e per risultati tecnici. In accordo con il CONI ed il Settore Tecnico, il Settore Giovanile e Scolastico stabilirà anno per anno, le Scuole di Calcio che in futuro saranno configurate come Centro Pilota regionale.

La funzione dei Centri Pilota si esplica principalmente in:

- progetti didattici sperimentali;
- seminari di aggiornamento per tecnici giovanili o di base;
- sedi per manifestazioni, tornei ecc.

Con lo scopo di migliorare i collegamenti fra le strutture federali centrali, sarà possibile, previo parere favorevole del Consiglio Direttivo, costituire più Centri Pilota regionali.



7. CENTRI PILOTA FEMMINILI

Sulla base dell'esperienza condotta nelle passate stagioni sportive è intenzione di questo Settore riproporre, e possibilmente ampliare, il progetto relativo ai Centri Pilota Femminili.

La Società prescelta, oltre a rispondere ai necessari requisiti di qualità, dovrebbe essere posizionata territorialmente in modo da favorire la più ampia partecipazione possibile di ragazze e bambine. Tra le altre caratteristiche tecniche organizzative verranno valutati anche eventuali rapporti con le scuole del territorio. Per favorire tali rapporti sarà indispensabile, collaborando con gli insegnanti, coordinare l'attività con la rete di scuole presenti sul territorio. Nel panorama delle società che svolgono attività calcistica, potrà essere individuata una società che svolge attività mista o di sole bambine, società di calcio a undici o di calcio a cinque. È anche possibile istituire il Centro Pilota presso una Scuola Elementare o Media che funga da polo per le Scuole in rete.



8. CENTRI "CALCIO +"

Sono organizzati direttamente dal Settore Giovanile e Scolastico, nel periodo estivo post-scolastico.



Sezione 3 – Attività Giovanile

B . ATTIVITÀ GIOVANILE

1 - CATEGORIA GIOVANISSIMI	pag. 39
A. CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ	pag. 39
B. LIMITI DI ETÀ.....	pag. 39
C. COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE	pag. 39
D. DURATA DELLE GARE	pag. 39
E. SALUTI.....	pag. 39
F. ORDINAMENTO DEI CAMPIONATI	pag. 40
a) CAMPIONATO NAZIONALE GIOVANISSIMI	pag. 40
a1) Organizzazione.....	pag. 40
a2) Partecipazione.....	pag. 40
a3) Ammende a carico di Società per ritiro della squadra dal Campionato Nazionale Giovanissimi.....	pag. 40
a4) Modalità di svolgimento	pag. 40
a5) Disciplina sportiva.....	pag. 41
a6) Conduzione tecnica delle squadre.....	pag. 41
b) CAMPIONATO REGIONALE GIOVANISSIMI.....	pag. 41
b1) Organizzazione.....	pag. 41
b2) Partecipazione.....	pag. 41
b3) Conduzione tecnica delle squadre.....	pag. 42
b4) Modalità di svolgimento	pag. 42
b5) Disciplina sportiva.....	pag. 42
b6) Diritti di classifica	pag. 43
b7) Esclusioni dal Campionato Regionale e Provinciale Giovanissimi.....	pag. 43
c) CAMPIONATO PROVINCIALE e LOCALE GIOVANISSIMI	pag. 43
c1) Organizzazione.....	pag. 43
c2) Partecipazione.....	pag. 44
c3) Modalità di svolgimento	pag. 44
c4) Disciplina sportiva.....	pag. 44
c5) Diritti di classifica	pag. 44
c6) Non ammissione al Campionato Regionale e Provinciale Giovanissimi.....	pag. 44
2 - CATEGORIA ALLIEVI.....	pag. 45
A. CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ	pag. 45
B. LIMITI DI ETÀ.....	pag. 45
C. DURATA DELLE GARE	pag. 46
D. SALUTI	pag. 46
E. ORDINAMENTO DEI CAMPIONATI	pag. 46

a)	CAMPIONATO NAZIONALE ALLIEVI	pag. 46
	a1) Organizzazione.....	pag. 46
	a2) Partecipazione.....	pag. 46
	a3) Ammende a carico di Società per ritiro della squadra dal Campionato Nazionale Giovanissimi.....	pag. 46
	a4) Modalità di svolgimento	pag. 46
	a5) Disciplina sportiva.....	pag. 47
	a6) Conduzione tecnica delle squadre.....	pag. 47
b)	CAMPIONATO REGIONALE ALLIEVI.....	pag. 47
	b1) Organizzazione.....	pag. 47
	b2) Partecipazione.....	pag. 47
	b3) Conduzione tecnica delle squadre.....	pag. 48
	b4) Modalità di svolgimento	pag. 48
	b5) Disciplina sportiva.....	pag. 48
	b6) Diritti di classifica	pag. 48
	b7) Esclusioni dal Campionato Regionale e Provinciale Allievi	pag. 49
c)	CAMPIONATO PROVINCIALE e LOCALE ALLIEVI.....	pag. 49
	c1) Organizzazione.....	pag. 49
	c2) Partecipazione.....	pag. 50
	c3) Modalità di svolgimento	pag. 50
	c4) Disciplina sportiva.....	pag. 50
	c5) Diritti di classifica	pag. 50
	c6) Non ammissione al Campionato Regionale e Provinciale Allievi	pag. 51
	3 - TORNEI DI FASCIA B.....	pag. 51
	4 - TORNEI POST-CAMPIONATO	pag. 51
	5 - ATTIVITÀ DI RAPPRESENTATIVA	pag. 52
	A. MANIFESTAZIONI NAZIONALI	pag. 52
	B. RAPPRESENTATIVE PROVINCIALI	pag. 52
	6 - RADUNI PER GIOVANI CALCIATORI.....	pag. 53

C. CALCIO FEMMINILE

1. Scuole di Calcio/C.A.S.	pag. 54
2. Attività “Piccoli Amici”	pag. 54
3. Attività “Pulcini”	pag. 54
4. Attività “Esordienti”	pag. 54
5. Attività Giovanissimi.....	pag. 55

6. TORNEO GIOVANI CALCIATRICI – Giovanissime	pag. 55
a) PARTECIPANTI	pag. 55
b) LIMITI DI ETÀ.....	pag. 55
c) DURATA DELLE GARE	pag. 56
d) COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE.....	pag. 56
e) PARTECIPAZIONE E SOSTITUZIONE DELLE CALCIATRICI	pag. 56
f) MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PARTITA	pag. 56
g) SALUTI	pag. 56
h) FASE FINALE.....	pag. 57
7. TORNEO ALLIEVE	pag. 57
a) PARTECIPANTI	pag. 57
b) LIMITI DI ETÀ.....	pag. 57
c) DURATA DELLE GARE	pag. 57
d) COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PARTITA	pag. 57
e) SALUTI	pag. 58
f) FASE FINALE.....	pag. 58
8. GIORNATA NAZIONALE CALCIO GIOVANILE FEMMINILE	pag. 58

D. CALCIO A CINQUE

1. Riconoscimento delle Scuole di Calcio a Cinque/C.A.S.	pag. 59
a) Requisiti “Scuole di Calcio a Cinque Qualificate”	pag. 59
b) Requisiti “Scuole di Calcio a Cinque”	pag. 61
c) Requisiti “Centri di Base di Calcio a Cinque”	pag. 62
2. Attività “Piccoli Amici”, “Pulcini”, “Esordienti”	pag. 63
3. Categoria “Giovanissimi”	pag. 63
A. LIMITI DI ETÀ.....	pag. 63
B. ORGANIZZAZIONE	pag. 63
C. COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE	pag. 64
D. PARTECIPAZIONE	pag. 64
E. DURATA DELLE GARE	pag. 64
F. SALUTI	pag. 64
G. FASE FINALE	pag. 64
4. Categoria “Allievi”	pag. 64
A. LIMITI DI ETÀ.....	pag. 65
B. ORGANIZZAZIONE	pag. 65
C. COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE	pag. 65
D. PARTECIPAZIONE	pag. 65
E. DURATA DELLE GARE	pag. 65
F. SALUTI	pag. 65
G. FASE FINALE	pag. 65

B . ATTIVITÀ GIOVANILE

L'attività giovanile è ad indirizzo competitivo e si configura principalmente attraverso i risultati delle gare ed il comportamento disciplinare in campo e fuori di Atleti, Tecnici e Dirigenti.

1 - CATEGORIA GIOVANISSIMI

A. Caratteristiche dell'attività

L'attività della categoria "Giovanissimi" costituisce il primo momento di verifica del processo di apprendimento tecnico-formativo, e per questo motivo e per il fatto che lo stadio di preparazione tecnica della categoria rappresenta un gradino basilare del percorso evolutivo iniziato con l'Attività di Base, anche per questa stagione sportiva, per le squadre che parteciperanno al Campionato Nazionale e al Campionato Regionale, è obbligatorio l'utilizzo di un allenatore abilitato dal Settore Tecnico, iscritto nei ruoli ufficiali dei tecnici.



B. Limiti di età

Possono prendere parte all'attività Giovanissimi i **calciatori che abbiano compiuto anagraficamente il dodicesimo anno di età e che, anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva, non abbiano compiuto il quattordicesimo. (vedi allegato per le date di nascita di riferimento).**

C. Composizione delle squadre

Anche per la corrente stagione sportiva, viene concessa la possibilità di partecipare ai campionati Giovanissimi, ad eccezione di quello Nazionale, con squadre composte da ragazzi e ragazze. Tale eventualità rientra nella prospettiva tecnico-didattica di assicurare un percorso formativo lineare, cioè senza interruzioni, alle bambine che vogliono giocare al calcio. Considerata la valenza sociale dell'attività sportiva in genere ed in particolare dell'attività calcistica, visto il fenomeno sempre più evidente dell'immigrazione, è data facoltà a costituire squadre di Settore Giovanile, composte da calciatori extracomunitari, che potranno partecipare ai Campionati e Tornei Giovanili.

D. Durata delle gare

Le gare vengono disputate in due tempi di 30' ciascuno.

E. Saluti

Tutti i dirigenti ed i tecnici delle Società dovranno doverosamente fare in modo che, sia all'inizio che alla fine di ogni confronto, i partecipanti salutino il pubblico e si salutino fra loro,

stringendosi la mano. Il mancato rispetto di tale obbligo comporterà l'attivazione di un procedimento disciplinare.

F. Ordinamento dei campionati

L'attività della categoria Giovanissimi si articola come segue:

a) CAMPIONATO NAZIONALE GIOVANISSIMI

a1) Organizzazione

Il Campionato Nazionale Giovanissimi è organizzato dal Settore Giovanile e Scolastico Nazionale con lo scopo di permettere ai giovani calciatori di confrontarsi con altri giovani di pari qualità, nel tentativo quindi di creare una più efficace opportunità di crescita delle potenzialità individuali e della motivazione all'impegno competitivo, che si esprimerà evidentemente con connotazioni più equilibrate.

a2) Partecipazione

Partecipano al Campionato Nazionale Giovanissimi le società appartenenti alla LNP e alla LPSC.

Possono altresì partecipare a tale Campionato anche le Società appartenenti al Comitato Interregionale.

La partecipazione a tale Campionato è subordinata alle seguenti condizioni:

- assenso delle Società Professioniste di serie A, B, C1, C2 e delle Società Dilettantistiche di Serie D e numero sufficiente di squadre tale da organizzare i relativi gironi;
- il dovere e la responsabilità di salvaguardare gli impegni scolastici;
- le distanze da coprire nelle gare in trasferta devono essere tali da rientrare possibilmente nell'arco della giornata;
- le partite devono essere disputate il pomeriggio della domenica (o la mattina se le distanze lo permettano);
- una richiesta di deroga alle precedenti condizioni, deve essere concessa dal Settore Giovanile e Scolastico Nazionale della F.I.G.C..

Sulla base delle domande pervenute, il Settore compilerà i relativi gironi ed il calendario delle gare. La eventuale gestione tecnico-amministrativa sarà a carico di questo Settore.

Le norme organizzative e disciplinari verranno successivamente emanate con apposito C.U.

a3) Ammende a carico di Società per ritiro della squadra dal Campionato Nazionale Giovanissimi

A norma dell'art. 53 comma 8 delle N.O.I.F., alle Società che si ritirino o siano escluse dal Campionato o da altre Manifestazioni Ufficiali sono irrogate sanzioni pecuniarie in misura decuplicata rispetto a quelle previste per la prima rinuncia.

a4) Modalità di svolgimento

Le squadre ammesse al Campionato Nazionale "Giovanissimi" vengono suddivise in gironi, secondo criteri di viciniorità. Le squadre meglio classificate in ciascun girone sono ammesse

ad una fase finale, le cui modalità di svolgimento verranno determinate con apposito Comunicato Ufficiale. Alla squadra vincente la gara della Finale Nazionale per squadre di Società professionistiche è attribuito il titolo di “Campione d’Italia Giovanissimi Nazionali”.

a5) Disciplina sportiva

La funzione disciplinare per il Campionato Nazionale Giovanissimi è esercitata, in prima ed in seconda istanza, rispettivamente dal Giudice Sportivo Nazionale e dalla e dalla Corte di Giustizia Federale con le modalità ed i termini di cui al Codice di Giustizia Sportiva.

Per quanto previsto all’art. 22 comma 2 del Codice di Giustizia Sportiva, si applica al Campionato in questione la disposizione di cui all’art. 45, comma 2, relativa all’automatismo della squalifica conseguente ad espulsione.

a6) Conduzione tecnica delle squadre

Per le squadre che parteciperanno al Campionato Nazionale Giovanissimi, è obbligatorio l’utilizzo di un allenatore abilitato dal Settore Tecnico, iscritto nei ruoli ufficiali dei tecnici e regolarmente tesserato per la stagione sportiva in corso.

b) CAMPIONATO REGIONALE GIOVANISSIMI

b1) Organizzazione

Il Campionato Regionale Giovanissimi è organizzato dai Comitati Regionali della LND secondo quanto disciplinato dal Settore Giovanile e Scolastico attraverso i criteri di ammissione fissati e pubblicati dallo stesso Settore quando, tenuto conto anche del potenziale livello tecnico, si abbia un numero di iscrizioni sufficiente a comporre almeno un girone.

b2) Partecipazione

Al Campionato Regionale Giovanissimi sono ammesse di diritto (se non precluse e se ne fanno richiesta):

- le squadre di Società Professionistiche non iscritte al Campionato Nazionale Giovanissimi;
- le squadre di società professionistiche che al termine della stagione sportiva precedente sono retrocesse nel Campionato Nazionale Dilettanti;
- le squadre campioni provinciali e locali della categoria Giovanissimi;
- le squadre non retrocesse di ciascun girone del Campionato Regionale Giovanissimi della stagione sportiva precedente;

L’ammissione al Campionato Regionale Giovanissimi è stabilita, dal Comitato Regionale della L.N.D., ed è subordinata a:

- rispetto dei “*Criteri di ammissione ai Campionati Regionali Giovanissimi ed Allievi*” (vedi allegato) approvati e pubblicati dal Consiglio Direttivo del S.G.S., prima dell’inizio dei Campionati;
- la presentazione di una domanda di ammissione nei termini e con le modalità stabilite dal Comitato Regionale della LND;
- al versamento di una tassa di iscrizione fissata annualmente dalla F.I.G.C.

E' data facoltà ai singoli Comitati Regionali della LND competenti per territorio, sia per il numero di Società presenti che per motivi organizzativi e strutturali, di permettere la partecipazione ai Campionati Regionali Giovanissimi a squadre già impegnate nel Campionato Nazionale Giovanissimi. Ovviamente, se consentita, tale partecipazione dovrà essere considerata fuori classifica.

b3) Conduzione tecnica delle squadre

Per le squadre che parteciperanno al Campionato Regionale, è obbligatorio l'utilizzo di un allenatore abilitato dal Settore Tecnico, iscritto nei ruoli ufficiali dei tecnici e regolarmente tesserato per la stagione sportiva in corso. In presenza di casi particolari e di comprovate necessità, il Presidente del Comitato Regionale della L.N.D., in accordo con il Presidente Regionale dell'A.I.A.C., può richiedere deroga alle disposizioni di cui al comma precedente, al Presidente del Settore Giovanile e Scolastico, utilizzando tecnici non qualificati che abbiano comunque frequentato corsi C.O.N.I.-F.I.G.C.. Per eventuali accordi di carattere economico, rimborso spese viaggio ed altro, viene data ampia libertà di scelta fra le parti interessate.

b4) Modalità di svolgimento

Le squadre partecipanti al Campionato Regionale Giovanissimi disputano, per l'aggiudicazione dei titoli di "Campione Regionale", una fase finale suddivisa per gli ambiti di appartenenza (professioniste da una parte e dilettanti/pure dall'altra); le modalità di svolgimento della fase finale regionale sono stabilite, prima dell'inizio dei Campionati, da ciascun Comitato Regionale della LND nel rispetto dei criteri fissati dal Settore Giovanile e Scolastico.

La squadra "campione regionale professionisti" viene ammessa alla disputa della fase finale nazionale per l'aggiudicazione della Coppa Nazionale Giovanissimi Professionisti.

La squadra "campione regionale dilettanti/pure" viene ammessa alla disputa della fase finale nazionale per l'attribuzione del titolo di "Campione d'Italia Giovanissimi Dilettanti".

Le modalità di svolgimento delle finali nazionali vengono determinate annualmente dal Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico e saranno pubblicate in un apposito Comunicato Ufficiale .

In assenza del Campionato Regionale Giovanissimi il titolo di "Campione Regionale" della categoria viene assegnato a seguito di "finali" tra le Società vincenti i titoli dei Campionati Provinciali e Locali.

b5) Disciplina sportiva

La funzione disciplinare per il Campionato Regionale Giovanissimi è esercitata, con le modalità ed i termini di cui al Codice di Giustizia Sportiva:

- in prima istanza dal Giudice Sportivo Territoriale presso il Comitato Regionale;
 - in seconda istanza dalla Commissione Disciplinare Territoriale presso il Comitato Regionale;
- Per quanto previsto all'art. 22 comma 2 del Codice di Giustizia, si applica al Campionato in questione la disposizione di cui all'art. 45, comma 2, relativa all'automatismo della squalifica conseguente ad espulsione.

Le ammonizioni irrogate nelle gare di campionato non hanno efficacia per le gare della fase finale.

Durante le fasi finali i tesserati scontano una giornata di squalifica ogni due ammonizioni.

b6) Diritti di classifica

La partecipazione al Campionato Nazionale Giovanissimi è motivo di preclusione al diritto di classifica per tutte le squadre della stessa Società iscritte al Campionato Regionale.

Le gare disputate dalle squadre di Società considerate fuori classifica ed i relativi risultati acquisiti non avranno alcun valore ai fini della classifica finale, sia per le Società medesime che per tutte le altre incluse nello stesso girone, ferma restando, in ogni caso, la piena applicazione dei provvedimenti disciplinari.

b7) Esclusioni dal Campionato Regionale e Provinciale Giovanissimi

Le sottoindicate sanzioni comminate nel Campionato Regionale o Provinciale Giovanissimi – unitamente alle “preclusioni” contenute nei criteri di ammissione approvati dal Consiglio Direttivo del S.G.S. – comportano per la Società condannata l’automatica esclusione da detti Campionati nella stagione sportiva successiva alla data del provvedimento:

- a) Preclusione del calciatore, dirigente, tecnico tesserato alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della F.I.G.C.
- b) Squalifica del campo per oltre sei gare o tempo determinato, la cui efficacia superi le sei gare
- c) Penalizzazione di oltre tre punti in classifica
- d) Condanna della Società per illecito sportivo
- e) Retrocessione della Società all’ultimo posto in classifica
- f) Esclusione della Società dal campionato
- g) Revoca dei titoli acquisiti

“In caso di esclusione per quanto sopra riportato, si potrà rappresentare, in presenza di particolari fatti, documentati e motivati, una richiesta di esame della problematica al Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico, per eventuali ulteriori determinazioni”.

La richiesta dovrà pervenire per il tramite del Comitato Regionale della LND con una relazione del Presidente.

c) CAMPIONATO PROVINCIALE E LOCALE GIOVANISSIMI

c1) Organizzazione

Il Campionato Provinciale/Locale Giovanissimi è organizzato dalle Delegazioni della LND competenti per territorio, secondo i criteri fissati e pubblicati dal Settore Giovanile e Scolastico.

La partecipazione di una Società ad un Campionato Provinciale o Locale organizzato da altra Delegazione confinante con quella territorialmente competente può essere autorizzata dalla FIGC d’intesa con il Settore Giovanile e Scolastico previo parere:

- del Comitato Regionale della LND competente per territorio, se le Delegazioni appartengono alla stessa regione;
- dei Comitati Regionale della LND competenti per territorio, nel caso in cui le delegazioni se pur confinanti appartengano a regioni diverse.

c2) Partecipazione

Una Società ha facoltà di partecipare ad un medesimo Campionato Provinciale o Locale con una o più squadre. Ferma restando la disposizione che l'organico di ogni girone può prevedere la presenza di una sola squadra per ciascun sodalizio, in casi eccezionali e motivati, può essere concessa deroga dalla Delegazione della LND competente per territorio d'intesa con Il Settore Giovanile e Scolastico.

c3) Modalità di svolgimento

Ogni Campionato Provinciale e Locale si conclude con l'aggiudicazione del titolo di "Campione Provinciale o Locale", che deve essere attribuito alle sole Società dilettantistiche/giovanili, anche se al primo posto si sia classificata una squadra appartenente alle Leghe Professionistiche. Conseguentemente, laddove esistono più gironi, dalle fasi per l'assegnazione del titolo Provinciale o Locale sono escluse le Società appartenenti alle Leghe Professionistiche.

Il "campione provinciale", se non precluso e se fa richiesta di partecipazione, ha diritto a partecipare al Campionato Regionale Giovanissimi della stagione sportiva successiva.

c4) Disciplina sportiva

La funzione disciplinare per il Campionato Provinciale/Locale Giovanissimi è esercitata, con le modalità ed i termini di cui al Codice di Giustizia Sportiva:

- in prima istanza dal Giudice Sportivo Territoriale presso la Delegazione Provinciale/Locale;
- in seconda istanza dalla Commissione Disciplinare Territoriale presso il Comitato Regionale;

Per quanto previsto all'art. 22 comma 2 del Codice di Giustizia, si applica al Campionato in questione la disposizione di cui all'art. 45, comma 2, relativa all'automatismo della squalifica conseguente ad espulsione.

Durante le fasi finali i tesserati scontano una giornata di squalifica ogni due ammonizioni.

Le ammonizioni irrogate nelle gare di campionato non hanno efficacia per le gare della fase finale.

c5) Diritti di classifica

La Società che iscrive più squadre è tenuta ad indicare prima dell'inizio del Campionato di competenza, la squadra a cui debba essere riconosciuto il pieno diritto di classifica; le altre squadre di tale Società prendono parte all'attività senza diritto di classifica.

La partecipazione al Campionato Nazionale Giovanissimi e/o Campionato Regionale Giovanissimi è motivo di preclusione al diritto di classifica per tutte le squadre della stessa Società iscritte al Campionato Provinciale/Locale. *Le gare disputate dalle squadre di Società considerate fuori classifica ed i relativi risultati acquisiti non avranno alcun valore ai fini della classifica finale, sia per le Società medesime che per tutte le altre incluse nello stesso girone, ferma restando, in ogni caso, la piena applicazione dei provvedimenti disciplinari.*

c6) Non ammissione al Campionato Regionale e Provinciale Giovanissimi

Le sottoindicate sanzioni comminate nel Campionato Regionale o Provinciale Giovanissimi – unitamente alle "preclusioni" contenute nei criteri di ammissione approvati dal Consiglio

Direttivo del S.G.S. – comportano per la società condannata la non ammissione a detti campionati nella stagione sportiva successiva alla data del provvedimento:

- a) Preclusione del calciatore, dirigente, tecnico tesserato alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della F.I.G.C.
- b) Squalifica del campo per oltre sei gare o tempo determinato, la cui efficacia superi le sei gare.
- c) Penalizzazione di oltre tre punti in classifica.
- d) Condanna della Società per illecito sportivo.
- e) Retrocessione della Società all'ultimo posto in classifica.
- f) Esclusione della Società dal campionato.
- g) Revoca dei titoli acquisiti.

“In caso di non ammissione per quanto sopra riportato, si potrà rappresentare, in presenza di particolari fatti, documentati e motivati, una richiesta di esame della problematica al Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico, per eventuali ulteriori determinazioni”.

La richiesta dovrà pervenire per il tramite del Comitato Regionale della LND con una relazione del Presidente.

2 - CATEGORIA ALLIEVI

A. Caratteristiche dell'attività

L'attività della categoria “Allievi” costituisce il momento conclusivo di verifica del processo tecnico di apprendimento compiuto nell'ambito delle categorie giovanili; per il carattere competitivo e per il fatto che questa categoria rappresenta una fase fondamentale di perfezionamento e relativa maturazione tecnica, che prelude ad impegni agonistici di rilievo, anche per questa stagione sportiva, per le squadre che parteciperanno al Campionato Nazionale e al Campionato Regionale, è obbligatorio l'utilizzo di un allenatore abilitato dal Settore Tecnico, iscritto nei ruoli ufficiali dei tecnici.



B. Limiti di età

Possono prendere parte all'attività Allievi i **calciatori che abbiano compiuto anagraficamente il quattordicesimo anno di età e che, anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva, non abbiano compiuto il sedicesimo anno di età. (vedi allegato per le date di nascita di riferimento).**

C. Durata delle gare

Le gare vengono disputate in due tempi di 40' ciascuno.

D. Saluti

Tutti i dirigenti ed i tecnici delle Società dovranno doverosamente fare in modo che, sia all'inizio che alla fine di ogni confronto, i partecipanti salutino il pubblico e si salutino fra loro, stringendosi la mano.

Il mancato rispetto di tale obbligo comporterà l'attivazione di un procedimento disciplinare.

E. Ordinamento dei campionati

L'attività della categoria Allievi si articola come segue:

a) CAMPIONATO NAZIONALE ALLIEVI

a1) Organizzazione

Il Campionato Nazionale Allievi è organizzato dal Settore Giovanile e Scolastico Nazionale.

a2) Partecipazione

Partecipano al Campionato Nazionale Allievi le società appartenenti alla LNP e alla LPSC. Possono altresì partecipare a tale Campionato anche le Società appartenenti al Comitato Interregionale.

Per oggettive difficoltà logistiche e, conseguentemente, anche economiche, alle Società professionistiche di Serie A e B della Sardegna e della Sicilia è consentito chiedere deroga di non partecipazione al Campionato Nazionale Allievi Professionisti alla Lega di competenza. Per oggettive difficoltà logistiche e, conseguentemente, anche economiche, alle Società professionistiche di Serie A e B della Sardegna e della Sicilia è consentito chiedere deroga di non partecipazione al Campionato Nazionale Allievi alla Lega di competenza.

a3) Ammende a carico di Società per ritiro della squadra dal Campionato Nazionale Giovanissimi

A norma dell'art. 53 comma 8 delle N.O.I.F., alle Società che si ritirino o siano escluse dal Campionato o da altre Manifestazioni Ufficiali sono irrogate sanzioni pecuniarie in misura decuplicata rispetto a quelle previste per la prima rinuncia.

a4) Modalità di svolgimento

Le squadre ammesse al Campionato Nazionale "Allievi" vengono suddivise in gironi, secondo criteri di viciniorità. Le squadre meglio classificate in ciascun girone sono ammesse ad una fase finale, le cui modalità di svolgimento verranno determinate con apposito Comunicato

Ufficiale. Alla squadra vincente la gara della Finale Nazionale per squadre di Società professionistiche è attribuito il titolo di “Campione d’Italia Allievi Nazionali”.

a5) Disciplina sportiva

La funzione disciplinare per il Campionato Nazionale Allievi è esercitata, in prima ed in seconda istanza, rispettivamente dal Giudice Sportivo Nazionale e dalla Corte di Giustizia Federale con le modalità ed i termini di cui al Codice di Giustizia Sportiva. Per quanto previsto all’art. 22 comma 2 del Codice di Giustizia, si applica al Campionato in questione la disposizione di cui all’art. 45, comma 2, relativa all’automatismo della squalifica conseguente ad espulsione.

a6) Conduzione tecnica delle squadre

Per le squadre che parteciperanno al Campionato Nazionale Allievi, è obbligatorio l’utilizzo di un allenatore abilitato dal Settore Tecnico, iscritto nei ruoli ufficiali dei tecnici e regolarmente tesserato per la stagione sportiva in corso.

b) CAMPIONATO REGIONALE ALLIEVI

b1) Organizzazione

Il Campionato Regionale Allievi è organizzato dai Comitati Regionali della LND secondo quanto disciplinato dal Settore Giovanile e Scolastico attraverso i criteri di ammissione fissati e pubblicati dallo stesso Settore quando, tenuto conto anche del potenziale livello tecnico, si abbia un numero di iscrizioni sufficiente a comporre almeno un girone.

b2) Partecipazione

Al Campionato Regionale Allievi sono ammesse di diritto (se non precluse e se ne fanno richiesta):

- le squadre di Società Professionistiche non iscritte al Campionato Nazionale Allievi;
- le squadre di società professionistiche che al termine della stagione sportiva precedente sono retrocesse nel Campionato Nazionale Dilettanti;
- le squadre campioni provinciali e locali della categoria Allievi;
- le squadre non retrocesse di ciascun girone del Campionato Regionale Allievi della precedente stagione sportiva;

L’ammissione al Campionato Regionale Allievi è stabilita con decisione del Comitato Regionale della L.N.D., ed è subordinata a:

- i “*Criteri di ammissione ai Campionati Regionali Giovanissimi ed Allievi*” (vedi allegato) approvati e pubblicati dal Consiglio Direttivo del S.G.S., prima dell’inizio dei Campionati, da ciascun Comitato Regionale;

- la presentazione di una domanda di ammissione nei termini e con le modalità stabilite dal Comitato Regionale competente;
- al versamento di una tassa di iscrizione fissata annualmente dalla F.I.G.C.

E' data facoltà ai singoli Comitati Regionali della LND, sia per il numero di Società presenti che per motivi organizzativi e strutturali, di permettere la partecipazione ai Campionati Regionali Allievi a squadre già impegnate nel Campionato Nazionale Allievi. Ovviamente, se consentita, tale partecipazione dovrà essere considerata fuori classifica.

b3) Conduzione tecnica delle squadre

Per le squadre che parteciperanno al Campionato Regionale, è obbligatorio l'utilizzo di un allenatore abilitato dal Settore Tecnico, iscritto nei ruoli ufficiali dei tecnici e regolarmente tesserato per la stagione sportiva in corso.

In presenza di casi particolari e di comprovate necessità, il Presidente del Comitato Regionale della LND, in accordo con il Presidente Regionale dell'A.I.A.C., può richiedere deroga alle disposizioni di cui al comma precedente, al Presidente del Settore Giovanile e Scolastico, utilizzando tecnici non qualificati che abbiano comunque frequentato corsi C.O.N.I.-F.I.G.C.. Per eventuali accordi di carattere economico, rimborso spese viaggio ed altro, viene data ampia libertà di scelta fra le parti interessate.

b4) Modalità di svolgimento

Le squadre partecipanti al Campionato Regionale Allievi disputano, per l'aggiudicazione dei titoli di "Campione Regionale", una fase finale suddivisa per gli ambiti di appartenenza (professioniste da una parte e dilettanti/pure dall'altra); le modalità di svolgimento della fase finale regionale sono stabilite, prima dell'inizio dei Campionati, da ciascun Comitato Regionale della LND. La squadra "campione regionale professionisti" viene ammessa alla disputa della fase finale nazionale per l'aggiudicazione della Coppa Nazionale Allievi Professionisti. La squadra "campione regionale dilettanti/pure" viene ammessa alla disputa della fase finale nazionale per l'attribuzione del titolo di "Campione d'Italia Allievi Dilettanti".

Le modalità di svolgimento delle finali nazionali vengono determinate annualmente dal Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico e saranno pubblicate in un apposito Comunicato Ufficiale .

In assenza del Campionato Regionale Allievi il titolo di "Campione Regionale" della categoria viene assegnato a seguito di "finali" tra le Società vincenti i titoli dei Campionati Provinciali e Locali.

b5) Disciplina sportiva

La funzione disciplinare per il Campionato Regionale Allievi è esercitata, con le modalità ed i termini di cui al Codice di Giustizia Sportiva:

- in prima istanza dal Giudice Sportivo Territoriale presso il Comitato Regionale;
 - in seconda istanza dalla Commissione Disciplinare Territoriale presso il Comitato Regionale;
- Per quanto previsto all'art. 22 comma 2 del Codice di Giustizia, si applica al Campionato in questione la disposizione di cui all'art. 45, comma 2, relativa all'automatismo della squalifica conseguente ad espulsione.

Le ammonizioni irrogate nelle gare di campionato non hanno efficacia per le gare della fase finale. Durante le fasi finali i tesserati scontano una giornata di squalifica ogni due ammonizioni.

b6) Diritti di classifica

La partecipazione al Campionato Nazionale Allievi è motivo di preclusione al diritto di classifica per tutte le squadre della stessa Società iscritte al Campionato Regionale.

Le gare disputate dalle squadre di Società considerate fuori classifica ed i relativi risultati acquisiti non avranno alcun valore ai fini della classifica finale, sia per le Società medesime che per tutte le altre incluse nello stesso girone, ferma restando, in ogni caso, la piena applicazione dei provvedimenti disciplinari.

b7) Esclusioni dal Campionato Regionale e Provinciale Allievi

Le sottoindicate sanzioni comminate nel Campionato Regionale o Provinciale Allievi – unitamente alle “preclusioni” contenute nei criteri di ammissione approvati dal Consiglio Direttivo del S.G.S. – comportano per la società condannata l’automatica esclusione a detti Campionati nella stagione sportiva successiva alla data del provvedimento:

- a) Preclusione del calciatore, dirigente, tecnico tesserato alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della F.I.G.C.
- b) Squalifica del campo per oltre sei gare o tempo determinato, la cui efficacia superi le sei gare.
- c) Penalizzazione di oltre tre punti in classifica.
- d) Condanna della Società per illecito sportivo.
- e) Retrocessione della Società all’ultimo posto in classifica.
- f) Esclusione della Società dal campionato.
- g) Revoca dei titoli acquisiti.

In caso di esclusione per quanto sopra riportato, si potrà rappresentare, in presenza di particolari fatti, documentati e motivati, una richiesta di esame della problematica al Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico, per eventuali ulteriori determinazioni.

La richiesta dovrà pervenire per il tramite del Comitato Regionale della LND competente per territorio con una relazione del Presidente.

c) CAMPIONATO PROVINCIALE e LOCALE ALLIEVI

c1) Organizzazione

Il Campionato Provinciale/Locale Allievi è organizzato dalle Delegazioni della LND competenti per territorio, secondo i criteri fissati e pubblicati dal Settore Giovanile e Scolastico.

La partecipazione di una Società ad un Campionato Provinciale o Locale organizzato da altra Delegazione confinante con quella territorialmente competente può essere autorizzata dalla FIGC d’intesa con il Settore Giovanile e Scolastico previo parere:

- del Comitato Regionale della LND competente per territorio, se le Delegazioni appartengono alla stessa regione;

- dei Comitati Regionale della LND competenti per territorio, nel caso in cui le delegazioni se pur confinanti appartengano a regioni diverse.

c2) Partecipazione

Una Società ha facoltà di partecipare ad un medesimo Campionato Provinciale o Locale con una o più squadre. Ferma restando la disposizione che l'organico di ogni girone può prevedere la presenza di una sola squadra per ciascun sodalizio, in casi eccezionali e motivati, può essere concessa deroga dalla Delegazione della LND competente per territorio d'intesa con il Settore Giovanile e Scolastico.

c3) Modalità di svolgimento

Ogni Campionato Provinciale e Locale si conclude con l'aggiudicazione del titolo di "Campione Provinciale o Locale", che deve essere attribuito alle sole Società dilettantistiche/giovanili, anche se al primo posto si sia classificata una squadra appartenente alle Leghe Professionistiche. Conseguentemente, laddove esistono più gironi, dalle fasi per l'assegnazione del titolo Provinciale o Locale sono escluse le Società appartenenti alle Leghe Professionistiche.

Il "campione provinciale", se non precluso e se fa richiesta di partecipazione, ha diritto a partecipare al Campionato Regionale Allievi della stagione sportiva successiva.

c4) Disciplina sportiva

La funzione disciplinare per il Campionato Provinciale/Locale Allievi è esercitata, con le modalità ed i termini di cui al Codice di Giustizia Sportiva:

- in prima istanza dal Giudice Sportivo Territoriale presso la Delegazione Provinciale/ Locale;
- in seconda istanza Commissione Disciplinare Territoriale presso il Comitato Regionale.

Per quanto previsto all'art. 22 comma 2 del Codice di Giustizia, si applica al Campionato in questione la disposizione di cui all'art. 45, comma 2, relativa all'automatismo della squalifica conseguente ad espulsione.

Durante le fasi finali i tesserati scontano una giornata di squalifica ogni due ammonizioni. Le ammonizioni irrogate nelle gare di campionato non hanno efficacia per le gare della fase finale.

c5) Diritti di classifica

La Società che iscrive più squadre è tenuta ad indicare prima dell'inizio del Campionato di competenza, la squadra a cui debba essere riconosciuto il pieno diritto di classifica; le altre squadre di tale Società prendono parte all'attività senza diritto di classifica.

La partecipazione al Campionato Nazionale Allievi e/o Campionato Regionale Allievi è motivo di preclusione al diritto di classifica per tutte le squadre della stessa Società iscritte al Campionato Provinciale/Locale.

Le gare disputate dalle squadre di Società considerate fuori classifica ed i relativi risultati acquisiti non avranno alcun valore ai fini della classifica finale, sia per le Società medesime che per tutte le altre incluse nello stesso girone, ferma restando, in ogni caso, la piena applicazione dei provvedimenti disciplinari.

c6) Non ammissione al Campionato Regionale e Provinciale Allievi

Le sottoindicate sanzioni comminate nel Campionato Regionale o Provinciale Allievi – unitamente alle “preclusioni” contenute nei criteri di ammissione approvati dal Consiglio Direttivo del S.G.S. – comportano per la società condannata la non ammissione a detti Campionati nella stagione sportiva successiva alla data del provvedimento:

- a) Preclusione del calciatore, dirigente, tecnico tesserato alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della F.I.G.C.
- b) Squalifica del campo per oltre sei gare o tempo determinato, la cui efficacia superi le sei gare.
- c) Penalizzazione di oltre tre punti in classifica.
- d) Condanna della Società per illecito sportivo.
- e) Retrocessione della Società all'ultimo posto in classifica.
- f) Esclusione della Società dal campionato
- g) Revoca dei titoli acquisiti.

“In caso di non ammissione per quanto sopra riportato, si potrà rappresentare, in presenza di particolari fatti, documentati e motivati, una richiesta di esame della problematica al Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico, per eventuali ulteriori determinazioni”.

La richiesta dovrà pervenire per il tramite del Comitato Regionale della LND con una relazione del Presidente.

3 - TORNEI DI FASCIA B

Relativamente alle diverse e specifiche realtà territoriali, considerate le reali necessità, i Comitati Regionali e le Delegazioni Provinciali/Locali della LND possono organizzare dei Tornei, per la fascia B delle categorie “Allievi” e “Giovanissimi”, riservati alle seguenti fasce d'età:

- **per la categoria “Allievi”:** possono partecipare i calciatori che hanno compiuto il 14° anno di età, ma che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva non abbiano compiuto il 15° anno di età (*vedi allegato per anni di nascita di riferimento*)
- **per la categoria “Giovanissimi”:** possono partecipare i calciatori che hanno compiuto il 12° anno di età, ma che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva non abbiano compiuto il 13° anno di età (*vedi allegato per anni di nascita di riferimento*).

Per tali Tornei non sono previste finali nazionali.

4. TORNEI POST-CAMPIONATO

I Tornei post-Campionato, che vengono organizzati da diversi anni nel territorio regionale e costituiscono quindi attività consolidata nel tempo, vanno segnalati direttamente dai Comitati Regionali della LND al Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico entro il 31 dicembre di ogni anno, per ottenere l'approvazione, da ufficializzare tramite apposito Comunicato.



5. ATTIVITA' DI RAPPRESENTATIVA

In occasione di ogni raduno per stage di allenamento o partita, ogni Rappresentativa Nazionale, Regionale e Provinciale dovrà essere accompagnata sempre da uno staff Federale al completo, comprendente:

ALLENATORE
DIRIGENTE FEDERALE
MEDICO
MASSAGGIATORE

Si precisa altresì che le attività delle Rappresentative Nazionali, Regionali e Provinciali si dovranno svolgere tenendo conto prioritariamente degli impegni scolastici degli allievi e le partite dovranno disputarsi in orario tale da garantire la frequenza scolastica.

A. MANIFESTAZIONI NAZIONALI

I Comitati Regionali della LND organizzano la Rappresentativa della relativa Regione per le categorie Allievi e Giovanissimi, che parteciperanno alle attività di livello nazionale secondo quanto stabilito da apposito Comunicato Ufficiale del Settore Giovanile e Scolastico.

B. RAPPRESENTATIVE PROVINCIALI

Con lo scopo di anticipare i programmi di osservazione e selezione dei giovani, in special modo nei periodi di sosta e/o dopo la conclusione dei campionati, le Delegazioni Provinciali della LND potranno organizzare proprie rappresentative a carattere provinciale relative ai Tornei Giovanissimi e Allievi di fascia B secondo quanto stabilito e disciplinato con apposita circolare dal Settore Giovanile e Scolastico. Tale opportunità permetterà di preparare e pianificare in anticipo e con maggiore attenzione tecnica, le Rappresentative Regionali della stagione sportiva successiva. In ogni caso le Rappresentative Provinciali dovranno essere coordinate dal selezionatore regionale delle Rappresentative individuato dal competente Comitato Regionale della LND e subordinate alle esigenze delle attività dei medesimi Comitati Regionali. Si ribadisce, soprattutto per queste rappresentative, quanto descritto al punto 5 in merito allo staff Tecnico Federale che dovrà essere completo di Allenatore qualificato F.I.G.C., Dirigente Federale, Medico e Massaggiatore, in ogni occasione di stage di allenamento o partita.

Oltre alle precedenti indicazioni, in termini generali si fa presente che possono essere convocati nelle diverse rappresentative, ai vari livelli di categoria, anche calciatori che per età rientrano nei limiti disposti per ciascuna categoria e che per esigenze organizzative societarie, partecipano a campionati agonistici di qualificazione superiore.



6. RADUNI PER GIOVANI CALCIATORI



“Le Società affiliate alla F.I.G.C. ed operanti nel Settore Giovanile e Scolastico possono organizzare, previa autorizzazione, raduni selettivi (cosiddetti provini) per giovani calciatori di età non inferiore ai 12 anni e non superiore al limite massimo previsto per la categoria “Allievi”. Si rende necessario stabilire il predetto limite di età, in armonia con quanto previsto per l’attività delle categorie “Esordienti” e “Pulcini”, il cui carattere, eminentemente educativo e formativo, non consente di dar luogo a selezioni precoci.

Per l’organizzazione dei raduni selettivi, con i limiti d’età di cui sopra, deve essere richiesta, da parte della Società interessata, preventiva autorizzazione al Comitato Regionale della LND competente per territorio, d’intesa con il Settore Giovanile e Scolastico.

La richiesta di autorizzazione deve pervenire al Comitato Regionale della LND almeno dieci giorni prima del giorno di effettuazione del raduno, con l’obbligo di specificare:

- a) se il raduno è organizzato “in proprio” dalla Società richiedente o per conto od in collaborazione con altre consorelle (in queste ultime ipotesi vanno acquisite agli atti del Comitato anche le attestazioni delle Società co-interessate);
- b) la categoria interessata, la data e l’ubicazione del campo di gioco in cui verrà svolto il raduno e l’orario che dovrà tener conto degli obblighi scolastici;
- c) i nominativi del Tecnico e del Dirigente responsabili dell’organizzazione del raduno per conto della Società richiedente (ed eventualmente di quelli delle Società co-interessate).

Si ribadisce che ai raduni possono partecipare soltanto giovani calciatori tesserati per la F.I.G.C. e che è assolutamente vietato il coinvolgimento di persone non tesserate le quali, pertanto, non potranno aver accesso né agli spogliatoi né al recinto di gioco.

I Comitati Regionali della LND rilasceranno le prescritte autorizzazioni soltanto dopo aver accertato l’espletamento di tutte le formalità da parte delle Società richiedenti ed eserciteranno, comunque, una azione per il rispetto della normativa suddetta, disponendo, se necessario, nei confronti di eventuali trasgressori, il relativo deferimento ai competenti organi disciplinari”.

I Comitati Regionali della LND debbono comunicare almeno 5 giorni prima della data di effettuazione del raduno, al Settore Giovanile e Scolastico, tutte le notizie ad esso relative.

C. CALCIO FEMMINILE

L'attività del Calcio Femminile Giovanile per la fascia di età dai 5 ai 16 anni tesserati per Società o Associazioni associate alle Leghe viene disciplinata dal Settore Giovanile e Scolastico ed organizzata dalle competenti articolazioni periferiche della LND, in conformità con quanto previsto dal presente C.U.

1. SCUOLE DI CALCIO/C.A.S.

In ottemperanza agli indirizzi programmatici riportati alla lettera A) del presente Comunicato Ufficiale, tutte le Società affiliate alla F.I.G.C. hanno facoltà di istituire Scuole di Calcio e CAS (i cui organici possono comprendere sia ragazze che ragazzi), sottostando automaticamente alle normative vigenti al riguardo. Pertanto al fine di organizzare al meglio l'attività, dovrà essere ricercata la formula per il migliore svolgimento, senza tuttavia penalizzare le Società che hanno maggiori difficoltà.

2. ATTIVITÀ “PICCOLI AMICI”

Per le bambine così come espresso al punto 4. Lettera A. – ATTIVITA' DI BASE.

3. ATTIVITÀ “PULCINI”

Per le bambine così come espresso al punto 4. Lettera A. – ATTIVITA' DI BASE (attività in 5, in 6 e in 7)

4. ATTIVITÀ “ESORDIENTI”

Per le bambine così come espresso nelle norme generali relative all'Attività di Base e della specifica categoria. – ATTIVITA' DI BASE.

Per questa categoria, come nelle passate stagioni sportive, potrà essere concessa, su specifica richiesta da inviare al Settore Giovanile e Scolastico per il tramite del Comitato Regionale della LND di appartenenza, la deroga alle calciatrici di un anno superiore a quello previsto per la categoria, allegando all'istanza una dichiarazione firmata dagli esercenti la potestà genitoriale come da fac-simile allegato al presente C.U. n. 1.

Tuttavia, nel caso in cui sussista l'evidente impossibilità nel far partecipare le bambine appartenenti alle categorie Pulcini – 3° anno o Esordienti nelle relative fasce d'età con i bambini di pari età, si potrà richiedere deroga per la partecipazione di tali bambine alla categoria o nella fascia d'età inferiore di un anno alla propria (fac-simile in allegato).



5. ATTIVITÀ “GIOVANISSIMI”

Per le bambine, così come espresso alla lettera C. del paragrafo B. - ATTIVITA' GIOVANILE, anche nella corrente stagione sportiva viene concessa la possibilità di partecipare al campionato Giovanissimi con squadre composte da ragazzi e ragazze. Tuttavia, nel caso in cui sussista l'evidente impossibilità nel far partecipare le bambine appartenenti alle diverse categorie e fasce d'età di base con i bambini di pari età, si potrà richiedere deroga al Settore Giovanile e Scolastico per la partecipazione di tali bambine alla categoria o nella fascia d'età inferiore di un anno alla propria, attraverso le Delegazioni competenti per territorio (fac-simile in allegato).

6. TORNEO GIOVANI CALCIATRICI - Giovanissime

Il Settore Giovanile e Scolastico organizza per la corrente stagione sportiva, il Torneo Nazionale Giovani Calciatrici.

Al torneo, organizzato con lo scopo di promuovere l'attività calcistica femminile giovanile, possono, partecipare anche per questa stagione sportiva squadre di Scuole.

Alle prime 100 Scuole che si iscriveranno al Torneo Giovani Calciatrici – Giovanissime il Settore Giovanile e Scolastico garantisce:

- ✓ Il tesseramento gratuito attraverso il “Cartellino Annuale” per 20 alunne che costituiranno la squadra che parteciperà alle gare del torneo stesso;
- ✓ La gratuità dei trasporti in caso di partite fuori casa.

Le adesioni degli Istituti Scolastici dovranno quindi essere comunicate al Settore Giovanile e Scolastico, che autorizzerà l'avvio delle procedure amministrative. Le Scuole che non rientreranno nelle 100 gratuità potranno comunque partecipare assumendosi l'onere delle spese previste.

Il Torneo Giovani Calciatrici - Giovanissime ha uno svolgimento comunale, provinciale e regionale.

a) Partecipanti

Al Torneo Giovani Calciatrici – Giovanissime possono partecipare:

- ✓ le squadre femminili di società affiliate alla Federazione Italiana Giuoco Calcio;
- ✓ le squadre femminili di Istituti Scolastici che costituiscono “un gruppo sportivo scolastico”

b) Limiti di età

Al Torneo possono partecipare le calciatrici che hanno compiuto il 12° anno di età, ma che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva non abbiano compiuto il 14° anno di età (vedi allegato per gli anni di nascita di riferimento).

c) Durata delle gare

Le partite si disputeranno in tre tempi della durata di 20' ciascuno con intervalli della durata di 5' ciascuno.

È inoltre possibile, durante l'arco della gara, richiedere un time-out della durata di 1' per ciascuna squadra.

d) Composizione delle squadre

Ogni squadra è composta da un massimo di 14 calciatrici di cui 7 scendono in campo.

Tuttavia i Comitati Regionali, in base alle proprie realtà territoriali potranno organizzare l'attività con gare che prevedono confronti tra un numero inferiore di partecipanti (es. 5c5, 6c6). Se nelle regioni la realtà calcistica femminile è tale da garantire almeno un girone da 4 squadre in grado di disputare gare fra 11 calciatrici, sarà concessa deroga previo invio, al Settore Giovanile e Scolastico, della composizione del girone e dell'elenco nominativo delle calciatrici.

A tal proposito si ricorda che è **assolutamente vietato che una calciatrice partecipi nella stessa giornata a due gare di Torneo o Campionato** (per la stessa giornata si intendono anche gare disputate nelle giornate del sabato e della domenica della stessa settimana). La presente norma è valida sia nell'eventualità che le squadre di una stessa società siano inserite in gironi diversi, sia che siano inserite nel medesimo girone.

e) Partecipazione e sostituzione delle calciatrici

I cambi, che possono essere effettuati anche con la procedura cosiddetta volante, sono illimitati e dovranno garantire la partecipazione di tutte le allieve iscritte in lista per almeno uno dei primi due tempi di gioco. Pertanto, al termine del primo tempo dovranno essere effettuate tutte le sostituzioni e le nuove entrate non potranno più essere sostituite fino al termine del secondo tempo, tranne che per validi motivi di salute. Nel terzo tempo potranno essere effettuate sostituzioni in forma libera, anche utilizzando la procedura cosiddetta "volante".

Al termine della gara tutte le calciatrici iscritte nella lista di gara debbono aver giocato.

f) Modalità di svolgimento della partita

La partita tra sette calciatrici per squadra viene disputata su campi di dimensioni ridotte da identificarsi "di massima" con una metà del campo regolamentare, in senso trasversale (vedi disegno categoria Pulcini e/o Esordienti). Va comunque garantita la distanza di sicurezza (m. 1.50) da qualsiasi ostacolo (come ad esempio, i pali delle porte). Le porte devono avere la misura di m. 5-6x1,80-2. A tal proposito si precisa che qualora non fossero disponibili porte delle dimensioni indicate, sarà possibile utilizzare attrezzature alternative quali paletti o coni, garantendo comunque la sicurezza e l'incolumità dei giovani calciatori.

I palloni devono essere di dimensioni ridotte, convenzionalmente identificabili con il n. 4.

g) Saluti

Tutti i dirigenti ed i tecnici delle Società dovranno doverosamente fare in modo che, sia all'inizio che alla fine di ogni confronto, i partecipanti salutino il pubblico e si salutino fra loro, stringendosi la mano.

Il mancato rispetto di tale obbligo comporterà l'attivazione di un procedimento disciplinare.

h) Fase finale

Ogni Comitato Regionale della LND dovrà promuovere la massima partecipazione ed organizzare le diverse fasi nella propria regione fino alla determinazione, secondo criteri che verranno comunicati in seguito dal Settore Giovanile e Scolastico, di una squadra vincente. In ogni Regione la finale regionale, dovrà essere organizzata con le modalità promozionali più adeguate.

7. TORNEO ALLIEVE

I Comitati Regionali e le Delegazioni della LND competenti per territorio, organizzano per la corrente stagione sportiva, il Torneo Allieve. Al torneo, organizzato con lo scopo di promuovere l'attività calcistica femminile giovanile, possono partecipare anche squadre di Scuole.

Il Torneo Allieve ha uno svolgimento comunale, provinciale, e regionale.

a) Partecipanti

Al Torneo Allieve possono partecipare:

- le squadre femminili di società affiliate alla Federazione Italiana Giuoco Calcio;
- le squadre femminili di Istituti Scolastici che costituiscono "un gruppo sportivo scolastico"

b) Limiti di età

Al Torneo **possono partecipare le calciatrici che hanno compiuto il 14° anno di età, ma che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva non abbiano compiuto il 16° anno di età (vedi allegato per gli anni di nascita di riferimento).**

c) Durata delle gare

Le partite si disputeranno in due tempi di 40' con intervallo di 10'.

d) Composizione delle squadre e modalità di svolgimento della partita

Ogni squadra è composta da un massimo di 18 calciatrici di cui 11 scendono in campo. Tuttavia i Comitati Regionali della LND, in base alle proprie realtà territoriali potranno organizzare l'attività con modalità che prevedono confronti tra un numero inferiore di partecipanti (es. in 9, in 7, in 5).

I cambi, da effettuarsi a gioco fermo sono limitati a 7, ma con la possibilità di far rientrare le giocatrici che vengono sostituite in qualsiasi ruolo ed in qualsiasi momento della gara solo in caso di infortunio e contemporanea indisponibilità di calciatrici "non entrate".

Al termine della gara tutte le calciatrici iscritte nella lista di gara debbono aver giocato.

I palloni devono essere di dimensioni convenzionalmente identificabili con il n. 5.

e) Saluti

Tutti i dirigenti ed i tecnici delle Società dovranno doverosamente fare in modo che, sia all'inizio che alla fine di ogni confronto, i partecipanti salutino il pubblico e si salutino fra loro, stringendosi la mano.

Il mancato rispetto di tale obbligo comporterà l'attivazione di un procedimento disciplinare.

f) Fase finale

Ogni Comitato Regionale della LND dovrà promuovere la massima partecipazione ed organizzare le diverse fasi nella propria regione fino alla determinazione di una squadra vincente. In ogni Regione la finale regionale, dovrà essere organizzata con le modalità promozionali più adeguate.

8. GIORNATA NAZIONALE CALCIO GIOVANILE FEMMINILE

È prevista una giornata nazionale dedicata al Calcio Giovanile Femminile, le cui modalità organizzative verranno definite e comunicate con apposita circolare.

D. CALCIO A CINQUE

L'attività del Calcio a 5 per la fascia di età dai 5 ai 16 anni tesserati per Società o Associazioni associate alle Leghe viene disciplinata dal Settore Giovanile e Scolastico ed organizzata dalle competenti articolazioni periferiche della LND, in conformità con quanto previsto dal presente C.U.



1. RICONOSCIMENTO DELLE SCUOLE DI CALCIO A CINQUE/C.A.S.

In ottemperanza agli indirizzi programmatici del presente Comunicato Ufficiale, tutte le Società affiliate alla F.I.G.C. hanno facoltà di istituire Scuole di Calcio e CAS (i cui organici possono comprendere sia ragazze che ragazzi), sottostando automaticamente alle normative vigenti al riguardo.



Pertanto, valutate le particolari esigenze di Società di Calcio a Cinque e le specificità tecnico-organizzative di tale attività, dovranno essere previste diverse condizioni ai requisiti richiesti per il riconoscimento della Scuola di Calcio a cinque, secondo quanto di seguito riportato, senza tuttavia penalizzare le Società che hanno maggiori difficoltà, anche attraverso deroghe ai requisiti.



Tutte le Società che svolgono attività giovanile nelle categorie di base delle Scuole di Calcio a Cinque, a qualsiasi tipologia appartengano, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti e rispettare gli adempimenti appresso indicati:

1. diffusione obbligatoria e consegna della “Carta dei Diritti del Bambino” (**vedi sito: www.settoregiovanile.figc.it**) ai giovani calciatori, ai tecnici, ai dirigenti e ai genitori dei tesserati;
2. impianto sportivo (preferibilmente al coperto) idoneo per l'avviamento e l'insegnamento del gioco del Calcio a Cinque in relazione al numero di allievi, ed alla loro ripartizione oraria e giornaliera durante l'intera settimana;
3. attrezzature idonee per l'insegnamento del gioco del Calcio a Cinque;
4. condizioni igienico ambientali adatte ad accogliere gli allievi della Società;
5. nomina di un Dirigente Responsabile della “Scuola di Calcio a Cinque” o dei “Centri di Base di Calcio a cinque”, che sia componente del Consiglio Direttivo della Società stessa;
6. partecipazione obbligatoria del Responsabile Tecnico e del Dirigente Responsabile della Scuola di Calcio a Cinque o dei Centri di Base di Calcio a cinque alle riunioni organizzate dal Settore Giovanile e Scolastico;
7. un medico, quale coordinatore dei servizi di tutela sanitaria.

a) Requisiti “Scuole di Calcio a Cinque Qualificate”

Per ottenere la tipologia di “Scuola di Calcio a Cinque Qualificata”, è indispensabile possedere i seguenti requisiti e rispettare gli adempimenti appresso indicati:

1. affiliazione da almeno due anni alla F.I.G.C. (non viene considerato l'anno in corso)

2. attività ufficiale di calcio a 5 nelle seguenti categorie: PICCOLI AMICI, PULCINI, ESORDIENTI, GIOVANISSIMI e ALLIEVI;
3. tesseramento di almeno 3 Tecnici qualificati iscritti all'albo del Settore Tecnico - F.I.G.C., preferibilmente nei ruoli di Allenatore di Calcio a Cinque, Allenatore di Base o Istruttore Giovani Calciatori, di I Categoria, di II Categoria o di III Categoria.
Fermo l'obiettivo di destinare i 3 Tecnici con qualifica federale alle tre categorie dell'Attività di Base, con la possibilità che ricoprano il ruolo di coordinatori di dette categorie, potranno essere utilizzati oltre **ad eventuali altri Tecnici qualificati**, anche gli "Istruttori di Scuola Calcio" abilitati ad operare dal Settore Giovanile e Scolastico che abbiano partecipato ai corsi C.O.N.I.-F.I.G.C.;
4. tesseramento di un Responsabile Tecnico in possesso di qualifica Tecnica Federale iscritto all'albo del Settore Tecnico. Questo ruolo potrà essere ricoperto anche da uno dei Tecnici qualificati sopraccitati;
5. consegna di una copia del tesseramento dei Tecnici operanti nella Scuola di Calcio, da allegare sia al modulo di censimento della Scuola di Calcio che al modulo di iscrizione della squadra ai tornei entro i termini stabiliti dal Settore Giovanile e Scolastico;
6. realizzazione, nel corso della stagione sportiva, di una Convenzione con almeno un Istituto Scolastico, possibilmente con una Scuola Elementare o Materna (vedi indicazioni generali nell'allegato n° 5);
7. le Scuole di Calcio a Cinque Qualificate, dovranno, nel corso della stagione sportiva, presentare e realizzare un progetto di attività di informazione ed aggiornamento, per almeno cinque incontri, rivolto a Dirigenti, Tecnici e Genitori, su temi regolamentari, educativi, psicopedagogici, tecnici e medici. Il progetto di informazione e aggiornamento della funzione arbitrale deve obbligatoriamente essere attuato nell'ambito dei cinque incontri, in collaborazione con la Sezione AIA del territorio, prevedendo di informare e coinvolgere le altre Scuole di Calcio e i "Centri di Base" presenti nel proprio territorio.
La programmazione di tali incontri dovrà essere comunicata al Settore Giovanile e Scolastico;
8. le Scuole di Calcio a Cinque Qualificate devono avvalersi della collaborazione di uno Psicologo quale esperto dello sviluppo delle relazioni umane con provata esperienza. Il Settore Giovanile e Scolastico si farà promotore di un adeguamento mirato alla formazione specifica di tali figure professionali;
9. rapporto non inferiore ad 1:30 fra tecnici qualificati operanti nella Scuola Calcio a Cinque (iscritti all'albo del Settore Tecnico e "Istruttori di Scuola Calcio" CONIFGC) e numero di allievi iscritti (p.e. per 150 iscritti almeno 5 Tecnici qualificati e "Istruttori di Scuola Calcio" CONI-FIGC);
10. rapporto istruttore/allievi non inferiore 1:20 (p.e. per 150 iscritti almeno 8 istruttori);
11. programmazione tecnico – didattica con indicazione di obiettivi, metodi e contenuti da allegare al modulo di censimento Scuola di Calcio entro i termini stabiliti dal Settore Giovanile e Scolastico;

12. il seguente numero minimo di ragazzi e ragazze per ognuna delle seguenti categorie:

PICCOLI AMICI	minimo 10 bambini/e	5/8 anni
PULCINI	minimo 10 bambini/e	8/10 anni
ESORDIENTI	minimo 10 bambini/e	10/12 anni

13. attrezzature idonee per l'insegnamento del gioco del calcio a cinque (1 pallone per ciascun bambino, evidentemente anche in gomma a rimbalzo controllato; presenza di porte di misure ridotte di m. 3x2, ecc.);
14. partecipazione obbligatoria ai principali Tornei, Eventi e Manifestazioni organizzati dal Settore Giovanile e Scolastico previsti per le categorie di base, nello specifico per il Calcio a Cinque (p.e. "Sei Bravo a... Scuola di Calcio a Cinque", Fun Football, ecc.)
15. partecipazione alle attività della categorie di base con almeno una squadra mista, composta da ragazzi e ragazze, o con una squadra composta da sole ragazze.

b) Requisiti "Scuole di Calcio a Cinque"

Per ottenere la tipologia di "Scuola di Calcio a Cinque", è indispensabile possedere i seguenti requisiti e rispettare gli adempimenti appresso indicati:

1. almeno un anno di affiliazione alla F.I.G.C. (non viene considerato l'anno in corso)
2. attività ufficiale di Calcio a cinque in almeno due delle seguenti categorie: PICCOLI AMICI, PULCINI, ESORDIENTI, GIOVANISSIMI ed ALLIEVI.
Valutate le difficoltà tecnico-organizzative a cui molte Società andrebbero incontro, considerato, peraltro l'attività che verrà organizzata nel territorio di appartenenza, per la corrente stagione sportiva è prevista la concessione di deroghe solo se motivate e consegnate entro il termine fissato da ciascun Comitato congiuntamente al modulo di censimento;
3. rapporto istruttore/allievi non inferiore 1:20 (p.e. per 150 iscritti almeno 8 istruttori);
4. tesseramento di almeno 2 Tecnici qualificati iscritti all'albo del Settore Tecnico - F.I.G.C., preferibilmente nei ruoli di Allenatore di Calcio a Cinque, Allenatore di Base o Istruttore Giovani Calciatori, di I Categoria, di II Categoria o di III Categoria;
5. tesseramento di un Responsabile Tecnico in possesso di qualifica Tecnica Federale iscritto all'albo del Settore Tecnico. Questo ruolo potrà essere ricoperto anche da uno dei due Tecnici qualificati sopraccitati;
6. consegna di una copia del tesseramento dei Tecnici operanti nella Scuola di Calcio a Cinque, sia al modulo di censimento della Scuola di Calcio a cinque che al modulo di iscrizione della squadra ai tornei entro i termini stabiliti dal Settore Giovanile e Scolastico;

7. programmazione tecnico – didattica con indicazione di obiettivi, metodi e contenuti da allegare al modulo di censimento della Scuola di Calcio a cinque entro i termini stabiliti dal Settore Giovanile e Scolastico;

8. il seguente numero minimo di ragazzi e/o ragazze per ognuna delle seguenti categorie:

PICCOLI AMICI	minimo 10 bambini/e	5/8 anni
PULCINI	minimo 10 bambini/e	8/10 anni
ESORDIENTI	minimo 10 bambini/e	10/12 anni

Rilevata la oggettiva difficoltà di ordine demografico e geografico di conseguire tale requisito numerico in alcune realtà territoriali, il riconoscimento della Scuola di Calcio potrà, in deroga, essere concessa anche qualora non venisse raggiunto il numero minimo di allievi richiesto per la partecipazione all'attività PICCOLI AMICI;

9. partecipazione obbligatoria ai principali Tornei, Eventi e Manifestazioni organizzati dal Settore Giovanile e Scolastico previsti per le categorie di base e nello specifico del Calcio a Cinque(p.e. "Sei Bravo a... Scuola di Calcio a Cinque", Fun Football, ecc.)

10. attrezzature idonee per l'insegnamento del gioco del calcio (1 pallone per ciascun bambino, evidentemente anche in gomma e a rimbalzo controllato; presenza di porte di misure ridotte di m. 3x2, ecc.);

È previsto, inoltre, che le Scuole di Calcio a Cinque si avvalgano della collaborazione di un esperto in psicopedagogia. Qualora non fosse possibile avvalersi della consulenza di tale figura professionale, le Società dovranno obbligatoriamente organizzare riunioni informative con lo Psicologo, il Medico e/o il Tecnico indicati dal Settore Giovanile e Scolastico.

Per accedere alle Scuole di Calcio possono essere costituiti inizialmente i "Centri di Base di Calcio a Cinque".

c) Requisiti "Centri di Base di Calcio a Cinque"

Saranno definite "Centri di Base di Calcio a Cinque", le Società che non possiedono i requisiti precedentemente esposti e che comunque partecipano all'attività ufficiale di Calcio a cinque in almeno una delle seguenti categorie di base: Piccoli Amici, Pulcini, Esordienti. È tuttavia indispensabile, oltre a possedere i requisiti stabiliti e rispettare gli adempimenti appresso indicati, segnalare i nominativi del Dirigente Responsabile e del Responsabile Tecnico della Società per le categorie di base (preferibilmente qualificato dal Settore Tecnico o abilitato dal Settore Giovanile e Scolastico attraverso i corsi CONI - F.I.G.C.). Tuttavia, tali Società saranno tenute, nella presente stagione sportiva, ad inviare ai corsi CONI-FIGC eventuali altre persone che abbiano incarichi tecnici. Per tutte le Società di Calcio a Cinque che operano come "Centri di Base di Calcio a Cinque", ed in particolare per quelle di nuova costituzione ed affiliazione, è previsto un corso informativo a livello provinciale a rapido svolgimento, organizzato dal Settore Giovanile e Scolastico prima dell'inizio dell'attività ufficiale, obbligatorio per almeno un tecnico ed un Dirigente della stessa Società.

In tale corso verranno illustrate norme e regolamenti specifici, cenni di metodologia, didattica e programmazione generale per le categorie di base.

Si invitano gli Delegazioni territorialmente competenti a darne la più ampia diffusione al fine di coinvolgere tutti gli operatori dei “Centri di Base di Calcio a cinque”.

Il Settore Giovanile e Scolastico si impegna a dare un significativo supporto a tutte le Società che svolgono l’Attività di Base sia a quelle che hanno una Scuola di Calcio a Cinque che ai “Centri di Base di Calcio a Cinque”.

2. ATTIVITÀ “PICCOLI AMICI”, “PULCINI”, “ESORDIENTI”

Fermo restando i principi generali fissati per ciascuna attività nella sezione specifica (caratteristiche ed organizzazione dell’attività, modalità di svolgimento delle partite, limiti di età) le categorie Piccoli Amici, Pulcini ed Esordienti di calcio a cinque potranno disputarsi in spazi le cui misure possono essere indicativamente di mt.40x20, porte di mt.3x2 e palloni del tipo a rimbalzo controllato.

Le gare si svolgeranno secondo le regole di giuoco del calcio a cinque con 5 giocatori ad eccezione del portiere che non potrà lanciare il pallone con le mani al di là della linea mediana di centrocampo.

Pertanto dovrà essere assicurato lo sviluppo delle categorie Pulcini ed Esordienti di calcio a 5 anche attraverso l’organizzazione, ove possibile, di Tornei di Calcio a Cinque..

Inoltre le società di Calcio a 5 potranno partecipare insieme alle Scuole di Calcio a 11, all’attività prevista per il “primo anno” Pulcini con cinque giocatori. Pertanto le Delegazioni competenti dovranno stimolare le Società di Calcio a 5 ad iscriversi a tale attività.

A tal proposito si ricorda che i tempi di gioco indicati (3x15’ nella categoria Pulcini o 3x20’ nella categoria Esordienti) debbono essere considerati “non effettivi”, e che, ove possibile, si dovrà prevedere lo svolgimento contemporaneo di più gare nello stesso impianto sportivo.

3. CATEGORIA “GIOVANISSIMI”

L’attività della Categoria “Giovanissimi” si articola in Campionati e/o Tornei maschili e femminili, a livello regionale, provinciale e locale, riservati a Società appartenenti alla Lega Nazionale Dilettanti e “pure” del Settore Giovanile e Scolastico

a) Limiti di età

Possono prendere parte all’attività di Calcio a Cinque della categoria GIOVANISSIMI i calciatori **che hanno compiuto il 12° anno di età, ma che anteriormente al 1° gennaio dell’anno in cui ha inizio la stagione sportiva non abbiano compiuto il 14° anno di età (vedi allegato per gli anni di nascita di riferimento).**

b) Organizzazione

L’attività è articolata in Campionati e/o Tornei maschili e femminili ed organizzata, di norma, dai Comitati Regionali e dalle Delegazioni della LND competenti per territorio, per la quale viene applicato il Regolamento di gioco per il Calcio a Cinque.

c) Composizione delle squadre

Anche per la corrente stagione sportiva, viene concessa la possibilità di partecipare al campionato Giovanissimi con squadre composte da ragazzi e ragazze.

Tale eventualità rientra nella prospettiva tecnico-didattica di assicurare un percorso formativo lineare, cioè senza interruzioni, alle bambine che vogliono giocare al calcio. Considerata la valenza sociale dell'attività sportiva in genere ed in particolare dell'attività calcistica, visto il fenomeno sempre più evidente dell'immigrazione, è data facoltà a costituire squadre di Settore Giovanile, composte da calciatori extracomunitari, che potranno partecipare ai Campionati e Tornei Giovanili.

d) Partecipazione

Al Campionato possono partecipare:

Società appartenenti alla Lega Nazionale Dilettanti e "Pure" del Settore Giovanile e Scolastico

e) Durata delle gare

Le gare vengono disputate in due tempi di 25' ciascuno.

f) Saluti

Tutti i dirigenti ed i tecnici delle Società dovranno doverosamente fare in modo che, sia all'inizio che alla fine di ogni confronto, i partecipanti salutino il pubblico e si salutino fra loro, stringendosi la mano.

Il mancato rispetto di tale obbligo comporterà l'attivazione di un procedimento disciplinare.

g) Fase finale

Ogni Comitato Regionale della LND dovrà promuovere la massima partecipazione ed organizzare le diverse fasi nella propria regione fino alla determinazione di una squadra vincente. In ogni Regione verrà organizzata, con le modalità promozionali più adeguate, una fase finale regionale.

La squadra Campione regionale è ammessa alla disputa della fase finale nazionale del titolo di Campione Giovanissimi di calcio a 5.

Le modalità di svolgimento delle finali nazionali vengono determinate annualmente dal Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico e saranno pubblicate in apposito C.U.

4. CATEGORIA "ALLIEVI"

L'attività della categoria "Allievi" si articola in campionati e/o tornei maschili e femminili, a livello regionale, provinciale e locale, riservati a Società appartenenti alla Lega Nazionale Dilettanti e "pure" del Settore Giovanile e Scolastico.

a) Limiti di età

Al Torneo **possono partecipare i calciatori che hanno compiuto il 14° anno di età, ma che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva non abbiano compiuto il 16° anno di età (vedi allegato per gli anni di nascita di riferimento).**

b) Organizzazione

L'attività è articolata in Campionati e/o Tornei maschili e femminili ed organizzata, di norma, dai Comitati Regionali e dalle Delegazioni della LND competenti per territorio, per la quale viene applicato il Regolamento di gioco per il Calcio a Cinque.

c) Composizione delle squadre

Nell'ambito dell'attività prevista sarà possibile organizzare attività per squadre composte da soli ragazzi o da sole ragazze.

Inoltre, considerata la valenza sociale dell'attività sportiva in genere ed in particolare dell'attività calcistica, visto il fenomeno sempre più evidente dell'immigrazione, è data facoltà a costituire squadre di Settore Giovanile, composte da calciatori extracomunitari, che potranno partecipare ai Campionati e Tornei Giovanili.

d) Partecipazione

Al Campionato possono partecipare:

Società appartenenti alla Lega Nazionale Dilettanti e "Pure" del Settore Giovanile e Scolastico

e) Durata delle gare

Le gare vengono disputate in due tempi di 30' ciascuno.

f) Saluti

Tutti i dirigenti ed i tecnici delle Società dovranno doverosamente fare in modo che, sia all'inizio che alla fine di ogni confronto, i partecipanti salutino il pubblico e si salutino fra loro, stringendosi la mano.

Il mancato rispetto di tale obbligo comporterà l'attivazione di un procedimento disciplinare.

g) Fase finale

Ogni Comitato Regionale della LND dovrà promuovere la massima partecipazione ed organizzare le diverse fasi nella propria regione fino alla determinazione di una squadra vincente. In ogni Regione verrà organizzata, con le modalità promozionali più adeguate, una fase finale regionale.

La squadra Campione regionale è ammessa alla disputa della fase finale nazionale del titolo di Campione Allievi di calcio a 5.

Le modalità di svolgimento delle finali nazionali vengono determinate annualmente dal Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico e saranno pubblicate in apposito C.U.

Sezione 4 – Attività di formazione, attività promozionale e attività scolastica

E. ATTIVITÀ PROMOZIONALE E SCOLASTICA

1. Progetto Sport per Tutti “Sport, Scuola, Territorio” pag. 67
2. Fuoriclasse Cup pag. 67
3. Giochi Sportivi Studenteschi pag. 68
4. Corsi per arbitro scolastico..... pag. 68
5. Corsi di Formazione..... pag. 68

F. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

1. ALLENATORE DI BASE..... pag. 68
(unificazione delle Categorie I.G.C. e 3^a Ctg.)
2. FACOLTÀ DI SCIENZE MOTORIE pag. 69
3. ATTIVITÀ' DI AGGIORNAMENTO ED INFORMAZIONE pag. 69
 - a) Formatore di Istruttori Giovanili (Young Coach Educator) pag. 70
 - b) Corsi territoriali per dirigenti..... pag. 70
 - c) Giornata Nazionale “Prevenzione all’uso ed abuso di farmaci nello sport” pag. 70

E. ATTIVITA' PROMOZIONALE E SCOLASTICA

L'impegno del Settore Giovanile e Scolastico nella programmazione di progetti da realizzare in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche, è finalizzato alla realizzazione di attività che portino i giovani a praticare lo sport serenamente e divertendosi, educandoli all'affermazione agonistica basata su una reale visione delle proprie capacità e limiti, accettandosi per quello che si è senza essere costretti a prestazioni oltre le proprie possibilità.

La realizzazione di attività sportive in ambito scolastico e con la collaborazione di altre agenzie educative del territorio, può favorire processi di crescita utili alla prevenzione della dispersione scolastica, dell'abbandono sportivo, del disagio giovanile in generale. Il calcio praticato nella Scuola, prevede la partecipazione di tutti, favorendo l'inserimento dei ragazzi "diversamente abili" per divertirsi e star bene senza per questo sentirsi in dovere di diventare un campione.



Le attività proposte e previste per la corrente stagione sportiva:

1. Progetto Sport per tutti "Sport, Scuola, Territorio"
2. Fuoriclasse Cup
3. Giochi Sportivi Studenteschi
4. Corsi per arbitro scolastico
5. Corsi di formazione

1. PROGETTO SPORT PER TUTTI "SPORT, SCUOLA, TERRITORIO"

Nel rispetto dell'autonomia scolastica, il Settore Giovanile e Scolastico intende proporre e facilitare sul territorio forme di collaborazione tra Scuole e Società Sportive, in collaborazione con gli Enti Locali e con altre agenzie educative, per un totale coinvolgimento nella pratica di attività motorie, pre-sportive e sportive delle scolaresche ed un reale inserimento degli alunni diversamente abili. **È opportuno che tutti gli istruttori che effettuano interventi nella scuola in merito al progetto, siano aggiornati sulla programmazione didattica e sull'organizzazione scolastica, prevedendo corsi di 6 ore da effettuare a livello provinciale o regionale.**

2. FUORICLASSE CUP

Il Settore Giovanile e Scolastico della F.I.G.C. e la Coca Cola, organizza un progetto rivolto a studenti e famiglie con lo scopo di riscoprire, attraverso il gioco del calcio, valori come la lealtà, il rispetto delle regole e dell'avversario, l'integrazione tra culture diverse.

Nell'ambito del Progetto sono organizzati, in collaborazione con l'A.I.A., corsi per "Arbitro Scolastico" riservati agli studenti e alle studentesse.

3. GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Il Settore Giovanile e Scolastico attiva tutte le iniziative relative alle attività di Sport a Scuola concordate con il C.O.N.I. ed il M.I.U.R. L'arbitro ufficiale potrà essere utilizzato soltanto nelle gare di semifinale e finale provinciale, di ogni categoria. Nelle fasi precedenti dovranno essere utilizzati esclusivamente insegnanti o arbitri scolastici.

4. CORSI PER ARBITRO SCOLASTICO

Il Settore Giovanile e Scolastico e l'Associazione Italiana Arbitri organizzeranno corsi per arbitro scolastico con tutte le Scuole che ne faranno richiesta.

5. CORSI DI FORMAZIONE

Il Settore Giovanile e Scolastico organizza, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (M.I.U.R.) ed in collaborazione con la Sezione per lo sviluppo del calcio giovanile del Settore Tecnico:

- ✓ Corsi di formazione nazionali residenziali, autorizzati con Decreto del M.I.U.R., per insegnanti di ogni ordine e grado di scuole pubbliche o private, sul calcio a 11, a 5, a 7 maschile e femminile in un'ottica di integrazione e continuità tra Scuola e territorio;
- ✓ Corsi di informazione provinciali sul calcio a 11, a 5, a 7 maschile e femminile nella scuola;
- ✓ Corsi di informazione provinciali integrati fra Docenti dei diversi ordini di Scuole, Tecnici delle Società Sportive di calcio, Genitori e agenzie educative del territorio;
- ✓ Incontri informativi con i Dirigenti Scolastici;
- ✓ Incontri informativi con Insegnanti, Studenti, Genitori sulle tematiche relative alla salute, all'uso ed abuso di farmaci, alla prevenzione al doping.

F. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Il Settore Giovanile e Scolastico partecipa, ai sensi dell'art. 25, comma 2, del Regolamento del Settore Tecnico, all'organizzazione dei Corsi del Settore Tecnico per l'abilitazione ad "Allenatore di Base".

1. ALLENATORE DI BASE (unificazione delle Categorie I.G.C. e 3^a Ctg.)

Gli allenatori di Base sono abilitati alla conduzione tecnica di squadre di Società appartenenti alla Lega Nazionale Dilettanti e di squadre giovanili di Società appartenenti alla Lega Nazionale Professionisti, alla Lega Professionisti Serie C, alla Lega Nazionale Dilettanti ed al Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica e ad operare nei Centri di Avviamento allo Sport e nelle Scuole di Calcio.



L'abilitazione ad Allenatore di Base si consegue frequentando e superando con esito positivo il relativo esame finale dei corsi, centrali, regionali o provinciali, organizzati dal Settore Tecnico che ne stabilisce i programmi e l'attuazione, affidata alle strutture periferiche della Lega Nazionale Dilettanti e dell'Associazione Italiana Allenatori di Calcio, in modo coordinato con il Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica.

I requisiti per l'ammissione, i criteri di valutazione delle domande, la durata del corso, le quote di iscrizione e partecipazione ed il numero massimo dei candidati da ammettere al Corso sono stabiliti dal Consiglio Direttivo del Settore Tecnico e pubblicati in un bando di concorso predisposto dal Presidente.

Possono acquisire, a domanda, la qualifica di Allenatore di Base coloro che, in possesso del titolo di Allenatore di 3^a Categoria o di Istruttore Giovani Calciatori, partecipano e superano con esito positivo il relativo esame finale, ad un Corso Integrativo organizzato dal Settore Tecnico in accordo con le strutture periferiche della Lega Nazionale Dilettanti o dell'Associazione Italiana Allenatori di Calcio.

Per l'ammissione ai Corsi Integrativi, i criteri di valutazione delle domande, la durata, le quote d'iscrizione e partecipazione ed il numero massimo dei candidati da ammettere al Corso sono stabiliti dal Consiglio Direttivo del Settore Tecnico e pubblicati in un bando di concorso predisposto dal Presidente.

2. FACOLTÀ DI SCIENZE MOTORIE

I nuovi Corsi di Laurea e Facoltà di Scienze Motorie offrono opportunità nuove per ciò che riguarda la formazione e l'aggiornamento didattico degli istruttori e allenatori giovanili mediante progetti e attività culturali riservate ai laureandi e laureati. Tali progetti dovranno essere regolamentati per mezzo di convenzioni appositamente strutturate fra le diverse Università e i Settori Federali preposti (Settore Giovanile e Scolastico e Settore Tecnico).

3. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO ED INFORMAZIONE

Il Settore Giovanile e Scolastico collabora con il Settore Tecnico, per il tramite della Sezione appositamente costituita in ambito di quest'ultimo, tra le cui competenze è prevista anche la promozione di incontri e seminari di aggiornamento e perfezionamento a beneficio dei tecnici impegnati nella conduzione di squadre giovanili.

Inoltre, in collaborazione con il Settore Tecnico e con il C.O.N.I., visto l'elevato numero di tecnici operanti senza alcuna qualifica in squadre di Settore Giovanile e nelle Scuole di Calcio/C.A.S., organizza Corsi informativi per Istruttori di Scuola di Calcio a carattere provinciale al fine di dare a detti Tecnici le informazioni di base indispensabili per svolgere l'attività con i più giovani. Sempre d'intesa con il Settore Tecnico, il Settore Giovanile e Scolastico promuove la costituzione di Commissioni di studio e di ricerca con il fine di attuare interventi conoscitivi e di sviluppo sul territorio di competenza.

I corsi di aggiornamento ed informazione diretti a Tecnici, Dirigenti, Insegnanti e Genitori sono coordinati al livello centrale dalle componenti del Settore, Consulta, Attività di Base e Scolastica, allo scopo di mantenere pur nella specificità dell'informazione, una uniforme azione culturale con concetti ed indicazioni omogenei.

Inoltre il Settore Giovanile e Scolastico ha programmato incontri a carattere territoriale che prevedono la presenza di tutti coloro che partecipano alla fase di crescita del giovane

calciatore. Tali incontri, nei quali sarà prevista la presenza di Dirigenti di Società, Allenatori di squadre giovanili, Genitori, personale scolastico, Medici societari saranno occasione di ampia diffusione dei programmi federali e dei principi che regolano l'attività calcistica giovanile come: conoscenza di norme federali di come si articolano le Attività di Base ed agonistiche, le funzioni arbitrali a livello giovanile, i rapporti con il C.O.N.I., la Medicina Sportiva, ecc.

La rivisitazione delle qualifiche tecniche per uniformarsi alla normativa U.E.F.A. ha creato un'unica figura tecnica che risponde alla qualifica di "Allenatore di Base" che, come da regolamento, può svolgere attività di Settore Giovanile fino alle categorie dilettantistiche.

Al fine di dare nuovamente una specificità di informazioni ai tecnici operanti nelle squadre giovanili, il Settore Giovanile e Scolastico ed il Settore Tecnico organizzeranno momenti di aggiornamento e di informazione specifici per ogni categoria giovanile.

Tutto ciò per ribadire quel concetto di avvicinamento e servizio a tutte le Società che promuovono attività calcistica per bambini/e e ragazzi/e dai 5 ai 16 anni.

a) Formatore di Istruttori Giovanili (Young Coach Educator)

Vista l'esperienza delle passate stagioni sportive, il Settore Giovanile e Scolastico ed il Settore Tecnico, in collaborazione con l'A.I.A.C., organizzano, su base territoriale, corsi di perfezionamento rivolti agli Allenatori di Base (o di 3^a, 2^a, 1^a categoria) che operano o intendono operare nel Settore Giovanile con particolare orientamento verso le problematiche degli allievi delle Scuole di Calcio. Pertanto verranno pianificati ed attuati, sin dall'inizio della corrente stagione sportiva, corsi di aggiornamento specifici.

b) Corsi territoriali per dirigenti

Il Settore Giovanile e Scolastico organizzerà anche per la corrente stagione sportiva, i Corsi per dirigenti societari, aperti a tutti gli operatori di Società di Calcio, ai Genitori degli atleti, ai docenti scolastici.

L'organizzazione è affidata al Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico, in collaborazione con i componenti delle Commissioni dell'Attività Scolastica e di Base del Settore Giovanile e Scolastico.

Per l'organizzazione a livello territoriale di tali corsi il Settore Giovanile e Scolastico si avvarrà anche della collaborazione dei Comitati Regionali della LND competenti per territorio.

c) Giornata Nazionale "Prevenzione all'uso ed abuso di farmaci nello sport"

Il Settore Giovanile Scolastico organizza, anche per la corrente stagione sportiva, una giornata dedicata alla prevenzione all'uso ed abuso dei farmaci nello sport. La giornata è rivolta ai Dirigenti, Allenatori, Atleti, Genitori delle Società di calcio ed agli operatori scolastici. La Commissione Medica del Settore Giovanile e Scolastico, inoltre, promuoverà sul territorio corsi di formazione per l'assistenza sanitaria sui campi di gioco.

Sezione 5 – Norme generali per lo svolgimento delle attività giovanili

G. Norme Generali per lo svolgimento delle attività giovanili

1. Svincolo, Annullamento e Revoca del tesseramento	pag. 72
a) Svincolo, Annullamento e Revoca del tesseramento annuale di competenza della F.I.G.C.	pag. 72
a1) Revoca del tesseramento per gravi e documentati motivi di carattere eccezionale (Art. 42/1/c delle N.O.I.F.).....	pag. 72
b) Svincolo, Annullamento e Revoca del Tesseramento annuale di competenza dei Comitati Regionali e/o delle Delegazioni Provinciali.....	pag. 72
b1) Svincolo per rinuncia (Art. 107, comma 1, delle N.O.I.F.).....	pag. 72
b2) Svincolo per inattività della Società (Art. 110, comma 6 e 7 delle N.O.I.F. e Norma transitoria dell'Art. 31, comma 3 delle N.O.I.F.)	pag. 73
b3) Svincolo per cambio di residenza (Art. 110, comma 7 delle N.O.I.F.)	pag. 73
b4) Svincolo per inattività del calciatore (Art. 109 delle N.O.I.F.).....	pag. 73
c) Svincolo Tesseramento Biennale (Norma transitoria dell'Art. 31, comma 3, delle N.O.I.F.)	pag. 74
2. Identificazione dei calciatori	pag. 74
3. Assistenti dell'arbitro e calciatori impiegati come assistenti dell'arbitro	pag. 75
4. Sostituzione dei calciatori	pag. 75
5. Impiego degli arbitri nelle gare del Settore	pag. 76
6. Tempo di attesa	pag. 76
7. Limiti di partecipazione dei calciatori alle gare	pag. 76
8. Classifica disciplina	pag. 76
a) A carico di calciatori	pag. 76
b) A carico di dirigenti, tecnici, soci, tesserati	pag. 77
c) A carico di Società.....	pag. 77
d) Esclusioni dalla classifica disciplina	pag. 78
9. Ammende a carico di società per infrazioni disciplinari	pag. 78
a) Rinunce a gare.....	pag. 78
b) Indennizzi	pag. 79

G. NORME GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ GIOVANILI

Ad integrazione di quanto pubblicato in data 20 luglio 2007 nello stralcio del Comunicato Ufficiale n° 1 del Settore Giovanile e Scolastico, relativo alle modalità di tesseramento e alle norme di tutela sanitaria, si riportano ulteriori norme generali per lo svolgimento delle attività giovanili.

1. SVINCOLO, ANNULLAMENTO E REVOCA TESSERAMENTO



a. SVINCOLO, ANNULLAMENTO E REVOCA TESSERAMENTO ANNUALE DI COMPETENZA DELLA F.I.G.C.

a1) Revoca del tesseramento per gravi e documentati motivi di carattere eccezionale (Art. 42/1/c delle N.O.I.F.)

Art. 42/1/c delle NOIF: Il tesseramento può essere revocato per motivi di carattere eccezionale sulla base di determinazione insindacabile del Presidente Federale; la revoca ha effetto dalla data della determinazione.

La richiesta di revoca firmata dal calciatore e da entrambi gli esercenti la potestà genitoriale, **corredata dalla relativa documentazione**, verrà esaminata dal Settore Giovanile e Scolastico Nazionale che ne valuterà di volta in volta l'eccezionalità e rilascerà il proprio parere da trasmettere al Presidente Federale per l'eventuale adozione del provvedimento di revoca. La richiesta stessa deve essere trasmessa dagli esercenti la potestà genitoriale del minore in duplice copia da inviare:

- 1) al Presidente del Settore Giovanile e Scolastico a mezzo raccomandata;
- 2) alla Società per la quale il calciatore è tesserato a mezzo raccomandata. La ricevuta della raccomandata diretta alla società deve essere allegata alla lettera inviata al Settore Giovanile e Scolastico

L'opposizione non effettuata da parte della Società entro 8 gg (lavorativi) dal ricevimento della raccomandata contenente la richiesta di revoca è considerata adesione.

Le richieste prive della ricevuta della raccomandata spedita alla Società e/o della idonea documentazione sono automaticamente respinte.

b. SVINCOLO, ANNULLAMENTO E REVOCA TESSERAMENTO ANNUALE DI COMPETENZA DEI COMITATI REGIONALI e/o DELLE DELEGAZIONI PROVINCIALI

b1) SVINCOLO PER RINUNCIA (Art. 107, comma 1, delle N.O.I.F.)

Così come disposto annualmente dalla F.I.G.C., con apposito Comunicato Ufficiale ed ai sensi dell'Art. 107, comma 1, ultimo capoverso delle Norme Organizzative Interne, i calciatori "giovani" tesserati con vincolo annuale, entro le date indicate dallo stesso C.U., possono essere inclusi in lista di svincolo da inoltrare o depositare, a mezzo plico raccomandato con

avviso di ricevimento, ai Comitati Regionali della LND o alle Delegazioni della LND competenti per territorio entro i termini stabiliti e, nel caso di spedizioni a mezzo posta, sempre che la lista pervenga entro i dieci giorni dalla scadenza dei termini stessi.

Il tesseramento dei calciatori svincolati in questo periodo deve avvenire a far data dal giorno successivo la scadenza dei termini suddetti.

I Comitati Regionali pubblicano nei propri Comunicati Ufficiali, al termine del periodo previsto per gli svincoli, gli elenchi dei calciatori svincolati.

b2) SVINCOLO PER INATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ (Art. 110, comma 6 e 7 delle N.O.I.F. e Norma transitoria dell'Art. 31, comma 3 delle N.O.I.F.)

(Comma 6) - I calciatori "giovani" tesserati con vincolo annuale o biennale per Società partecipanti esclusivamente alle attività organizzate dal Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica hanno diritto allo svincolo per inattività nel caso che la Società, prima del 31 gennaio, SI RITIRI DAL CAMPIONATO o NE SIA ESCLUSA. Tale disposizione non si applica se la Società ha titolo per partecipare ad altri Campionati. I calciatori delle categorie "PULCINI" ed "ESORDIENTI" hanno diritto di essere svincolati se le Società per le quali sono tesserati non si iscrivono alle relative attività entro il 30 marzo. Lo svincolo dei calciatori "giovani", nelle ipotesi sopraindicate, è automatico e dello stesso provvedono a dar atto i Comitati Regionali della LND con pubblicazione nei propri Comunicati Ufficiali.

b3) SVINCOLO PER CAMBIO DI RESIDENZA (Art. 110, comma 7 delle N.O.I.F.)

(Comma 7) – Le Delegazioni Provinciali della LND, in ogni momento della stagione sportiva, possono disporre la revoca di tesseramenti dei calciatori "giovani" delle categorie "Pulcini" ed "Esordienti" QUANDO SIA PROVATO il trasferimento dei medesimi, unitamente ai rispettivi nuclei familiari che non consenta lo svolgimento dell'attività presso la Società titolare del tesseramento.

Le restanti categorie (giovanissimi ed allievi) rientrano nelle competenze del Settore Giovanile e Scolastico Nazionale.

b4) SVINCOLO PER INATTIVITÀ DEL CALCIATORE (Art. 109 delle N.O.I.F.)

1) Il calciatore "giovane", vincolato con tesseramento annuale, che dopo quattro giornate dall'inizio del campionato, non abbia preso parte ad alcuna gara, per motivi a lui non imputabili, può richiedere l'annullamento del tesseramento. A tal fine il calciatore deve inviare lettera raccomandata firmata anche dagli esercenti la potestà genitoriale al COMITATO REGIONALE competente territorialmente (rimettendone copia, a mezzo raccomandata, anche alla Società di appartenenza).

La ricevuta della raccomandata diretta alla Società deve essere allegata alla lettera inviata al COMITATO REGIONALE. La Società può proporre opposizione entro otto giorni dal ricevimento della richiesta, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, inviata al Comitato Regionale e per conoscenza al calciatore.

L'opposizione non effettuata da parte della Società nei modi e nei termini indicati, è considerata adesione alla richiesta del calciatore.

2) Lo svincolo per inattività può essere richiesto d'accordo con la Società, prima dell'inizio dell'attività calcistica (Campionati o Tornei). Tale richiesta firmata dal calciatore e dagli esercenti la potestà genitoriale, dovrà essere inviata per raccomandata al Comitato Regionale

competente, corredata dell'assenso della Società d'appartenenza e dall'originale del cartellino attestante il tesseramento.

c. SVINCOLO TESSERAMENTO BIENNALE (Norma transitoria dell'Art. 31, comma 3, delle N.O.I.F.)

Il calciatore "giovane", vincolato con cartellino azzurro di validità biennale può richiedere, ai sensi dell'art. 31 comma 3 delle N.O.I.F., l'annullamento del tesseramento:

- a) con l'assenso della Società di appartenenza che ne autorizza lo svincolo;
- b) per gravi e documentati motivi, anche senza il consenso della Società. Nel caso di richiesta con assenso della società di appartenenza, le richieste di annullamento del tesseramento biennale dovranno necessariamente essere corredate dai seguenti documenti:
 - 1) richiesta di svincolo a firma degli esercenti la potestà genitoriale;
 - 2) lettera di assenso della Società di appartenenza su carta intestata;
 - 3) originale del cartellino attestante il tesseramento o copia autenticata dalla Delegazione Provinciale di appartenenza.

Nel caso di richiesta di svincolo per gravi e documentati motivi, la documentazione da allegare (che dovrà essere inviata per conoscenza anche alla Società di appartenenza del calciatore) dovrà essere la seguente:

- ✓ copia della richiesta di svincolo inviata alla Società di appartenenza del calciatore, con relativa ricevuta della raccomandata A./R.;
- ✓ richiesta di svincolo alla Commissione Premi di Preparazione da parte degli esercenti la potestà genitoriale.

Le richieste a mezzo raccomandata devono essere inoltrate alla COMMISSIONE PREMI DI PREPARAZIONE – CORSO D'ITALIA 35/B - 00198 ROMA, **nei termini stabiliti annualmente dalla Commissione Premi Preparazione.**

Non pervenendo da parte della Società di appartenenza, nessuna controdeduzione nel termine perentorio di giorni 30 dalla ricezione della richiesta, la Commissione Premi di Preparazione, concederà il relativo svincolo. Le richieste di svincolo che perverranno dopo i termini fissati, non saranno prese in esame, in quanto inammissibili per tardività.

Si precisa che in tale materia la decisione della Commissione Premi di Preparazione è inappellabile.

2. IDENTIFICAZIONE DEI CALCIATORI

L'arbitro, prima di ammettere nel recinto di gioco i calciatori, deve controllare che i dati dei documenti di identificazione corrispondano a quelli trascritti nell'elenco di gara. Deve altresì provvedere ad identificarli in uno dei seguenti modi:

- a) attraverso la propria personale conoscenza;
- b) mediante un documento di riconoscimento ufficiale rilasciato dalle Autorità competenti;
- c) mediante una fotografia autenticata dal Comune di residenza o da altra Autorità all'uopo legittimata o da un Notaio;
- d) mediante cartellino federale rilasciato nella precedente stagione sportiva



e) mediante apposite tessere rilasciate dalle Leghe, dal Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica e dalle competenti articolazioni territoriali della LND.

3. ASSISTENTI DELL'ARBITRO E CALCIATORI IMPIEGATI COME ASSISTENTI DELL'ARBITRO

Nelle gare in cui non è prevista la designazione di assistenti dell'arbitro, le Società devono mettere a disposizione dell'arbitro, un dirigente o meglio, un calciatore tesserato incaricato di svolgere funzioni di assistente all'arbitro. Tale calciatore dovrà essere inserito nella distinta che viene presentata all'arbitro prima dell'inizio della gara, in cui vanno indicati, inoltre, i calciatori di riserva (non più di sei nel caso in cui il calciatore utilizzato come assistente dell'arbitro è considerato anch'esso riserva). Soltanto i calciatori inseriti nella distinta di gara, indipendentemente dalla funzione ricoperta (calciatore di riserva o assistente dell'arbitro), possono sostituire i calciatori impiegati all'inizio della gara, fermo restando il limite delle sette sostituzioni.

Un calciatore inizialmente schierato in campo può, nel prosieguo della gara, essere impiegato come assistente dell'arbitro purché non sia stato espulso.

Ferma restando l'assoluta impossibilità, da parte dell'arbitro, di far disputare la gara qualora la Società o le Società a tanto non provvedano (nel qual caso viene inflitta la sanzione della perdita della gara con il risultato di 0-3), l'eventuale affidamento di compiti di assistente dell'arbitro a soggetti squalificati, inibiti o, comunque non aventi titolo, comporta la punizione sportiva della perdita della gara con il risultato di 0-3 ovvero il riconoscimento del risultato conseguito sul campo dalla squadra avversaria se migliore agli effetti della differenza reti.

4. SOSTITUZIONE DEI CALCIATORI

Le Società, nel corso delle gare ufficiali del Settore Giovanile e Scolastico, hanno la facoltà di sostituire sette calciatori indipendentemente dal ruolo ricoperto. Ferme restando le disposizioni di cui alle Norme Organizzative Interne della F.I.G.C., si stabiliscono le seguenti modalità per la sostituzione:

- nella distinta che viene presentata all'arbitro prima dell'inizio della gara possono essere indicati non più di 7 calciatori di riserva compreso il giocatore tesserato incaricato di svolgere funzioni di assistente all'arbitro, nel caso in cui è previsto il suo utilizzo durante la gara;
- soltanto i calciatori inseriti nella distinta di gara, indipendentemente dalla funzione ricoperta (calciatore di riserva o assistente dell'arbitro), possono sostituire i calciatori impiegati all'inizio della gara nel rispetto delle modalità illustrate nel paragrafo specifico, fermo restando il limite delle sette sostituzioni.

L'inosservanza di tale disposizione comporta l'applicazione della sanzione della perdita della gara con il risultato di 0-3 o con il risultato eventualmente conseguito sul campo dalla squadra avversaria, se migliore agli effetti della differenza reti.

Per quanto concerne i Tornei "Pulcini" ed "Esordienti", oltre alle normative di cui sopra in fatto di sostituzioni, valgono anche quelle contenute nelle "Norme Regolamentari delle Categorie di Base".



5. IMPIEGO DEGLI ARBITRI NELLE GARE DEL SETTORE

- a) Gli arbitri delle gare dei Campionati e Tornei Giovanili vengono designati dai competenti organi tecnici dell'Associazione Italiana Arbitri.
- b) Come riportato nelle Norme generali per le categorie di base, le gare dei tornei ufficiali Pulcini ed Esordienti potranno essere dirette da dirigenti o da calciatori delle categorie Allievi o Juniores che ricoprano la funzione arbitrale.

Il Settore Giovanile e Scolastico organizzerà, d'intesa con l'A.I.A., ed in collaborazione con le articolazioni territoriali della LND competenti per territorio, appositi Corsi, inerenti le regole di gioco e la funzione arbitrale, onde istruire al riguardo i Tecnici, i Dirigenti e i calciatori che abbiano compiuto i quindici anni di età segnalati dalle Società.

6. TEMPO D'ATTESA

Il tempo di attesa è fissato in misura pari alla durata di un tempo della gara cui è riferito. I Comitati Regionali e le Delegazioni della LND territorialmente competenti hanno la facoltà di ridurlo, dandone preventiva notizia sui Comunicati Ufficiali.

7. LIMITI DI PARTECIPAZIONE DEI CALCIATORI ALLE GARE

Il Settore Giovanile e Scolastico ritiene opportuno precisare che la disposizione di cui all'art. 34 comma 1 delle N.O.I.F. trova applicazione soltanto nel rapporto tra squadre giovanili e prima squadra della stessa Società. Infatti non vanno formulate gerarchie nell'ambito, comunque, di squadre giovanili, sia pure separatamente gestite dal Settore Giovanile e Scolastico e dalle Leghe e, conseguentemente, "Campionato superiore" va considerato soltanto quello praticato dalla prima squadra della Società.

8. CLASSIFICA DISCIPLINA

Per Campionati Allievi e Giovanissimi organizzati ufficialmente a livello nazionale, regionale, provinciale e locale, è obbligatoria l'applicazione della seguente tabella:

A) A carico di calciatori

- 1^a Ammonizione.....punti 0,40
- 2^a Ammonizione.....punti 0,60
- dalla 3^o Ammonizione e per le successive.....punti 0,50

– Squalifiche:

- a) per una giornata di gara.....punti 2
- b) per ogni giornata di gara oltre la prima..... " 1



- c) da due a sei mesi.....punti 15
- d) da più di sei mesi a un anno..... ” 25
- e) da più di un anno a tre anni..... ” 40
- f) da più di tre anni a cinque anni..... ” 50

B) A carico di dirigenti, tecnici, soci, tesserati

- Ammonizione.....punti 1

- Ammonizione con diffida..... ” 1,50

- Inibizioni (dirigenti) e squalifiche (tecnici, soci, tesserati):

a) per una settimana..... punti 3

b) per ogni settimana, oltre la prima, sino a un massimo di tre mesi (2 punti a settimana) “ 2

c) da più di tre mesi sino a sei mesi ” 20

d) da più di sei mesi a nove mesi “ 30

e) da più di nove mesi ad un anno..... ” 50

f) da più di un anno a tre anni..... ” 70

g) da più di tre anni a cinque anni ” 80

C) A carico di Società

- Ammonizione.....punti 1

- Squalifica del campo:

a) per una gara..... ” 10

b) per due gare..... ” 20

c) per tre gare..... ” 30

- Penalizzazioni:

a) di un punto in classifica.....punti 10

b) di due punti..... ” 15

c) di tre punti..... ” 20

- Applicazione art. 12 del C.G.S., commi 1,2,3,5: ” 10

- Ammende:

a) fino a € 25,00..... ” 0,50

b) da più di € 25,00 a € 51,00..... “ 1,5

c) da più di € 51,00 a € 103,00..... “ 3

d) da più di € 103,00 a € 258,00..... ” 10

e) da più di € 258,00 a € 516,00..... ” 20

f) da più di € 516,00 a € 1.032,00..... ” 30

D) Esclusioni dalla classifica disciplina

Le sottoindicate sanzioni comportano l'automatica esclusione della Società dalla classifica del "Premio Disciplina":

- a) Preclusione del calciatore, dirigente, tecnico, tesserato alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della F.I.G.C.
- b) Squalifica del campo per oltre sei gare o tempo determinato, la cui efficacia superi le sei gare
- c) Penalizzazione di oltre tre punti in classifica
- d) Condanna della Società per illecito sportivo
- e) Retrocessione della Società all'ultimo posto in classifica
- f) Esclusione della Società dal campionato
- g) Revoca dei titoli acquisiti

È da considerarsi esclusa dall'ammissione ai Campionati Regionali e Provinciali Allievi o Giovanissimi unicamente la squadra Allievi o Giovanissimi che abbia superato i 100 punti di penalizzazione nel conteggio finale della classifica disciplina (vedi paragrafi b7 e c6), Attività Giovanile, categoria Giovanissimi e Categoria Allievi.

"In caso di esclusione per quanto sopra riportato, si potrà rappresentare, in presenza di particolari fatti, documentati e motivati, una richiesta di esame della problematica al Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico, per eventuali ulteriori determinazioni".

La richiesta dovrà pervenire per il tramite del Comitato Regionale della LND con una relazione del Presidente.

9. AMMENZE A CARICO DI SOCIETÀ PER INFRAZIONI DISCIPLINARI



Gli Organi Disciplinari comminano alle Società, per infrazioni disciplinari, le sanzioni pecuniarie anche commisurando le stesse alla gravità dei singoli casi.

a) Rinunce a gare

Per la corrente stagione sportiva a carico delle Società che rinunciano a gare vengono applicate le sottoindicate ammende ed eventuali indennizzi:

	Campionato Nazionali	Campionati Regionali	Campionati Provinciali e Locali	Tornei Esordienti e Pulcini
1^a rinuncia	516,00	103,00	25,00	10,00
2^a rinuncia	1.032,00	180,00	51,00	25,00
3^a rinuncia	1.549,00	361,00	77,00	46,00
4^a rinuncia	2.852,00	516,00	103,00	61,00

N.B.

A norma dell'art. 53, comma 5 delle NOIF le società che rinunciano per la quarta volta a disputare gare sono escluse dal Campionato o dalla manifestazione ufficiale.

A norma dell'art. 53 comma 8 delle N.O.I.F., alle Società che si ritirino o siano escluse dal Campionato o da altre Manifestazioni Ufficiali sono irrogate sanzioni pecuniarie in misura decuplicata rispetto a quelle previste per la prima rinuncia.

b) Indennizzi

Qualora una Società rinunci a disputare una gara, può essere addebitato alla stessa, oltre alle ammende previste, anche l'indennizzo per spese di organizzazione.

Sezione 6 – Regolamentazione tornei organizzati da Società

H. REGOLAMENTAZIONE TORNEI ORGANIZZATI DA SOCIETÀ

1. Organizzazione dei Tornei.....	pag. 81
2. Categorie giovanili aventi titolo di partecipazione ai tornei organizzati da Società	pag. 81
3. Modalità organizzative dei Tornei	pag. 82
a) Tornei a carattere Internazionale e Nazionale	pag. 82
a1) Tornei a carattere Internazionale	pag. 83
a2) Tornei a carattere Nazionale.....	pag. 83
b) Partecipazione di squadre giovanili italiane a Tornei all'Estero	pag. 84
c) Tornei giovanili a carattere regionale, provinciale e locale	pag. 84
d) Tornei di fine stagione	pag. 85
e) Adempimenti dei Comitati Regionali.....	pag. 85
4. Tempi di gara	pag. 85
5. Disposizioni integrative	pag. 85
6. Oneri economici relativi ai Tornei giovanili organizzati dalle Società che svolgono attività ufficiale di settore giovanile	pag. 86
7. Oneri economici relativi ai Tornei giovanili organizzati dalle Società che NON svolgono attività ufficiale di settore giovanile	pag. 86

H. REGOLAMENTAZIONE DEI TORNEI ORGANIZZATI DA SOCIETÀ

1. Organizzazione dei tornei



L'organizzazione di un torneo è esclusivamente riservata ad una o più Società regolarmente affiliate alla F.I.G.C. o ai Comitati Regionali e alle Delegazioni della LND competenti per territorio che possono avvalersi della collaborazione o del patrocinio di Enti pubblici e morali: Regioni, Province, Comuni, Circoscrizioni, Istituti Bancari, Pro-Loco, Aziende Turistiche, strutture periferiche di altre Federazioni Sportive, Associazioni Culturali, Religiose, di volontariato ecc.

Le Società, i Comitati o Delegazioni ed eventuali Enti collaboratori o patrocinatori debbono essere chiaramente indicati sui regolamenti, così come la denominazione del Torneo.

Vanno altresì evidenziate:

- la data e la sede di effettuazione del torneo
- la sede della Società o del Comitato organizzatore
- i numeri di telefono e fax e il nominativo del dirigente responsabile cui fare riferimento.

Possono organizzare Tornei di Settore Giovanile a carattere Internazionale o Nazionale solo le Società che svolgono attività ufficiale di Settore Giovanile.

È comunque possibile, dietro motivata richiesta da inoltrare ai Comitati e Delegazioni di competenza, organizzare tornei di Settore Giovanile a carattere Regionale, Provinciale o Locale, anche alle Società che non svolgono attività giovanile ufficiale. Le Società devono scrupolosamente attenersi ai regolamenti emanati in materia dal Settore Giovanile e Scolastico.

Territorialità:

Non è consentito alle Società organizzare Tornei al di fuori del proprio territorio Regionale.

2. Categorie giovanili aventi titolo di partecipazione ai tornei organizzati da Società

ALLIEVI

giovani calciatori che hanno compiuto il 14° anno, ma che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva in corso non hanno compiuto il 16° anno

GIOVANISSIMI

giovani calciatori che hanno compiuto il 12° anno, ma che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva in corso non hanno compiuto il 14° anno

ESORDIENTI

giovani calciatori che hanno compiuto il 10° anno, ma che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva in corso non hanno compiuto il 12° anno

PULCINI TERZO ANNO

giovani calciatori che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva in corso hanno compiuto il 9° anno di età, ma che nello stesso periodo, non hanno compiuto il 10° anno di età

PULCINI MISTI

giovani calciatori che hanno compiuto l'8° anno di età, ma che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva in corso non hanno compiuto il 10° anno

Sono altresì consentiti Tornei per le seguenti categorie intermedie:

ALLIEVI B

giovani calciatori che hanno compiuto il 14° anno, ma che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva in corso non hanno compiuto il 15° anno

GIOVANISSIMI B

giovani calciatori che hanno compiuto il 12° anno, ma che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva in corso non hanno compiuto il 13° anno

ESORDIENTI PRIMO ANNO

giovani calciatori che hanno compiuto il 10° anno, ma che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva in corso non hanno compiuto l'11° anno

PULCINI SECONDO ANNO

giovani calciatori che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva in corso hanno compiuto l'8° anno di età, ma che nello stesso periodo, non hanno compiuto il 9° anno

PULCINI PRIMO ANNO

giovani calciatori che hanno compiuto l'8° anno di età a partire dal 1° gennaio della stagione sportiva corrente

A fianco della/o delle categorie prescelte dovrà essere riportata l'età dei calciatori così come sopra indicata.

Per quanto concerne la categoria "PICCOLI AMICI" (età: da 5 anni compiuti a 8 anni non compiuti) è categoricamente vietato organizzare Tornei a carattere Internazionale e Nazionale o partecipare a Tornei all'Estero (in quanto l'attività di tale categoria deve essere prevalentemente ludico-motoria e deve essere svolta seguendo adeguati principi psicopedagogici, metodologici e tecnico-didattici)

3. Modalità organizzative dei Tornei

a) Tornei a carattere Internazionale e Nazionale

Oltre alle norme di seguito indicate per ottenere l'autorizzazione dei Tornei a carattere Internazionale e Nazionale, si informa che durante lo svolgimento di questi Tornei dovrà

essere previsto un momento educativo dal tema *“Informare per Formare”* rivolto ai partecipanti al Torneo (tecnici, dirigenti, genitori, calciatrici e calciatori), organizzato in collaborazione con il Settore Giovanile e Scolastico, prevedendo la presenza di un relatore opportunamente formato dallo stesso Settore.

a1) Tornei a carattere Internazionale

I regolamenti dei Tornei a margine indicati, devono pervenire all'Ufficio Tornei del S.G.S., ai fini della necessaria autorizzazione, **60 giorni prima** della data di inizio del torneo.

La trasmissione dei citati regolamenti deve effettuarsi tramite i Comitati Regionali del territorio di competenza, i quali sono anche tenuti ad esprimere il proprio parere.

La suddetta scadenza deve essere rigorosamente rispettata.

L'approvazione dei regolamenti dei Tornei che prevedono la partecipazione fino ad un massimo di 2 (due) Società straniere partecipanti, spetta alla Federazione Italiana Giuoco Calcio.

Se le Società straniere partecipanti sono invece più di 2 (due), l'approvazione dei regolamenti dei Tornei è di competenza U.E.F.A., se le suddette squadre appartengono alla Confederazione Europea, di competenza della F.I.F.A., qualora si verifichi la presenza di squadre di più Confederazioni. I regolamenti devono contenere la precisa **indicazione, categoria per categoria, delle squadre straniere partecipanti con allegato l'elenco nominativo degli atleti e degli accompagnatori partecipanti, comprensivo di nome, cognome, giorno, mese ed anno di nascita, la località, e la struttura dove verranno ospitati.** Inoltre, come prescritto dalla circolare U.E.F.A. n. 65 dell'11/12/1996, il regolamento di questi tornei deve pervenire, oltre che in italiano, tradotto in una delle tre lingue ufficiali dell'U.E.F.A. (inglese, francese, tedesco), con l'inserimento del seguente articolo: **Il torneo sarà diretto secondo le regole della International Football Associations Board (I.F.A.B.) Ultima Edizione.** I regolamenti in questione debbono essere inviati ai predetti Enti calcistici (F.I.F.A. - U.E.F.A.) con almeno due mesi di anticipo rispetto alla data prevista per l'effettuazione dei Tornei stessi. Il mancato rispetto dei termini sopra stabiliti è motivo sufficiente perché non venga accordata la prescritta autorizzazione da parte del Consiglio Direttivo del S.G.S. o dall'Organismo a ciò appositamente delegato dal Consiglio Direttivo stesso.

I Regolamenti, devono essere redatti solo ed esclusivamente seguendo lo schema dei fac-simili predisposti da questo Settore Giovanile che possono essere richiesti ai Comitati Regionali e alle Delegazioni Provinciali/Locali territorialmente competenti.

I regolamenti devono obbligatoriamente contenere il programma delle gare. Ogni categoria partecipante deve avere il proprio regolamento pertanto non sono accettati regolamenti cumulativi

a2) Tornei a carattere Nazionale

I regolamenti dei Tornei di cui all'oggetto devono pervenire all'Ufficio Tornei del S.G.S **45 giorni prima** della data di inizio del torneo. **I regolamenti devono essere redatti solo ed esclusivamente seguendo lo schema dei fac-simili predisposti da questo Settore Giovanile e Scolastico che possono essere richiesti ai Comitati Regionali e alle Delegazioni Provinciali/Locali territorialmente competenti.**

Il mancato rispetto dei termini sopra stabiliti è motivo sufficiente perché non venga accordata la prescritta autorizzazione da parte del Consiglio Direttivo del S.G.S. o dall'Organismo a ciò appositamente delegato dal Consiglio Direttivo stesso.

La trasmissione dei citati regolamenti, all'Ufficio Tornei del Settore deve effettuarsi tramite i Comitati Regionali di competenza, i quali sono anche tenuti ad esprimere il proprio parere.

I regolamenti devono obbligatoriamente contenere il programma delle gare. Ogni categoria partecipante deve avere il proprio regolamento pertanto non sono accettati regolamenti cumulativi

I tornei che prevedono la partecipazione di un numero massimo di 3 squadre appartenenti a Comitati di Provincia limitrofa ma di Regione diversa rispetto alle sede in cui vengono organizzati, sono assimilabili a Torneo a carattere Regionale.

b) Partecipazione di squadre giovanili italiane a Tornei all'Estero

Le richieste di partecipazione a Tornei all'estero debbono essere trasmesse all'Ufficio Tornei del Settore, **per il tramite Comitato Regionale competente, 45 (quarantacinque) giorni prima dell'inizio delle citate manifestazioni.**

I Comitati Regionali debbono accompagnare le richieste con un motivato parere sulla serietà e consistenza tecnico-organizzativa delle Società interessate.

Le Società sono tenute entro 10 giorni dal rientro delle manifestazioni, ad inoltrare Comitato Regionale territorialmente competente la scheda valutativa allegata all'autorizzazione rilasciata da questo Settore che, successivamente, la invierà all'Ufficio Tornei del S.G.S. - Qualora tale procedura non venisse rispettata, non verranno più concesse alle Società inadempienti successive autorizzazioni per partecipare a Tornei all'estero. **Le richieste di partecipazione ai Tornei all'Estero che hanno inizio a giugno e terminano a luglio sono da considerarsi appartenenti alla Stagione Sportiva successiva a quella in corso.**

Tutte le Società affiliate alla F.I.G.C., che organizzino Tornei senza la prescritta autorizzazione, sono passibili di deferimento ai competenti organi disciplinari. Tutte le Società affiliate alla F.I.G.C., che partecipano a Tornei non autorizzati, sono passibili di deferimento ai competenti organi disciplinari.

Tutte le Società affiliate alla F.I.G.C., che partecipano a Tornei all'Estero senza autorizzazione, sono passibili di deferimento ai competenti organi disciplinari.

Sono altresì passibili di deferimento le Società che non rispettano le norme contenute nei regolamenti dei Tornei approvati e quelle riportate sul presente C.U. n. 1.

c) Tornei giovanili a carattere regionale, provinciale e locale

Le richieste per l'organizzazione dei Tornei sopra indicati, corredate dai relativi regolamenti, debbono pervenire ai Comitati Regionali della LND di competenza ai fini della prescritta autorizzazione **30 giorni prima** della data di inizio del torneo, se a carattere regionale, e 20 giorni prima della data di inizio se il Torneo è a carattere Provinciale: è data facoltà ai Comitati Regionali demandare alle Delegazioni Provinciali e Locali la prescritta autorizzazione.

I tempi di presentazione sopra citati devono essere tassativamente rispettati ed è fatto obbligo ai Comitati e alle Delegazioni del territorio di competenza di respingere richieste fuori dai termini. I Comitati Regionali hanno facoltà di disciplinare l'attività dei citati Tornei in base alle rispettive esigenze, **ovviamente nel rispetto delle normative, in precedenza emanate**

in materia, dal Consiglio Direttivo del S.G.S. e pubblicate sui Comunicati Ufficiali e con apposite circolari.

I tornei che prevedono la partecipazione di un numero massimo di 3 squadre appartenenti a Comitati di Provincia limitrofa ma di Regione diversa rispetto alle sede in cui vengono organizzati, sono assimilabili a Torneo a carattere Regionale.

d) Tornei di fine stagione

Ai calciatori tesserati con vincolo annuale per la corrente Stagione Sportiva è consentito partecipare solo a Tornei che abbiano termine **entro il 30 Giugno della medesima stagione sportiva.**

I Tornei che cominciano dal 1° Luglio della stagione successiva sono da considerarsi appartenenti alla stagione sportiva successiva e pertanto **possono parteciparvi solo calciatori in regola con il tesseramento della stagione sportiva successiva a quella in corso.**

La citata disposizione è valida anche per la partecipazione di squadre Italiane a Tornei all'Estero.

e) Adempimenti dei Comitati Regionali

I Comitati Regionali della LND, nel proprio ambito territoriale, fissano le date di effettuazione dei tornei, così da evitare inopportune e dannose concomitanze e sovrapposizioni, che incidano negativamente sia sugli impegni scolastici dei calciatori che sull'aspetto tecnico delle manifestazioni. Tutto questo in modo che ai ragazzi venga concesso almeno un giorno di riposo.

i Comitati Regionali devono rispettare scrupolosamente le vigenti disposizioni in materia di oneri economici da parte degli organizzatori dei tornei (tassa approvazione torneo; versamento per spese arbitrali). Ai Comitati Regionali e alle Delegazioni Provinciali e Locali è demandato il compito di effettuare controlli per accertare che le norme contenute nei regolamenti dei tornei approvati vengano rispettate.

4. Tempi di gara

Nei Tornei a rapido svolgimento o dove sono previste più partite nello stesso giorno oppure si svolgono in ore serali, i tempi di gioco dovranno essere ridotti.

Nelle Categorie Esordienti e Pulcini, sarà quindi possibile diminuire i tempi di gioco da tre a due. Rimane inalterato il principio delle sostituzioni "Tutti i giocatori in distinta devono giocare un tempo pertanto al termine del primo tempo devono essere obbligatoriamente effettuate tutte le sostituzioni ed i nuovi entrati non potranno più essere sostituiti fino al termine se non per gravi motivi di salute."

5. Disposizioni integrative

Non è consentita l'effettuazione di Tornei che creino difficoltà allo svolgimento dell'attività ufficiale o alla frequenza scolastica dei giovani calciatori.

Alle Società è vietata la partecipazione di proprie squadre della medesima categoria a più Tornei che si svolgono in contemporanea. E' vietato altresì rilasciare nulla-osta ai propri tesserati per più Tornei che si svolgono in contemporanea. Viste le norme sui prestiti (numero massimo di tre giocatori per squadra) **che sono vietati nelle categorie Esordienti e Pulcini** alle Società è vietato assolutamente partecipare a tornei con squadre formate tipo Selezione o Rappresentativa; le uniche Rappresentative che possono partecipare ai tornei sono esclusivamente quelle ufficiali dei Comitati Regionali e Delegazioni Provinciali della LND.

6. Oneri economici relativi ai Tornei giovanili organizzati dalle Società che svolgono attività ufficiale di settore giovanile

TASSA organizzativa per **Tornei Allievi**

- * a carattere **internazionale** € 110,00
- * a carattere **nazionale** € 80,00
- * a carattere **regionale** € 60,00
- * a carattere **provinciale e locale** € 40,00

TASSA organizzativa per **Tornei Giovanissimi**

- * a carattere **internazionale** € 105,00
- * a carattere **nazionale** € 75,00
- * a carattere **regionale** € 50,00
- * a carattere **provinciale e locale** € 30,00

TASSA organizzativa per **Tornei Esordienti:**

- * a carattere **internazionale** € 80,00
- * a carattere **nazionale** € 60,00
- * a carattere **regionale** € 45,00
- * a carattere **provinciale e locale** € 25,00

TASSA organizzativa per **Tornei Pulcini:**

- * a carattere **internazionale** € 70,00
- * a carattere **nazionale** € 60,00
- * a carattere **regionale** € 35,00
- * a carattere **provinciale e locale** € 25,00

7. Oneri economici relativi ai Tornei giovanili organizzati dalle Società che NON svolgono attività ufficiale di settore giovanile

TASSA organizzativa per Tornei Allievi:

Per i Tornei a carattere Regionale Tassa organizzativa di Euro 120,00
Per i Tornei a carattere Provinciale o Locale Tassa organizzativa di Euro 80,00

TASSA organizzativa per Tornei Giovanissimi:

Per i Tornei a carattere Regionale Tassa organizzativa di Euro 100,00

Per i Tornei a carattere Provinciale o Locale Tassa organizzativa di Euro 60,00

TASSA organizzativa per Tornei Esordienti:

Peri Tornei a carattere Regionale Tassa organizzativa di Euro 80,00

Per i Tornei a carattere Provinciale o Locale Tassa organizzativa di Euro 50,00

TASSA organizzativa per Tornei Pulcini:

Peri Tornei a carattere Regionale Tassa organizzativa di Euro 70,00

Per i Tornei a carattere Provinciale o Locale Tassa organizzativa di Euro 50,00

Le Società organizzatrici sono tenute a versare l'importo totale a copertura delle spese arbitrali previste, fatta eccezione per i Tornei Esordienti e Pulcini arbitrati da tecnici o dirigenti.

UFFICIO COMUNICAZIONE

Presso il Settore Giovanile e Scolastico opera l'ufficio che si occupa in modo specifico della comunicazione. Gli addetti stampa regionali debbono raccordarsi con l'ufficio comunicazione nazionale del Settore Giovanile e Scolastico e trasmettere notizie ed eventi del proprio territorio. Una sinergia così attivata, pone le basi per una rete di comunicazione in grado di porgere all'attenzione dell'opinione pubblica iniziative di particolare rilievo messe in atto dalle nostre società ed operatori

Le normative espresse nel presente Comunicato Ufficiale, vengono annualmente integrate con ulteriori disposizioni, la cui pubblicazione è prevista in successivi Comunicati Ufficiali o Circolari del Settore Giovanile e Scolastico.

IL SEGRETARIO
Barbara Benedetti

IL VICE PRESIDENTE
Massimo Giacomini